

Alba Leasing S.p.A.

Bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2018



Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2018

Alba Leasing S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Sile, 18 - 20139 Milano

Telefono 02 367161 - Fax 02 36716443.

Web: www.albaleasing.eu. E-Mail: info@albaleasing.eu

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 32

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 06707270960

Capitale Sociale di euro 357.953.058,13 i.v.

Associata ad Assilea, Associazione Italiana Leasing

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Luigi Roth

Amministratore Delegato

Massimo Mazzega

Consiglieri

Giorgio Pellagatti
Matteo Bigarelli
Fabio Cereghini
Vittorio Pellegatta
Maurizio Riccadonna

Collegio Sindacale

Presidente

Ezio Maria Simonelli

Sindaci effettivi

Gabriele Camillo Erba
Bruno Garbellini

Sindaci supplenti

Matteo Tiezzi
Nicola Fiameni

Azionisti

Alba Leasing è una società partecipata da:

Banco BPM S.p.A.

39,19%

BPER Banca S.p.A.

33,50%

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.

19,26%

Credito Valtellinese S.p.A.

8,05%

Indice

Relazione sulla gestione consolidata	7
Schemi del bilancio consolidato	27
STATO PATRIMONIALE	28
CONTO ECONOMICO	29
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	30
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	31
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto).....	33
Nota integrativa consolidata.....	37
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	39
A.1 - PARTE GENERALE	39
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	39
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	39
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato.....	49
Sezione 4 - Altri aspetti.....	50
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	54
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	69
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	69
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/Loss"	73
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	74
ATTIVO	74
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	74
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 20	74
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	76
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80	86
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90	90
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo	91
Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo.....	94
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	95
PASSIVO	96
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	96
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20.....	98
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60.....	99
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	99
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	100
Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100	101
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170	105

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	108
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	108
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50	110
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	111
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	112
Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140	114
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160.....	114
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	116
Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	116
Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190.....	117
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200	117
Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250	118
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	118
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290.....	119
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni	120
Parte D - ALTRE INFORMAZIONI	121
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta	121
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.....	128
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	144
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	172
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva.....	179
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate.....	181
Sezione 7 - Altri dettagli informativi	183
ALLEGATO A - PRIMA APPLICAZIONE (FTA) DELL'IFRS 9 E PROSPETTI DI RACCORDO	184
 Relazione della società di revisione	 191
 Relazione del collegio sindacale	 197
 Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	 201





Relazione
sulla gestione consolidata

Premessa

Come più ampiamente illustrato nella Nota Integrativa, il presente bilancio consolidato, oltre a fornire una diversa rappresentazione degli effetti dell'accordo sui crediti cartolarizzati stipulato in data 24 dicembre 2009 con Banca Italease (cd. Accordo Rischi e Benefici), comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle società veicolo di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l., Sunny 1 SPV S.r.l., Alba 7 SPV S.r.l., Alba 8 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l. e Alba 10 SPV S.r.l.

In relazione alle peculiarità del perimetro di consolidamento in oggetto, i fatti e gli accadimenti descritti nel proseguo della presente relazione sono conseguentemente riferibili ad Alba Leasing S.p.A. (la "Società").

Scenario macroeconomico e mercato del Leasing

In controtendenza allo scenario di ripresa del 2017, nel 2018 in Europa l'economia è rallentata più del previsto per vari fattori temporanei (legati al mercato dell'auto) ma anche per le incertezze sul commercio internazionale e sul suo effettivo rallentamento.

In Italia si è registrato un rallentamento più forte rispetto a quello degli altri paesi membri della UEM.

La decelerazione del commercio internazionale, l'attesa normalizzazione della politica monetaria e la situazione di incertezza interna hanno pesato sull'andamento dell'attività domestica: il minore impulso espansivo di una manovra finanziaria approvata dal Governo (che rimarrà sotto rigida "osservazione" da parte delle Istituzioni Europee), di concerto con la chiusura dell'ultimo semestre 2018 inferiore alle aspettative, prospetta il permanere di una situazione di incertezza con conseguenti ulteriori rallentamenti dei fattori di crescita ed effetti negativi sui conti pubblici.

La tabella espone i tassi di variazione percentuale del PIL.

Il rapporto di previsione a dicembre 2018, evidenzia una riduzione del PIL dal +1,6 del 2017 al +0,9 del 2018.

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

	2017	2018
Prodotto interno Lordo	1,6	0,9
Importazioni di beni e servizi	5,6	2,0
Spesa delle famiglie e Isp	1,5	0,6
Spesa delle Ap	(0,1)	0,1
Inv. Macch./attr./mezzi trasp.	6,5	5,5
Inv. Costruzioni	1,9	2,2
Esportazioni di beni e servizi	6,3	1,0
Domanda interna totale	1,4	1,2
Indice dei prezzi al consumo	1,2	1,2

fonte: *Prometeia Rapporto previsione Dicembre 2018*

Lo stipulato leasing nel 2018 è pari a 29,7 miliardi di euro, in aumento del 5,31% rispetto al 2017 (pari a 28,2 miliardi di euro).

In crescita anche il numero di contratti del 2,73%, che sono passati da 704.789 pezzi del 2017 a 724.019 del 2018.

Si evidenziano variazioni positive dello stipulato per i comparti dell'Immobiliare, +10,14%, dello Strumentale, +5,75% e dell'Auto, +4,14% (oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che, nonostante il recente rallentamento delle immatricolazioni, chiude con un +4,1% rispetto all'anno precedente, trainato dal noleggio a lungo termine di

autovetture e dal leasing di veicoli commerciali e industriali). In lieve flessione l'Aeronavale -1,01% e le Energie Rinnovabili che mostrano una riduzione dei volumi del -6,48%. Il comparto Strumentale continua ad usufruire nel leasing finanziario delle agevolazioni beni strumentali di cui alla "Nuova Sabatini": da gennaio a dicembre 2018 si conferma la prevalente incidenza del leasing con oltre i 2/3 delle prenotazioni "Nuova Sabatini" ordinaria e Tecno Sabatini 4.0.

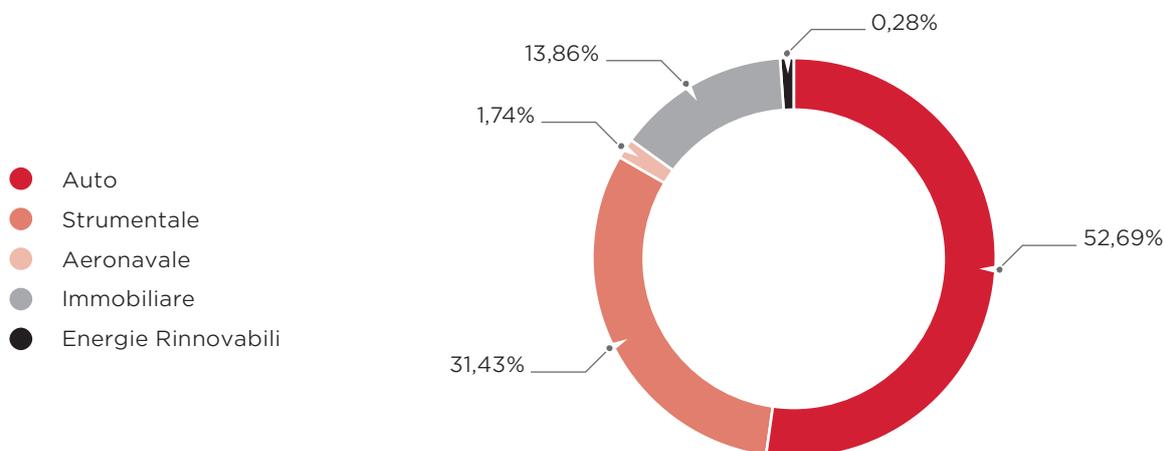
Stipulato Leasing: n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni percentuali

Prodotto	n° contratti			importi			
	2018-12	2017-12	Var% 18vs17	2018-12	2017-12	Delta	Var% 18vs17
Auto	494.465	488.215	1,28%	15.665.147	15.042.935	622.212	4,14%
Strumentale	224.408	211.908	5,90%	9.344.302	8.836.190	508.112	5,75%
Aeronavale	439	354	24,01%	516.576	521.829	-5.253	-1,01%
Immobiliare	4.583	4.205	8,99%	4.121.264	3.741.741	379.523	10,14%
Energie Rinnovabili	124	107	15,89%	82.509	88.228	-5.719	-6,48%
Totale leasing	724.019	704.789	2,73%	29.729.798	28.230.923	1.498.875	5,31%

Fonte: Assilea

Il 97,98% dei volumi sono realizzati nei comparti Strumentale, Auto e Immobiliare. Residuali i comparti dell'Aeronavale e Ferroviario, pari al 1,74% e quello delle Energie Rinnovabili pari allo 0,28%.

Stipulato leasing 2018: peso % volumi per prodotto



Andamento commerciale e posizionamento di mercato

All'interno di uno scenario di mercato positivo (+5,31%), anche Alba Leasing cresce con un differenziale positivo dei volumi pari al +4,98%: lo stipulato incrementa dai 1.451,8 milioni di euro del 2017 agli 1.524,1 milioni di euro del 2018 (+72,3 milioni di euro).

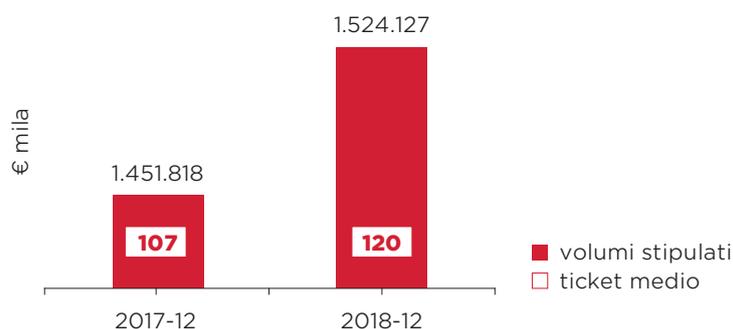
Il prodotto "core" risulta essere lo Strumentale con il maggior peso percentuale sui volumi, pari al 63,4%, ed in lieve crescita rispetto al 2017 (+0,62%). Performance molto positive per il prodotto Immobiliare che, con un peso del 28,5% sul totale volumi, incrementa del +28,01%. Gli altri prodotti mostrano variazioni negative: l'Auto -16,95%, l'Aeronavale -24,00%.

Il numero dei contratti è in diminuzione, passando dai 13.539 del 2017 ai 12.651 del 2018, con conseguente aumento del taglio medio (dal 107 del 2017 al 120 del 2018).

Stipulato Alba Leasing: n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni

Prodotto	n° contratti			importi			
	2018-12	2017-12	Var% 18vs17	2018-12	2017-12	Delta	Var% 18vs17
Auto	2.717	3.274	-17,01%	90.197	108.608	-18.412	-16,95%
Strumentale	9.378	9.821	-4,51%	965.807	959.813	5.994	0,62%
Aeronavale	53	32	65,63%	33.106	43.563	-10.456	-24,00%
Immobiliare	503	412	22,09%	435.018	339.834	95.184	28,01%
Energie Rinnovabili							
Totale leasing	12.651	13.539	-6,56%	1.524.127	1.451.818	72.309	4,98%

Fonte: Alba Leasing



Gli spread netti della nuova produzione sono lievemente diminuiti rispetto al 2017: lo spread netto complessivo leasing è passato dal 2,24% del 2017 al 2,22% del 2018 (-0,03%). Ad eccezione del prodotto Strumentale, il cui spread netto si è incrementato dello +0,03%, gli altri comparti evidenziano variazioni negative: l'Auto -0,06%, l'Immobiliare -0,09% e l'Aeronavale -0,15%.

Stipulato Alba Leasing: spread netto per prodotto

Prodotto	2018-12	2017-12	Var% 18vs17
Auto	2,574%	2,638%	-0,063%
Strumentale	2,285%	2,255%	0,031%
Aeronavale	1,958%	2,111%	-0,153%
Immobiliare	2,017%	2,105%	-0,089%
Totale leasing	2,219%	2,244%	-0,025%

Fonte: Alba Leasing

Il mix prodotto riconferma lo Strumentale come prodotto "core" della Società con il 63,4% dei volumi, lievemente inferiore rispetto al 2017. A seguire i prodotti Immobiliare (28,5%) e Auto (5,9%); marginale la contribuzione dell'Aeronavale e Ferroviario, pari al 2,2%.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione % dei prodotti

Prodotto	2018-12	2017-12	Var% 18vs17
Auto	5,92%	7,48%	-1,56%
Strumentale	63,37%	66,11%	-2,74%
Aeronavale	2,17%	3,00%	-0,83%
Immobiliare	28,54%	23,41%	5,13%

Fonte: Assilea

La contribuzione dei canali mostra una contrazione (-5,2%) della quota delle Banche Socie (dal 68,6% del 2017 al 63,5% del 2018) in favore di un maggiore apporto delle altre Banche Convenzionate (+0,9%) e degli Altri Canali (+4,3%). Complessivamente i volumi si incrementano del +5%: ad eccezione del canale Banche Socie, che registrano una lieve contrazione dei volumi (-2,9%), gli altri canali distributivi mostrano variazioni positive dello stipulato, rispettivamente +11,6% le Banche Convenzionate e +30,3% gli Altri Canali.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione e variazioni % canali di vendita

Canale	2018-12	2017-12	Var. Peso% 18vs17	Var. Volumi% 18vs17
Banche Socie	63,46%	68,64%	-5,18%	-2,94%
Banche Convenzionate	14,28%	13,43%	0,85%	11,60%
Totale Banche	77,74%	82,07%	-4,33%	-0,56%
Altri Canali (vendedor/fornitori/diretto/intermediari/agenti)	22,26%	17,93%	4,33%	30,35%
Totale leasing	100,00%	100,00%		4,98%

Fonte: Alba Leasing

Nel 2018 Alba Leasing si posiziona al 5° posto del *ranking* di mercato con una quota di mercato pari al 6,73% (escluso il noleggio a lungo termine).

Con riferimento al comparto strumentale la Società occupa il 3° posto nella classifica nazionale con una quota di mercato del 8,45%.

Classifica per prodotto e quota di mercato 2018

Stipulato Leasing	Posizione Assilea	Quota di Mercato
Auto	n.d.	n.d.
Strumentale	3	8,45%
Aeronavale	7	6,56%
Immobiliare	3	10,78%
Energie Rinnovabili	2	14,21%
Totale	5	6,73%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing

A dicembre 2018, il numero degli sportelli bancari totali che distribuiscono i prodotti Alba leasing è pari a 6.003 di cui 2.893 sportelli delle Banche Socie ai quali si aggiungono 3.110 delle altre Banche Convenzionate (Istituti di minori dimensioni con una forte concentrazione territoriale), di cui 2.936 convenzionate *premium* e 174 convenzionate *standard*.

Struttura organizzativa

Con l'obiettivo di rendere allineata la struttura organizzativa agli obiettivi di sviluppo e crescita aziendale, il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018, ha approvato con decorrenza 1 luglio, le seguenti variazioni organizzative:

- la creazione di due nuovi ruoli di responsabilità - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - Compliance Manager;
- la creazione di due nuovi Servizi - Il "Servizio Legale, Compliance e Antiriciclaggio" e il "Servizio Change Management e Business Innovation" - e di una nuova unità organizzativa denominata "Ufficio Supporto Dirigente Preposto";
- la modifica evolutiva della "Direzione Risk, Legale e Compliance" e della "Direzione Amministrazione, Tesoreria e Controllo";
- una maggiore focalizzazione sul canale delle Banche Convenzionate.

Di tali variazioni viene data esposizione nella nuova versione dell'organigramma Aziendale.

Nello specifico, i dettagli dei principali interventi organizzativi effettuati a livello di Direzione Generale sono così riassunti:

- Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione, precedentemente "Direzione Amministrazione, Tesoreria e Controllo", il cui responsabile viene nominato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ed al cui interno viene costituita un'unità organizzativa, denominata "Ufficio Supporto Dirigente Preposto", il cui compito è quello di supportare il Dirigente Preposto nell'attività di monitoraggio da porre in essere nel continuo;
- Direzione Risk & Control, precedentemente "Direzione Risk, Legale e Compliance", che riunisce le strutture che partecipano alla creazione di un centro di specializzazione sui dati gestionali. Tali strutture sono l'U.O. Risk Management, l'U.O. Data management e l'U.O. Controllo di Gestione (precedentemente inserita nella "Direzione Amministrazione, Tesoreria e Controllo");
- Servizio Legale, Compliance e Antiriciclaggio, precedentemente nella "Direzione Risk, Legale e Compliance", il cui obiettivo è quello di garantire il costante presidio degli adempimenti connessi all'attività delle Unità Organizzative Legale e Compliance e Antiriciclaggio;
- Servizio Change Management e Business Innovation, con l'obiettivo di supportare le funzioni aziendali nel cogliere i segnali di evoluzione del mercato. All'interno del Servizio, sono state costituite l'U.O. Change Management e l'U.O. Comunicazione e Digital Marketing;
- Direzione Mercato all'interno della quale, al fine di garantire una maggiore presenza sul territorio, il canale Banche Convenzionate è stato suddiviso in "Account manager Altre Banche Convenzionate Nord" e "Account Manager Altre Banche Convenzionate Centro Sud". Si è inoltre preceduto alla ridenominazione dell'U.O. Marketing Operativo in U.O. Sviluppo Distributivo.

Le attività di ricerca e sviluppo

Progetto Alba Next

Nel corso del 2018 è proseguito il programma di trasformazione, iniziato nel 2017, denominato "Alba Next", il cui obiettivo è stato quello di rafforzare il posizionamento competitivo della Società nel mercato del Leasing e sviluppare il proprio *business* in altri settori (es. Locazione Operativa).

Le attività si sono svolte nel rispetto delle tempistiche pianificate con costi in linea con le aspettative di budget (ASA straordinarie consuntive per 2,6 milioni di euro e ammortamenti su beni immateriali per 0,2 milioni di euro a fronte di investimenti per 1,2 milioni di euro).

Eventi di rilievo

Piano di gestione dei contratti *non performing*

Ad inizio 2018 la Banca d'Italia ha pubblicato le "linee guida per le banche *less significant* italiane in materia di gestione dei crediti deteriorati". Il documento, coerente con quello rivolto dalla BCE alle *significant banks*, formalizza le attese della Vigilanza in materia di gestione dei *non performing*.

Sebbene Alba Leasing, in quanto società finanziaria ex art.106 del TUB, non sia destinataria di tali indirizzi normativi, si è ritenuto opportuno predisporre un piano di gestione dei crediti *non performing*, in modo da allinearsi alle *best practice* di mercato: si è deciso di valutare quantitativamente gli impatti delle attuali politiche di gestione dei *NPL* e di valutare l'implementazione di interventi organizzativi, di processo e straordinari, in modo da proseguire e rafforzare la riduzione dello *stock* di crediti deteriorati.

Operazione di cessione di crediti *non performing* (*NPL*)

Nell'ambito dell'attività di gestione di crediti *NPL's*, nel mese di giugno 2018 Alba Leasing ha finalizzato la cessione di un portafoglio di mutui *non performing* per un valore iniziale lordo ("GBV") di circa 100 milioni di euro (di seguito progetto "Goldrake").

Dopo una prima fase in cui hanno partecipato oltre 30 operatori specializzati, nella fase "*Binding Offer*" sono state selezionate tre controparti sulle quali ha poi prevalso Bain Capital Credit.

Il portafoglio, "*non core*" rispetto alla normale attività di business leasing, era costituito da circa 50 esposizioni creditizie classificate sia "*unlikely to pay*" che "sofferenze", e relative a mutui concessi principalmente a imprese per l'acquisizione di immobili industriali e commerciali, a suo tempo oggetto di conferimento.

Per Alba Leasing è stata la prima operazione strutturata di cessione di *NPL*, grazie alla quale la Società compie un ulteriore miglioramento nell'attività di gestione dei crediti *non performing* riducendo la loro incidenza sui crediti complessivi.

Operazioni di *funding*

Alba Leasing è l'unica società di leasing tra quelle di grandi dimensioni a non essere consolidata in un gruppo bancario. La Società, oltre al naturale e fattivo sostegno delle Banche azioniste, continua quindi ad approvvigionarsi sui mercati finanziari grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni, ponendo in essere nuove operazioni di *funding* anche a carattere innovativo con l'obiettivo di differenziare le forme di *funding* al fine di accompagnare il processo di crescita della Società.

Nel corso 2018 è proseguita l'attività di relazione con il sistema finanziario nazionale ed internazionale, finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie con l'obiettivo di consentire alla Società di aumentare la propria autonomia rispetto all'insieme delle Banche azioniste.

In particolare nel corso dell'anno sono state perfezionate le seguenti operazioni di raccolta:

- nel primo semestre Alba Leasing ha concluso una cessione di mutui *non performing*, per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro. L'operazione finalizzata al miglioramento del rapporto tra *Npl* e impieghi e all'ottimizzazione della gestione dei *NPL*, ha portato ad un introito di circa 34 milioni di euro;
- nel mese di giugno Alba ha venduto alla Banca Europea degli Investimenti 75 milioni di euro di una *tranche* mezzanina dell'operazione di cartolarizzazione denominata Alba 9, in riferimento all'accordo quadro sottoscritto con BEI, che prevede un *plafond* di 75 milioni di euro di contratti di leasing agevolati per imprese PMI e Mid Cap. La Banca Europea degli investimenti aveva già acquistato 233,8 milioni di euro di titoli *senior* della medesima cartolarizzazione, che portano il *plafond* da desinare a PMI e Mid Cap a 308,8 milioni di euro;

- nel mese di luglio Alba Leasing ha stipulato una nuova operazione di finanziamento mediante Repo con la banca Morgan Stanley avente come sottostante il titolo *Junior* dell'operazione Sunny 1 generando un introito di circa 140 milioni di euro;
- nel mese di luglio è stata stipulata con Banca Popolare Pugliese una linea *stand-by* di 20 milioni di euro della durata di un anno;
- nel mese di settembre Alba Leasing ha stipulato una nuova operazione Repo con Banca IMI avente come sottostante il titolo *Junior* dell'operazione Alba 8 generando un incasso di circa 44 milioni di euro;
- nel mese di settembre è stata stipulata con Unipol Banca una linea *stand-by* di 15 milioni di euro della durata di un anno;
- nel mese di novembre Alba Leasing ha concluso la nuova operazione di cartolarizzazione denominata Alba 10, per un valore nominale complessivo pari a 958,8 milioni di euro. Alba Leasing ha trasferito alla società veicolo Alba 10 Spv un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing *performing* generati da Alba principalmente negli ultimi 15 mesi. Per finanziare l'acquisto del portafoglio l'SPV ha emesso 5 serie di titoli (*Senior, Mezzanine e Junior*).
La *tranche Senior A1* di 408,4 milioni di euro è stata interamente venduta ad investitori istituzionali tramite *private placement*. Il Gruppo BEI ha partecipato all'operazione nel ruolo di investitore (Banca Europea per gli Investimenti) e garante (Fondo Europeo per gli Investimenti). La *tranche Senior A2* di 200 milioni di euro è stata sottoscritta interamente dalla BEI. I titoli appartenenti alle Classi *Mezzanine B* pari a 130 milioni di euro sono stati parzialmente venduti a investitori istituzionali per 90 milioni di euro e la parte residua sarà venduta nel corso del 2019. Il titolo Classe *Mezzanine C* pari a 75 milioni di euro, è stata sottoscritta interamente da Alba, con l'impegno sottoscritto con BEI di rivenderlo alla pari nel mese di luglio 2019. Il titolo *Junior* è stato sottoscritto interamente da Alba. L'operazione nel 2018 ha generato cassa, al netto delle riserve e delle quote sottoscritte da Alba, per circa 698 milioni di euro e altri 115 milioni di euro verranno incassati nel corso del 2019;
- nel mese di dicembre è stato stipulato con Banca Reale un finanziamento di 10 milioni di euro con una durata di 18 mesi.

Contenzioso con Agenzia delle Entrate

Con riferimento alla notifica di avviso di accertamento IRES conseguente alla verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società (20 dicembre 2013) avente per oggetto la ripresa a tassazione di componenti negative di reddito afferenti la corretta determinazione della quota di costi deducibile nell'anno di imposta 2009 per svalutazione di crediti, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale (sfavorevole all' AdE) con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing nel mese di febbraio 2018. Alba Leasing Spa, per il tramite dei propri professionisti di fiducia, ha presentato il relativo controricorso al fine di tutelare le proprie ragioni.

Nel mese di ottobre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento IRES, conseguente alla verifica del 20 dicembre 2013 presso la Società, avente per oggetto la ripresa a tassazione di componenti negative di reddito afferenti la corretta determinazione della quota di costi deducibile nell'anno di imposta 2010 per svalutazione di crediti, accertando maggiori imposte per 311 mila euro oltre a 427 mila euro di sanzioni e interessi. Alba Leasing ha proposto ricorso contro l'avviso di accertamento.

Nel mese di Dicembre 2018 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano la sentenza che accoglie il ricorso presentato dalla nostra Società, confermando la decisione del precedente grado di giudizio. Alla data di redazione della presente relazione, non sono ancora decorsi i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

A seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'avviso di liquidazione relativo all'imposta di registro basato sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nell' "Atto di Conferimento" stipulato tra Banca Italease ed Alba Leasing in data 24 dicembre 2009 relativamente alla

retrocessione di Attività finanziarie (pattuizioni di cui all'articolo "II.D.2g", relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all'allegato "O") e Crediti (pattuizioni di cui all'articolo "II.F.2" e "II.F.3", relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), data la rilevanza della controversia, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale (sfavorevole a quest'ultima) con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing nel mese di ottobre 2015. Alba Leasing Spa, per il tramite dei propri professionisti di fiducia, ha presentato il relativo controricorso al fine di tutelare le proprie ragioni.

Nell'ambito del contenzioso insorto con la Regione Lombardia circa la soggettività passiva della tassa automobilistica regionale, sono definitive le sentenze della commissione tributaria provinciale relative alle annualità 2010 (importo contestato 115 mila euro) e per l'annualità 2011 (importo contestato 334 mila euro), con soccombenza della Regione Lombardia e riconoscimento delle spese di giudizio per un importo pari a 12 mila euro. Per la tassa automobilistica regionale relativa all'annualità 2012 (importo contestato 92 mila euro) la Commissione Regionale della Lombardia si è pronunciata con due sentenze: la prima, favorevole alla nostra Società, ha annullato l'atto di accertamento emesso (valore lite 96 euro); la seconda, favorevole alla Regione Lombardia, ha accolto l'appello presentato da quest'ultima (valore lite 91.827 euro) e ha condannato la nostra Società al riconoscimento delle spese di giudizio per un importo pari a 5 mila euro. Alba Leasing Spa, per il tramite dei propri professionisti di fiducia, ha presentato ricorso per Cassazione al fine di tutelare le proprie ragioni.

Infine, nel mese di ottobre 2018 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano la sentenza che accoglie il ricorso presentato dalla nostra Società per la tassa automobilistica regionale relativa all'annualità 2013 (importo contestato 381 mila euro) e 2014 (importo contestato 309 mila euro). La Regione Lombardia ha presentato appello contro la sentenza pronunciata.

Nuovo Principio Contabile IFRS 9

Non si rilevano criticità nell'applicazione del principio contabile IFRS 9 entrato in vigore dal 1° gennaio 2018 in sostituzione del principio contabile IAS 39. In sede di *First Time Adoption* (FTA) l'impatto sul patrimonio netto della Società ammonta a 17,4 milioni di euro al netto delle imposte. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato presente in Nota Integrativa.

Altri eventi

Accordi di distribuzione

"Agenti in attività finanziaria"

Nel mese di aprile la Società ha avviato uno studio preliminare per l'introduzione di un nuovo canale "Agenti in attività finanziaria" al fine di supportare gli obiettivi di crescita in considerazione del grado di saturazione di alcuni canali tradizionali, di aumentare la redditività della produzione limitando l'aggravio di oneri diretti, oltre che incentivare lo sviluppo di nuovi prodotti (locazione operativa e *renting*). Nel mese di dicembre si è conclusa la fase "pilota" con due agenti in attività finanziaria con conseguente avvio dell'operatività.

"ProFamily - Gruppo Banca BPM"

Nell'ottobre 2018, Alba Leasing ha siglato un accordo con ProFamily, società specializzata nel credito al consumo del Gruppo Banco BPM, per la distribuzione dei prodotti leasing. La nuova *partnership* consentirà ad Alba di consolidare ulteriormente la sua posizione di primo

network interbancario del leasing in Italia, estendendo la propria rete commerciale alla struttura distributiva di ProFamily, per la quale si presenta l'opportunità di allargare la propria offerta commerciale, incrementando la gamma di prodotti a disposizione della sua clientela.

“CreditAgri Italia”

Nel novembre 2018, Alba Leasing e CreditAgri Italia, Intermediario Finanziario Vigilato presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale, hanno sottoscritto un accordo di *partnership* che offre alle imprese associate, la possibilità di beneficiare di finanziamenti concessi sotto forma di leasing finanziario o locazione operativa, eventualmente assistiti dalla garanzia del Confidi. L'accordo consolida la posizione della Società quale *partner* delle eccellenze imprenditoriali del Paese, ora particolarmente presente nell'agroindustria, settore interessato da profonde trasformazioni, innovazioni e digitalizzazione dei processi produttivi spinte da Industry4.0.

Chiusura operazioni di cartolarizzazione

Come meglio descritto in Nota Integrativa nei mesi di giugno e ottobre sono state chiuse le operazioni di cartolarizzazione ITABEI (veicolo Erice Finance srl) e ITA9 (veicolo ISV 2 srl), rientranti nel perimetro delle cartolarizzazioni sottostanti al sub portafoglio bancario oggetto dell'accordo sui crediti cartolarizzati.

In data 14 dicembre 2018 è stato firmato il *Termination Agreement* dei tre contratti di *swap* relativi all'operazione di cartolarizzazione ITA8 ancora in essere.

Ispezione Banca d'Italia

A fronte dell'accertamento ispettivo della Banca d'Italia (dell'articolo 54 del Decreto Legislativo n. 385/93 TUB) avviato nell'ottobre dello scorso anno e conclusosi a gennaio 2018, nel mese di aprile la Società ha ricevuto gli esiti ispettivi, con cui la Banca d'Italia comunica, nel complesso, un esito positivo dell'accertamento. In particolare, è stata menzionata l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno, l'adeguatezza della struttura organizzativa, la gestione del credito problematico per cui l'esito ispettivo non ha portato a particolari riclassifiche e svalutazioni.

Gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società

		2017-12	2018-12
Conto Economico	Margine di interesse / CM Attivi	1,94%	1,97%
	Margine di intermediazione / CM Attivi ^(a)	1,99%	2,00%
	Risultato lordo gestione operativa/CM Attivi	0,18%	0,34%
	ROE	0,40%	2,79%
Efficienza	Costi Operativi / Margine di intermediazione ^(b)	63,12%	55,59%
	Spese del Personale / Costi operativi ^(c)	45,49%	52,35%
Produttività	N° medio dipendenti (FTE)	274	279
	Costo medio / N° medio dipendenti (FTE) ^(d)	92,54	92,20
	Stipulato / N° medio dipendenti (FTE)	5,30	5,46
Rischio e Capitale	Costo del rischio ^(e)	0,51%	0,50%
	Costo del rischio/Margine di intermediazione	27,50%	26,67%
	RWA	4.438	4.414
	Total capital ratio	9,01%	9,09%
	Rorac	3,05%	5,71%

Note :

a) nel margine di intermediazione sono stati riclassificati gli altri oneri/proventi di gestione riferibili alle commissioni del portafoglio rischi e benefici ed esclude effetti "time value" - "svalut.interessi".

b) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a

57,34%

49,76%

c) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a

44,55%

52,69%

d) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a

82,33

83,07

e) escluso effetti "time value" - "svalutazione interessi"

Dati patrimoniali ed economici - bilancio consolidato

Nelle pagine seguenti sono esposte e commentate le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative al bilancio consolidato come da nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 - "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Per il raccordo degli schemi di bilancio si rimanda alla nota integrativa "ALLEGATO A - prima applicazione (FTA) dell'IFRS9 e prospetti di raccordo".

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017 (*)	Variazioni
10 Cassa e disponibilità liquide	15	9	6
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	75	(75)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	75	(75)
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.947.474	4.928.395	19.079
a) crediti verso banche	167.831	165.374	2.456
b) crediti verso società finanziarie	91.211	116.799	(25.588)
c) crediti verso clientela	4.688.432	4.646.222	42.211
80 Attività materiali	10.863	6.367	4.497
90 Attività immateriali	6.801	7.407	(605)
100 Attività fiscali	56.620	53.391	3.229
a) correnti	566	4.049	(3.482)
b) anticipate	56.054	49.343	6.711
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	54.227	(54.227)
120 Altre attività	110.459	168.273	(57.814)
Totale attivo	5.132.233	5.218.144	(85.910)

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017 (*)	Variazioni
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.519.405	4.603.803	(84.398)
a) debiti	2.551.208	2.595.710	(44.502)
b) titoli in circolazione	1.968.197	2.008.093	(39.896)
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	74	(74)
60 Passività fiscali	493	-	493
a) correnti	493	-	493
80 Altre passività	203.819	200.606	3.213
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.513	2.509	4
100 Fondi per rischi ed oneri:	3.307	2.424	883
a) impegni e garanzie rilasciate	916	-	916
c) altri fondi per rischi e oneri	2.391	2.424	(33)
110 Capitale	357.953	357.953	-
140 Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	-
150 Riserve	(71.330)	(55.607)	(15.724)
160 Riserve di valutazione	(251)	(253)	2
170 Utile (perdita) d'esercizio	11.323	1.633	9.690
180 Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale passivo e patrimonio netto	5.132.233	5.218.144	(85.910)

(*) in seguito all'entrata in vigore del nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - che prevede l'utilizzo di schemi di bilancio aggiornati rispetto al precedente provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016, la Società ha riclassificato le poste di Stato Patrimoniale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 secondo i nuovi schemi senza variane l'ammontare rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2018. Per maggiori dettagli, si rimanda all'allegato A.

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2018, pari a 4.947,5 milioni di euro, risulta in linea con il dato al 31 dicembre 2017 (pari a 4.928,4 milioni di euro): l'ammortamento dello *stock* a fine 2017 è compensato dai volumi di contratti avviati nel corso del corrente esercizio.

La voce include 5 milioni di euro per titoli di debito detenuti a garanzia di finanziamenti (ex voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" riclassificato a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS9).

Con riferimento alla qualità dei crediti iscritti si rimanda alla Nota Integrativa, Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Le **attività materiali** ammontano a 10,9 milioni di euro in incremento di 4,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito di un immobile rientrato nella disponibilità della Società in precedenza classificato nella voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", non ricorrendo più i presupposti previsti dall' IFRS5.

Le **attività immateriali** ammontano a 6,8 milioni di euro e sono rappresentate per 1,9 milioni di euro da diritti concessione *software* prevalentemente derivanti dagli investimenti legati ai progetti Alba 2.0, Alba *Next* e IFRS9 e per 4,8 milioni di euro, al netto dell'ammortamento, dal valore della relazione contrattuale di distribuzione valorizzata nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* a seguito dell'acquisizione del ramo leasing dal Credito Valtellinese "Creval".

Per quanto riguarda l'intangibile relativo alla citata relazione contrattuale, le analisi effettuate non evidenziano la presenza di indicatori tali da ritenere opportuna una procedura di *impairment* avendo Creval raggiunto gli obiettivi di stipulato leasing sia in termini di volumi che in termini di spread netto come da budget assegnato per l'anno 2018.

Le **attività fiscali** ammontano a 56,6 milioni di euro e sono rappresentate principalmente da imposte anticipate (56,1 milioni di euro) sorte a seguito di svalutazioni su crediti e dal credito verso l'erario per imposte IRES/IRAP correnti.

La voce **attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione** registra una variazione negativa per 54,2 milioni di euro conseguente al perfezionamento dell'operazione di cessione (mese di giugno) di un portafoglio di crediti immobiliari ipotecari *non performing* (*NPL*) come ampiamente descritto nella sezione "Eventi di rilievo" della presente relazione.

La voce **altre attività** ammonta a 110,5 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti IVA verso l'Erario (per 53,3 milioni di euro) e da anticipi a fornitori per 31,3 milioni di euro. La differenza rispetto l'esercizio precedente pari a 57,8 milioni di euro è da ricondursi in prevalenza a partite in corso di lavorazione per 12,4 milioni di euro e ad altre attività relative al sub-portafoglio bancario oggetto dell'accordo sui crediti cartolarizzati per 38,3 milioni di euro.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, pari a 4.519,4 milioni di euro in diminuzione del 1,8% rispetto al 31 dicembre 2017, pari a 4.603,8 milioni di euro, sono rappresentate da debiti per 2.551,2 milioni di euro e da titoli in circolazione per 1.968,2 milioni di euro.

La voce **debiti** è rappresentata prevalentemente da debiti verso banche per 2.426,1 milioni di euro (di cui PCT - Pronti Contro Termine - per 249,7 milioni di euro riferiti ad operazioni riconducibili ai titoli *Junior* relativi alle operazioni di cartolarizzazione emesse dalla Società) e da debiti per finanziamenti da enti finanziari per 63,4 milioni di euro.

La voce **titoli** in circolazione pari a 1.968,2 milioni di euro, in diminuzione del 2% rispetto al 31.12.2017 è sostanzialmente costituita dallo *stock* di passività emesse dai veicoli a fronte delle operazioni di cartolarizzazione della Società (1.936 milioni di euro); in esaurimento quelle relative l'accordo "rischi benefici".

La voce **altre passività** che ammonta a 203,8 milioni di euro in aumento del 1,6% rispetto al 31 dicembre 2017 (pari a 200,6 milioni di euro), è composta per 115,6 milioni di euro da debiti verso fornitori (ex voce "debiti" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS9) e da debiti vari per 62 milioni di euro.

La voce **fondi per rischi ed oneri** (pari a 3,3 milioni di euro) è in incremento del 36,4% rispetto al 31 dicembre 2017 prevalentemente per effetto di accantonamenti su garanzie ed impegni conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS9.

Il **patrimonio netto** è pari a 402,7 milioni di euro così composto:

Voci del patrimonio netto (valori in migliaia di euro)	31/12/2018
110 Capitale	357.953
140 Sovrapprezzi di emissione	105.000
150 Riserve	(71.330)
160 Riserve di valutazione	(251)
170 Utile (perdita) d'esercizio	11.323

Conto Economico riclassificato - consolidato

Voci del conto economico (migliaia di euro)	31/12/2018	riclas. time value	31/12/2018 adj.	31/12/2017 ^(*)	Variazioni
10 Interessi attivi e proventi assimilati	114.171	(7.794)	106.377	107.385	(1.009)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	104.756		104.756	-	104.756
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(19.292)		(19.292)	(21.355)	2.063
30 Margine di interesse	94.878	(7.794)	87.084	86.030	1.054
40 Commissioni attive	22.853		22.853	20.605	2.248
50 Commissioni passive	(17.969)		(17.969)	(13.830)	(4.139)
60 Commissioni nette	4.884	-	4.884	6.775	(1.891)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1)		(1)	(75)	74
120 Margine di intermediazione	99.761	(7.794)	91.967	92.731	(763)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(31.368)	7.794	(23.574)	(24.291)	717
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.368)	7.794	(23.574)	(24.291)	717
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(226)		(226)	-	(226)
150 Risultato netto della gestione finanziaria	68.167	-	68.167	68.440	(273)
160 Spese amministrative:	(46.934)	-	(46.934)	(43.906)	(3.028)
a) spese per il personale	(26.639)		(26.639)	(25.948)	(691)
b) altre spese amministrative	(20.296)		(20.296)	(17.958)	(2.337)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(328)	-	(328)	(167)	(161)
a) impegni e garanzie rilasciate	(285)		(285)	-	(285)
b) altri accantonamenti netti	(42)		(42)	(167)	125
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(416)		(416)	(255)	(160)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.792)		(1.792)	(11.582)	9.790
200 Altri proventi e oneri di gestione	(3.574)		(3.574)	(4.412)	839
210 Costi operativi	(53.043)	-	(53.043)	(60.322)	7.279
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1		1	4	(3)
260 Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	15.125	-	15.125	8.121	7.004
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.254)		(4.254)	(6.488)	2.234
280 Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	10.871	-	10.871	1.633	9.238
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	453		453	-	453
300 Utile (perdita) d'esercizio	11.323	-	11.323	1.633	9.690
310 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-		-	-	-
320 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	11.323		11.323	1.633	9.690

^(*)in seguito all'entrata in vigore del nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - che prevede l'utilizzo di schemi di bilancio aggiornati rispetto al precedente provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016, la Società ha riclassificato le poste di Stato Patrimoniale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 secondo i nuovi schemi senza variarne l'ammontare rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2018. Per maggiori dettagli, si rimanda all'allegato A.

Il **margin**e di **interesse**, al netto della riclassifica pari a 7,8 milioni di euro relativa le riprese di valore derivanti dal decorrere del tempo *“time value”* e della rappresentazione su base netta degli interessi maturati sulle esposizioni classificate come deteriorate (al 31 dicembre 2017 classificate nella voce “Rettifiche di valore per deterioramento di crediti”), risulta superiore per 1 milione di euro (1,2%) rispetto al periodo precedente. L’aumento del margine è dovuto al contributo positivo delle risoluzioni anticipate per 0,8 milioni di euro e a componenti positive non ricorrenti attribuite al portafoglio rischi e benefici per 0,5 milioni di euro. Tali effetti compensano l’impatto negativo per 0,3 milioni di euro derivante dal *mismatch* di spread e indice lato impieghi e raccolta.

Le **commissioni nette**, pari a 4,9 milioni di euro, evidenziano una variazione negativa di 1,9 milioni di euro rispetto a dicembre 2017. A seguito di approfondimenti contabili la Società ha riclassificato nel corso dell’anno corrente i costi relativi al “pagobollo” (dalla voce “altri proventi e oneri di gestione” alla voce “commissioni passive” per 1,9 milioni di euro), il dato *“adjusted”* risulta in linea con il valore di dicembre 2017. Si rilevano maggiori commissioni assicurative (per 0,5 milioni di euro) per effetto della crescita dei volumi avviati; maggiori commissioni nette leasing (per 0,3 milioni di euro) riconducibili ad un incremento delle commissioni attive di gestione contratti neutralizzate da maggiori provvigioni passive per *rappel* e maggiori altri oneri relativi alle spese intermediari (per un totale di 0,6 milioni di euro) e minori altre commissioni nette (per 0,2 milioni di euro).

Le dinamiche sopra esposte determinano un **margin**e di **intermediazione pari a 92 milioni di euro sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente (-0,8%)**. Si evidenzia che in conseguenza della citata riclassifica della voce “pagobollo” il margine di intermediazione registrerebbe una variazione positiva per 1,1 milioni di euro (1,2%).

Le **rettifiche nette su crediti**, al netto della riclassifica degli interessi relativi al *time value* su crediti deteriorati e alla svalutazione interessi su esposizioni classificate come deteriorate (per un totale di 7,8 milioni di euro), ammontano a fine 2018 a 23,6 milioni di euro, con un costo del rischio pari allo 0,50% in linea con l’esercizio 2017 (0,51%). Il dato rispecchia le attuali necessità di copertura del portafoglio che continua a beneficiare dei miglioramenti già manifestati nello scorso anno e non evidenzia nel periodo fenomeni di particolare criticità.

Le **spese amministrative** sono pari a 46,9 milioni di euro, di cui 26,6 milioni di euro legati a costi per il personale e 20,3 milioni di euro legati a costi operativi. L’aumento delle spese amministrative per 3 milioni di euro (6,9%) rispetto a dicembre 2017, è dovuto sia al modesto incremento dei costi del personale (2,7%) che alle maggiori altre spese amministrative (13%).

La voce **spese per il personale** passa da 25,9 milioni di euro del 2017 ai 26,6 milioni di euro del 2018 in aumento di 0,7 milioni di euro. L’incremento è dovuto a maggior oneri retributivi per 0,8 milioni di euro, a maggiori altri costi per 0,2 milioni di euro compensati da minori accantonamenti per la componente variabile pari a 0,3 milioni di euro.

Le **altre spese amministrative** registrano una variazione di 2,3 milioni di euro, passando da 18 milioni di euro del 2017 a 20,3 milioni di euro del 2018. Il confronto con l’esercizio precedente evidenzia un incremento delle spese **“ordinarie”** per 1,9 milioni di euro principalmente riferibili agli altri oneri amministrativi, in incremento di 0,9 milioni di euro (prevalentemente per spese relative ai contest banche, per 0,4 milioni di euro, e per spese relative alla manutenzione *software* per gli investimenti relativi ai progetti speciali, per 0,3 milioni di euro), alle spese per consulenze legali e societarie, che evidenziano un aumento di 0,5 milioni di euro, ed alle spese legali e notarili incrementate di 0,3 milioni di euro per pratiche in contenzioso e attività di recupero crediti.

Le spese **“straordinarie”**, superiori per 0,4 milioni di euro, evidenziano maggiori costi per il progetto *“Alba Next”* per circa 1 milione di euro solo in parte compensati dalla minore incidenza dei costi del progetto *“Alba 2.0”* (conclusosi nel 2017), per 0,5 milioni di euro, e *“Alba IFRS9”*, per 0,2 milioni di euro.

Le **rettifiche/riprese di valore sulle attività immateriali** sono pari a 1,8 milioni di euro e sono prevalentemente rappresentate, per circa 1,1 milioni di euro dall’ammortamento del ramo

leasing del Credito Valtellinese “Creval” e per la restante parte dall’ammortamento dei diritti di concessione *software* derivanti dagli investimenti pianificati nei progetti di sviluppo aziendale. La differenza rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta per 10 milioni di euro, alla totale svalutazione dell’avviamento generatosi dall’acquisizione del ramo leasing dal Credito Valtellinese “Creval” effettuata lo scorso esercizio.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** registra un aumento pari a 0,2 milioni di euro quale effetto combinato dell’incremento, per 0,3 milioni di euro, degli accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate (applicazione principio contabile IFRS9) e della diminuzione degli accantonamenti per cause passive per 0,1 milione di euro.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** (al cui interno vengono riclassificati gli impatti commissionali riferiti al portafoglio cartolarizzato e a quello pro soluto) evidenziano una variazione positiva di 0,8 milioni di euro (-19%) che, al netto della riclassifica contabile del “pagobollo” avvenuta nell’anno corrente (dalla voce “altri proventi e oneri” alla voce “commissioni passive” per 1,9 milioni di euro), risulterebbe negativa per 1 milione di euro. I maggiori oneri netti relativi l’accordo integrativo rischi-benefici e crediti pro-soluto (per 1,1 milioni di euro) e l’aumento delle spese per la gestione e ricolloco dei beni rientrati dalla locazione finanziaria (per 0,2 milioni di euro) sono in parte compensati dai minori oneri, al netto dei proventi, per premi assicurativi su polizze “Il rischio” (per 0,2 milioni di euro) e dal maggior recupero di costi e da altri proventi diversi per un totale di 0,2 milioni di euro.

Il risultato di periodo

Al 31 dicembre 2018, il risultato al lordo delle imposte è positivo per 15,8 milioni di euro, generando un **utile di periodo** di 11,3 milioni di euro dopo le tasse.

La gestione dei rischi

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all’apposita sezione 3 - “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” all’interno della Parte D della Nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Per le opportune informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa nella sezione 6 “Operazioni con parti correlate”.

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne i rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, così come le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, si rinvia a quanto analiticamente descritto nelle relative sezioni di Nota Integrativa.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro; tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell’esercizio.

Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono stati ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Altre informazioni

Si precisa che:

- Alba Leasing non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento;
- la Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Capitale Sociale

Interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 357.953.058,13 suddiviso in n. 353.450.000 di azioni, prive di valore nominale, così ripartite:

Azionista	Numero Azioni	Controvalore in €	% sul capitale sociale
Banco BPM S.p.A.	138.515.000	138.515.000,00	39,19%
BPER Banca S.p.A.	118.397.500	118.397.500,00	33,50%
Banca Popolare di Sondrio	68.087.500	68.087.500,00	19,26%
Credito Valtellinese S.p.A.	28.450.000	32.953.058,13	8,05%

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include le risultanze patrimoniali e economiche delle società veicolo di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l., Sunny1 SPV S.r.l., Alba 7 SPV S.r.l., Alba 8 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l e a partire dall'esercizio 2018, Alba 10 SPV S.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 - "Area e metodi di consolidamento" all'interno della parte A - "Principi Contabili" della Nota Integrativa.

Riorganizzazione aziendale e Procedura sindacale

Con riferimento alla riorganizzazione avviata nel 2013 (delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2013 e successivo accordo con le Organizzazioni Sindacali del 22 maggio 2013) si informa che non ci sono più risorse Alba Leasing distaccate presso le Banche Socie a seguito di 14 assunzioni fatte da quest'ultime e 5 risorse rientrate a far parte dell'organico della Società. Pertanto l'accordo con le Organizzazioni Sindacali relativo ai distacchi è da considerarsi esaurito.

Evoluzione prevedibile della gestione

In uno scenario macroeconomico globale caratterizzato da un clima di incertezza che si riflette in una fase di transizione e rallentamento delle attività e all'interno della quale l'economia italiana risulta maggiormente penalizzata, Alba Leasing prosegue la sua attività con l'obiettivo di consolidare il proprio percorso di crescita.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018

Alla data della redazione del presente documento non si evidenziano eventi di rilievo.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione Vi chiede di prendere atto del Bilancio Consolidato di Alba Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018 e della relativa Relazione degli Amministratori.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



The background features a red grid with a candlestick chart overlaid on it. The chart shows price fluctuations with several green and red bars, and a white line representing a moving average or trend line. The overall aesthetic is professional and financial.

Schemi di bilancio **consolidato**

Stato patrimoniale consolidato

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017*
10. Cassa e disponibilità liquide	15.496	9.079
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	75.398
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	75.398
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.947.473.794	4.928.394.864
a) crediti verso banche	167.830.506	165.374.452
b) crediti verso società finanziarie	91.211.017	116.798.869
c) crediti verso clientela	4.688.432.271	4.646.221.543
80. Attività materiali	10.863.450	6.366.537
90. Attività immateriali	6.801.398	7.406.581
100. Attività fiscali	56.620.185	53.391.371
a) correnti	566.441	4.048.776
b) anticipate	56.053.744	49.342.595
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	54.226.838
120. Altre attività	110.458.922	168.272.914
Totale Attivo	5.132.233.245	5.218.143.582

* in seguito all'entrata in vigore del nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"- che prevede l'utilizzo di schemi di bilancio aggiornati rispetto al precedente provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016, la Società ha riclassificato le poste di Stato Patrimoniale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 secondo i nuovi schemi senza variarne l'ammontare rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2018. Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017*
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.519.405.390	4.603.803.352
a) debiti	2.551.208.058	2.595.710.096
b) titoli in circolazione	1.968.197.332	2.008.093.256
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	74.379
60. Passività fiscali	493.498	-
a) correnti	493.498	-
80. Altre passività	203.818.998	200.606.416
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.512.615	2.508.539
100. Fondi per rischi ed oneri:	3.307.390	2.424.247
a) impegni e garanzie rilasciate	916.369	-
c) altri fondi per rischi e oneri	2.391.021	2.424.247
110. Capitale	357.953.058	357.953.058
140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	105.000.000
150. Riserve	(71.330.173)	(55.606.571)
160. Riserve da valutazione	(250.705)	(252.765)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	11.323.174	1.632.927
180. Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.132.233.245	5.218.143.582

* in seguito all'entrata in vigore del nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"- che prevede l'utilizzo di schemi di bilancio aggiornati rispetto al precedente provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016, la Società ha riclassificato le poste di Stato Patrimoniale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 secondo i nuovi schemi senza variarne l'ammontare rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2018. Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.

Conto economico consolidato

(valori in euro)

Voci	31/12/2018	31/12/2017*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	114.170.725	107.385.474
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	104.755.570	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(19.292.264)	(21.355.348)
30. Margine di interesse	94.878.461	86.030.126
40. Commissioni attive	22.852.618	20.604.573
50. Commissioni passive	(17.968.565)	(13.829.522)
60. Commissioni nette	4.884.053	6.775.051
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.030)	(74.643)
120. Margine di intermediazione	99.761.484	92.730.534
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(31.368.318)	(24.290.832)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.368.318)	(24.290.832)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(225.994)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	68.167.172	68.439.702
160. Spese amministrative:	(46.934.214)	(43.905.973)
a) spese per il personale	(26.638.555)	(25.947.714)
b) altre spese amministrative	(20.295.659)	(17.958.259)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(327.723)	(167.161)
a) impegni e garanzie rilasciate	(285.247)	-
b) altri accantonamenti netti	(42.476)	(167.161)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(415.710)	(255.227)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(1.791.783)	(11.581.680)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(3.573.521)	(4.412.349)
210. Costi Operativi	(53.042.951)	(60.322.390)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	502	3.693
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	15.124.723	8.121.005
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.254.154)	(6.488.078)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	10.870.569	1.632.927
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	452.605	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	11.323.174	1.632.927
310. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	11.323.174	1.632.927

* In seguito all'entrata in vigore del nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"- che prevede l'utilizzo di schemi di bilancio aggiornati rispetto al precedente provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016, la Società ha riclassificato le poste di Conto Economico del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 secondo i nuovi schemi senza variarne l'ammontare rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2018. Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.

Relativamente al "di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse attivo" non viene fornito il dato comparativo del precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento di Banca Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Prospetto della redditività complessiva consolidata

(valori in euro)

Voci	31/12/2018	31/12/2017*
10. Utile (Perdita) d'esercizio	11.323.174	1.632.927
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	2.060	(18.837)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura di flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.060	(18.837)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	11.325.234	1.614.090
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	11.325.234	1.614.090

* in seguito all'entrata in vigore del nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"- che prevede l'utilizzo di schemi di bilancio aggiornati rispetto al precedente provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016, la Società ha riclassificato le poste del Prospetto della redditività complessiva del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 secondo i nuovi schemi senza variarne l'ammontare rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2018. Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Al 31 dicembre 2018

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva 2018	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2018	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058	-
Sovrapprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000	-
Riserve:														
a) di utili	(56.103.411)	(17.356.529)	(73.459.940)	1.551.281	-	-	-	-	-	-	-	-	(71.908.659)	-
b) altre	496.840	-	496.840	81.646	-	-	-	-	-	-	-	-	578.486	-
Riserve da valutazione	(252.765)	-	(252.765)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.060	(250.705)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.632.927	-	1.632.927	(1.632.927)	-	-	-	-	-	-	-	11.323.174	11.323.174	-
Patrimonio netto del gruppo	408.726.648	(17.356.529)	391.370.119	-	-	-	-	-	-	-	-	11.325.234	402.695.354	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendiconto finanziario consolidato (Metodo indiretto)

(valori in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2018
1. GESTIONE	45.743.980
- risultato d'esercizio (+/-)	11.323.174
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	31.368.318
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.207.493
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	348.021
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	496.974
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(33.077.276)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(55.633.879)
- altre attività	22.556.603
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(116.476.128)
- debiti verso banche	(6.864.242)
- debiti verso società finanziarie	(114.085.642)
- debiti verso clientela	(5.787.910)
- altre passività	10.261.666
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(103.809.424)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	1.249.399
- acquisti di attività materiali	62.799
- acquisti di attività immateriali	1.186.600
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	1.249.399
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(102.560.025)
RICONCILIAZIONE	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.908.607.251
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	102.560.025
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.011.167.276

Riconciliazione con le voci di Bilancio

RICONCILIAZIONE CON LE VOCI DI BILANCIO		31/12/2018
Stato Patrimoniale Attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide		15.496
80. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4.947.473.794
a) crediti verso banche		23.073.663
di cui conti correnti attivi		5.499.750
Stato Patrimoniale Passivo		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4.519.405.390
a) debiti verso banche		2.426.119.917
di cui conti correnti passivi		2.005.652.030
Totale disponibilità liquide		2.011.167.276

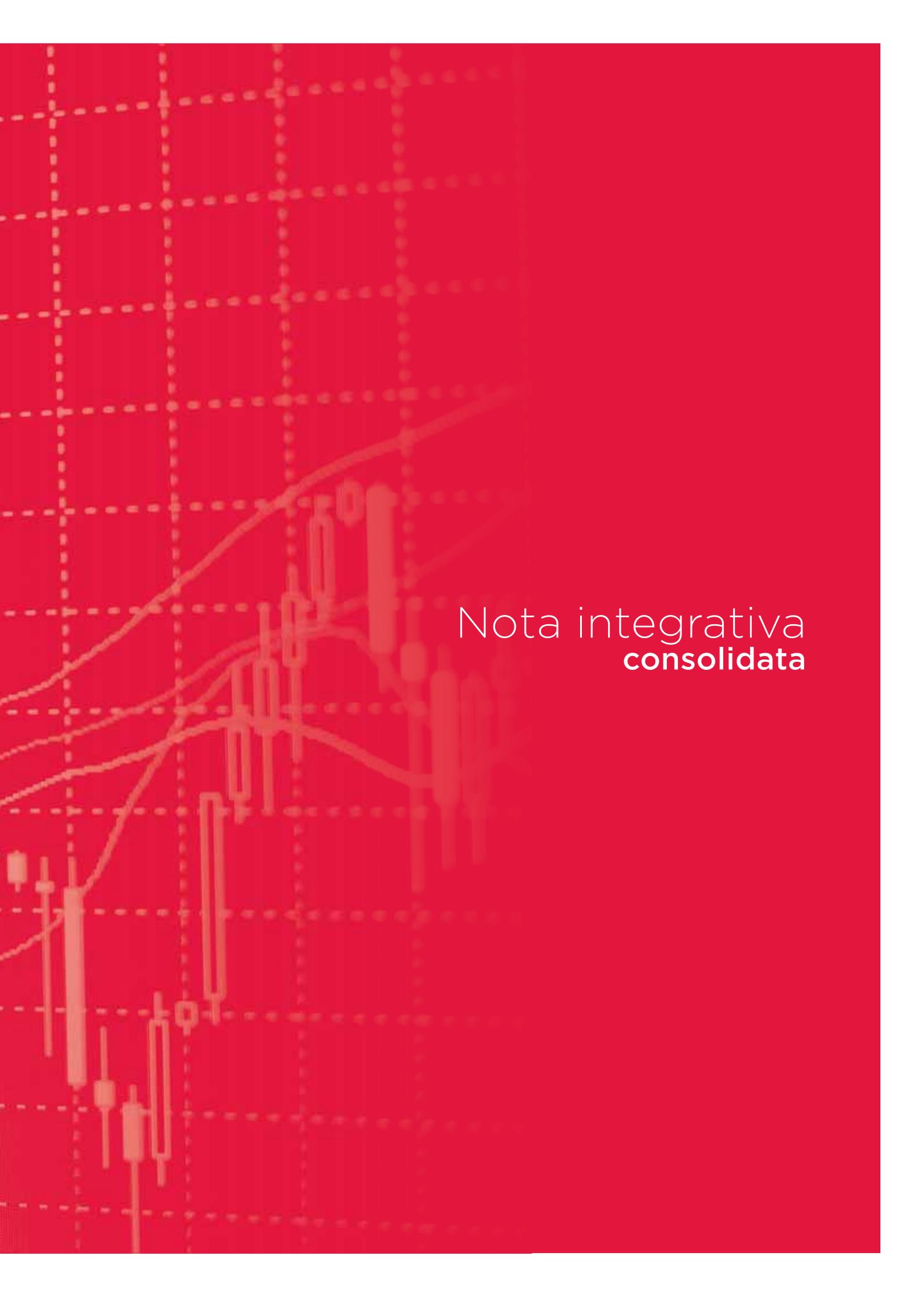
Informazioni richieste dal principio IAS7, paragrafo 44

	31/12/2018	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2017
Passività derivanti da attività di finanziamento	2.464.573.618	56.339.074	-	2.408.234.544

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2017
1. GESTIONE	38.053.548
- risultato d'esercizio (+/-)	1.632.927
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	140.638
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	24.290.832
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	11.837.256
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	151.899
- imposte e tasse non liquidate (+)	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(4)
A1. GESTIONE	
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(227.646.585)
- crediti verso banche	(6.816.322)
- crediti verso enti finanziari	-
- crediti verso clientela	(224.783.763)
- altre attività	3.953.500
A2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	508.335.726
- debiti verso banche	85.886.583
- debiti verso enti finanziari	359.859.720
- debiti verso clientela	44.439.677
- passività finanziarie di negoziazione	(55.179)
- altre passività	18.204.925
A3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	318.742.689
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(5.506.606)
- acquisti di partecipazioni	-
- acquisti di attività materiali	(4.718.597)
- acquisti di attività immateriali	(788.009)
B2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(5.506.606)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	313.236.083
RICONCILIAZIONE	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(2.209.710.410)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	313.236.083
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(1.896.474.327)





Nota integrativa
consolidata

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio consolidato di Alba Leasing S.p.A., in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppur non omologati dalla Commissione Europea:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("*Framework*");
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio consolidato sono quelli in vigore al 31 dicembre 2018 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per una visione relativa ai principi omologati nel corso del 2018 o a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista negli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2018, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 - Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività complessiva consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario e dalla Note Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di Stato patrimoniale consolidato, di Conto economico consolidato, nonché i Prospetti della redditività complessiva consolidata e delle Variazioni del patrimonio netto consolidato sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (il "Provvedimento"), visto l'art. 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Provvedimento, la Società ha ritenuto opportuno, per permettere un'eventuale attività di confronto con i dati dell'esercizio precedente riportare, laddove necessario, riportare le tabelle di nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 redatte secondo quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Nel caso in cui l'informativa stabilita dal nuovo Provvedimento non sia richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016, la Società ha ritenuto di non esporre alcun dato comparativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (Decreto Legislativo n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Le voci che non riportano valori per il periodo corrente e per il periodo precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo;

Rilevazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;

Rilevanza e aggregazione: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i costi ed i proventi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

Informazioni comparative: per ogni conto dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, il Prospetto della redditività complessiva consolidata, il Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato e il Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Viceversa, sempre ai sensi del Provvedimento, la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, al quale si fa rinvio per un'esposizione completa.

Rispetto ai sopra menzionati criteri utilizzati in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, si segnalano le seguenti novità IFRS - applicabili dal 1° gennaio 2018 -, di cui si è tenuto conto per la redazione della presente situazione chiusa al 31 dicembre 2018:

Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016 - IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Il principio introduce un unico modello per la rilevazione di tutti i ricavi derivanti dai contratti stipulati con la clientela e sostituisce i precedenti standard/interpretazioni sui ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). In base a tale modello, l'entità deve riconoscere i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e dei servizi forniti, determinato sulla base dei seguenti cinque passi:

Identificazione del contratto, definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni;

Individuazione delle singole obbligazioni ("*performance obligations*") contenute nel contratto;

Determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;

Allocazione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione ("*stand-alone selling price*");

Riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale.

In relazione alla tipologia dei ricavi generati da Alba Leasing S.p.A. - principalmente correlati ai contratti con la clientela, non riconducibili ai ricavi derivanti da strumenti finanziari rientranti nell'ambito della disciplina dell'IFRS 9 - il trattamento contabile previsto dall'IFRS 15 risulta essere allineato al previgente trattamento; di conseguenza, la prima applicazione del principio contabile non ha fatto emergere alcun impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018. Gli unici impatti del nuovo principio sono riconducibili alla maggiore informativa richiesta sulla natura, l'ammontare, la tempistica, il grado di incertezza dei ricavi che dovrà essere fornita nel presente bilancio.

Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 - IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Il principio sostituisce lo IAS 39 e contiene un nuovo modello per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari e prevede un nuovo modello di *impairment* che si basa prevalentemente sul concetto di perdita attesa. Inoltre sono modificate alcune disposizioni in materia di *hedge accounting*. Per un dettaglio degli impatti che ha avuto in fase di *First Time Adoption* (FTA) l'applicazione dell'IFRS 9 si veda la sezione "Informativa sulla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari" dell'"Allegato A".

Di seguito si illustrano altre modifiche ai principi contabili, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, per le quali non si rilevano impatti sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata di Alba Leasing S.p.A..

Regolamento n. 1987 del 31 ottobre 2017 - “Chiarimenti sull’IFRS 15 - Ricavi provenienti dai contratti con i clienti”

L’applicazione delle modifiche è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018, contestualmente all’adozione del principio contabile nella sua interezza. L’obiettivo delle modifiche è di agevolare la transizione per le entità che adottano il principio.

Regolamento n. 1988 del 3 novembre 2017 - “Applicazione congiunta dell’IFRS 9 Strumenti finanziari e dell’IFRS 4 Contratti assicurativi”

Le modifiche si pongono come obiettivo quello di risolvere, per le società che svolgono attività assicurativa, le problematiche legate all’applicazione del principio IFRS 9, prima dell’implementazione dello standard (IFRS 17 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2021) che sostituirà l’IFRS 4 sui contratti assicurativi.

Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018 - “Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014 - 2016.

L’obiettivo è di fornire alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.

Regolamento n. 289 del 26 febbraio 2018 - “Modifiche all’IFRS 2”.

Le modifiche mirano a chiarire i criteri di valutazione e rilevazione da adottare per alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.

Regolamento n. 400 del 14 marzo 2018 - “Modifiche allo IAS 40 - Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari”.

Le modifiche chiariscono quando un’entità è autorizzata a cambiare la qualifica di un immobile che non era un “investimento immobiliare” come tale o viceversa (*change in use*).

Regolamento n. 519 del 28 marzo 2018 - “Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi”.

L’interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.

Le novità IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Di seguito si fornisce un'illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria successivamente all'esercizio 2018.

Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 "Leasing"

Nel dettaglio, il principio IFRS 16, emanato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, sostituendo i precedenti standard/interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Le novità riguardano la rappresentazione nel bilancio del locatario, per il quale viene meno la distinzione, ai fini contabili, tra i leasing operativi e finanziari. Il nuovo standard prevede di rilevare nello Stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dal contratto; più specificatamente, il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso ("*Right to use*") del bene oggetto del contratto di leasing.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene; la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a Conto economico. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi derivanti dall'adozione del nuovo principio per i contratti aventi durata inferiore a dodici mesi e per quelli di importo non significativo.

Per il locatore restano sostanzialmente confermate le attuali regole di contabilizzazione dei contratti di leasing, differenziate a seconda che trattasi di leasing operativo o leasing finanziario; quindi per quanto riguarda le attività concesse in leasing da Alba Leasing S.p.A. non si prevedono impatti significativi: per il locatore sono sostanzialmente confermate le regole contabili stabilite dall'attuale principio contabile IAS 17.

A tal proposito si segnala che la Società ha avviato, nel secondo semestre 2018, un'attività volta a valutare gli impatti, finalizzati a definire il perimetro, il relativo trattamento contabile delle attività utilizzate sulla base dei contratti stipulati, e le relative implementazioni informatiche.

Sulla base di un'analisi preliminare i principali impatti sono riconducibili al diritto d'uso di immobili per il tramite di contratti di affitto e delle auto aziendali.

Alla data attuale, in relazione all'attività svolta, non sono attesi impatti significativi sui saldi patrimoniali della Società.

Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018 - "Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa"

Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare:

- Per le attività finanziarie si prevede la possibilità di valutare al costo ammortizzato anche quei finanziamenti che, in caso di rimborso anticipato, presuppongono un pagamento da parte del concedente;
- Per le passività finanziarie nel caso di modifica di una passività finanziaria che non comporta la *derecognition*, l'effetto della modifica del costo ammortizzato deve essere imputato a conto economico alla data della modifica.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione

Per completezza si fornisce di seguito un'elencazione degli ulteriori principi ed interpretazioni emanati dallo IASB/IFRIC, ma non ancora omologati, che pur essendo di potenziale interesse per la Società, non sono ritenuti tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa, nonché sull'informativa di bilancio:

- Interpretazione IFRIC 23 - "Incertezza sui trattamenti dell'imposta sul reddito" emessa dall'IFRIC in data 7 giugno 2017, con lo scopo di fornire chiarimenti sul come applicare i criteri d'iscrizione e misurazione previsti dallo IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti per la determinazione dell'imposta sul reddito;
- Modifiche al principio IAS 28 - "Interessi al lungo termine in società collegate e *joint venture*" emesse dallo IASB il 12 ottobre 2017, al fine di chiarire che un'entità che applica l'IFRS 9 alle interessenze a medio lungo termine nelle società collegate o *joint venture* per le quali non utilizza il metodo del patrimonio netto;
- Progetti di miglioramento di alcuni "IFRS 2015 - 2017" (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23) emesso dallo IASB il 12 dicembre 2017, con l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico;
- Modifiche al principio IAS 19 - "Modifiche, riduzioni o regolamento dei piani pensionistici" emesse dallo IASB il 7 febbraio 2018, si specifica come un'entità determina le spese pensionistiche in presenza di cambiamenti nell'ambito di un piano a benefici definiti;
- Modifiche al "*Conceptual Framework*" emesse il 29 marzo 2018, riguardano una rivisitazione del documento emanato nel 2010 afferente le definizioni ed i criteri fondamentali in base ai quali vengono predisposti i principi contabili.

Per completezza informativa si segnala che in data 18 maggio 2017 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 17 che disciplina i contratti emessi dalle compagnie di assicurazione e la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2021. Per l'operatività di Alba Leasing S.p.A. non sono tuttavia previsti impatti.

Redazione del Bilancio in continuità aziendale

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e, in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che gli amministratori non hanno ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica consolidata

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto il ricorso a stime e assunzioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello Stato patrimoniale consolidato e nel Conto economico consolidato. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nel tempo e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali

valori iscritti, possano differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie più significative per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti in portafoglio;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- le stime e le assunzioni in merito alla fiscalità ed alla recuperabilità della fiscalità anticipata;
- la determinazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione di talune poste patrimoniali e aspetti collegati al cosiddetto "Accordo sui crediti cartolarizzati" di seguito descritto.

Informativa sulla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 - Strumenti finanziari

Con Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 è stato omologato il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari", applicabile in via obbligatoria dal 1° gennaio 2018, che disciplina le fasi di classificazione e misurazione, *impairment* ed *hedge accounting* relative agli strumenti finanziari, in sostituzione del principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

In considerazione della *First Time Adoption* (FTA) del principio IFRS 9, Alba Leasing S.p.A. ha fatto ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi prevista dall'IFRS 9 § 7.2.15 e dall'IFRS 1 § E1-E2 che consentono, nel primo esercizio di applicazione del nuovo principio, di non riesporre obbligatoriamente su basi omogenee i dati di confronto. Ne deriva che i saldi patrimoniali e conto economico al 31 dicembre 2017, in quanto redatti in conformità al previgente principio IAS 39, non sono immediatamente comparabili con le nuove categorie contabili e con i relativi criteri di valutazione introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 9.

Giova segnalare che non vi sono stati impatti significativi con riferimento alla classificazione e misurazione delle attività finanziarie detenute da Alba Leasing S.p.A. in fase di FTA dell'IFRS 9: le attività finanziarie principalmente detenute da Alba Leasing S.p.A. sono relative a contratti di leasing che sono integralmente classificati nella "categoria IFRS 9" delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", e valutate in continuità con la categoria contabile dei crediti in base allo IAS 39, in considerazione del fatto che il leasing risulta essere fuori dal perimetro di applicazione dell'IFRS 9 in termini di classificazione e misurazione. Per quanto riguarda le passività finanziarie, considerato che lo standard IFRS 9 ha sostanzialmente ripreso i criteri di classificazione e di misurazione dello IAS 39, non si segnalano impatti. Per un dettaglio delle analisi svolte si rimanda all'"Allegato A" ove è stato, inoltre, riportato il prospetto di raccordo tra gli schemi ed i dati dell'ultimo bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 con gli schemi previsti dal nuovo Provvedimento ed è stato evidenziato l'impatto a patrimonio netto dell'applicazione dell'IFRS 9.

L'applicazione del nuovo principio contabile ha quindi comportato un aggiustamento del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, che ha evidenziato una riduzione complessiva pari a 17,4 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale).

All'interno dell'allegato A si espongono i prospetto di raccordo tra le precedente normativa di riferimento ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016) e l'attuale normativa di riferimento ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017) con evidenza:

- dei saldi riferiti al 31 dicembre 2017 riclassificati in base ai nuovi schemi e tenuto conto dei nuovi criteri di classificazione del principio IFRS 9;
- degli impatti relativi all'applicazione del principio IFRS 9 derivanti dai nuovi criteri di misurazione;
- dei saldi al 1° gennaio 2018 rideterminati a seguito dell'applicazione dei citati principi.

Si deve premettere che la prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 ha richiesto significative implementazioni - in termini di processi, procedure, metodologie, sistemi informativi - che sono state governate mediante la costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro che ha periodicamente informato sull'andamento dell'attività il Consiglio di Amministrazione.

A presidio di una corretta classificazione degli strumenti finanziari e relativa misurazione ed *impairment* degli stessi, i processi contabili ed amministrativi sono stati adeguati, recependo le principali attività richieste dal nuovo principio IFRS 9 (con particolare riferimento al test SPPI - "*Solely Payments of Principal and Interest*" - ed al nuovo modello di *impairment*) e implementando nuovi controlli.

Il principio contabile IFRS 9 stabilisce che la classificazione delle attività finanziarie dipende dalla combinazione dei due seguenti fattori:

- *Business Model* dell'entità: che riflette gli obiettivi che la direzione aziendale intende perseguire mediante la detenzione delle attività finanziarie. Nel dettaglio:
 - "*Hold To Collect*" (HTC), qualora l'obiettivo sia la realizzazione dei flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario fino alla scadenza;
 - "*Hold to Collect and Sell*" (HTC&S), qualora le attività finanziarie siano detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi derivanti dalla vendita della stessa;
 - "*Other*": qualora gli obiettivi siano diversi rispetto a quelli descritti nei precedenti punti;
- Caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa: a seconda che i flussi di cassa siano basati esclusivamente su capitale ed interesse (cosiddetto "*Solely Payments of Principal and Interest*", o SPPI) o se, diversamente, dipendano anche da altre variabili. Le verifiche condotte al fine di accertare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa sono indicate con il termine "SPPI test".

Sulla base delle combinazioni tra il *business model* e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari sono individuabili le seguenti categorie contabili:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: vi rientrano quegli strumenti di debito (finanziamenti e titoli) con *Business Model* "*Hold to Collect*", i cui termini contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi (SPPI test superato);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, con riciclo nel conto economico delle componenti valutative e realizzative: vi rientrano quegli strumenti di debito (finanziamenti e titoli) con *Business Model* "*Hold to Collect and Sell*", i cui termini contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi (SPPI test superato);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: vi rientrano tutte le attività di negoziazione, compresi gli strumenti derivati non di copertura e, indipendentemente dal modello di *business*, quelle attività che devono essere valutate obbligatoriamente al *fair value* in quanto i flussi finanziari non rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale e interessi (mancato superamento del SPPI test).

In aggiunta alle categorie in precedenza illustrate, è prevista la facoltà di utilizzare la categoria contabile delle "attività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico"; tale opzione è irrevocabile ed è ammessa solo per eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetta "asimmetria contabile").

In relazione alle nuove regole di classificazione basate sulle caratteristiche dei flussi finanziari, l'IFRS 9 elimina le regole di scorporo dei derivati impliciti dalle attività finanziarie non oggetto di valutazione a *fair value* con impatto nel conto economico.

Sulla base di quanto in precedenza esposto, in sede di transizione all'IFRS 9, Alba Leasing S.p.A. ha quindi proceduto a definire la classificazione degli strumenti finanziari in base alle nuove categorie contabili previste dall'IFRS 9 - tenuto conto del *Business Model* al 1°

gennaio 2018 e delle caratteristiche dei flussi contrattuali dello strumento alla data di origine dello stesso - e ad effettuare una nuova misurazione degli stessi in base ai rispettivi criteri di valutazione.

Con riferimento alle passività finanziarie, il nuovo principio contabile IFRS 9 conferma le regole di classificazione e misurazione previste dallo IAS 39, in base alle quali le stesse sono oggetto di misurazione al costo ammortizzato, ad eccezione delle passività finanziarie di negoziazione, compresi i derivati passivi, e delle passività finanziarie per le quali si ricorre all'opzione di designazione al *fair value* con impatto a conto economico. In relazione a quest'ultima tipologia di passività, l'IFRS 9 prevede che le variazioni di *fair value* associate al proprio merito creditizio debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come previsto dallo IAS 39, a meno che tale trattamento non sia tale da creare o amplificare un'asimmetria contabile nel risultato economico; in quest'ultimo caso l'intera variazione di *fair value* della passività deve essere imputata a conto economico.

Metodologia di *impairment* IFRS 9 basata sulle perdite attese (ECL)

In base al principio contabile IFRS 9, tutte le attività finanziarie non oggetto di misurazione in bilancio al *fair value* devono essere assoggettate al nuovo modello di *impairment* basato sulle perdite attese (ECL - *Expected Credit Losses*). L'obiettivo di tale principio è quello di garantire un più tempestivo riconoscimento delle perdite rispetto al precedente modello dello IAS 39, in base al quale le perdite dovevano essere rilevate solo in presenza di evidenze obiettive intervenute successivamente all'iscrizione iniziale dell'attività (cosiddetto modello "*incurred losses*").

Nel dettaglio, il modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "*forward looking*", ovvero sulla nozione di perdita attesa (*Expected Credit Loss*), sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o per l'intera vita residua dell'attività finanziaria (perdita *lifetime* per gli Stage 2 e Stage 3).

In particolare, il modello prevede che le attività finanziarie debbano essere classificate in tre distinti "stage" a cui corrispondono diversi criteri di valutazione:

- Stage 1: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno. Rientrano nello Stage 1 le attività finanziarie in bonis per le quali non si è osservato un deterioramento significativo del rischio di credito;
- Stage 2: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria. Rientrano nello Stage 2 le attività finanziarie che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito, mediante: i) criteri quantitativi, ii) *back-stop* e iii) criteri qualitativi;
- Stage 3: da valutare sulla base di una stima della perdita attesa che assume la probabilità di default pari al 100%. Rientrano nello Stage 3 le attività finanziarie considerate deteriorate.

Secondo il modello di calcolo delle *Expected Credit Losses*, le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di *reporting*, ma anche sulla base delle aspettative di perdite di valore future non ancora palesate, che devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

Al fine di implementare i requisiti sopra illustrati:

- è stato definito il *framework* di riferimento per accertare la sussistenza o meno di un significativo deterioramento del rischio di credito (cosiddetto "*Framework Stage Assignment*") e la conseguente classificazione delle esposizioni *performing* dallo Stage 1 allo Stage 2;

- sono stati elaborati i modelli – inclusivi delle informazioni *forward looking* – da utilizzare sia ai fini dello stage *assignment* (PD *lifetime*) sia ai fini del calcolo dell'*expected credit loss* ad un anno e *lifetime*.

I criteri per determinare il “significativo incremento di rischio di credito” (*staging criteria*) e conseguentemente, il passaggio allo stage 2 sono:

- l'esistenza di scaduto non deteriorato da 30 giorni (così detti criterio *backstop*);
- lo *status* di *forborne* (*backstop*);
- il peggioramento di rischio rispetto alla prima rilevazione (criterio quantitativo) misurato tramite la differenza tra *rating* all'*origination* e *rating* alla *reporting date*;
- la situazione di assenza del *rating* all'*origination* o alla data di *reporting date* (criterio qualitativo), per le controparti coperte da modello con *rating* diverso da uno alla *reporting date*. Tale regola non si applica alle controparti non coperte da Modello (esempio per la Pubblica Amministrazione, Intermediari Finanziari, etc.).

La metodologia impiegata per il calcolo dell'*impairment* è differente nei tre stage, come di seguito descritto:

- Stage 1: viene determinata una “perdita attesa” come prodotto delle variabili: $EAD_{12m} \times PD_{12mLT} \times LGDL_{12mLT}$. I valori di LGD sono stati determinati sulle posizioni le cui procedure di recupero sono considerate chiuse (inclusi i rientri in bonis);
- Stage 2: la “perdita attesa” è calcolata tramite $EAD_{LT} \times PD_{LT} \times LGD_{LT}$;
- Stage 3: non sono stati introdotti cambiamenti di modello, per cui l'*impairment* adottato dalla Società consiste nella svalutazione di una percentuale minima del rischio lordo, dedotte le garanzie ammissibili.

Si ritiene utile precisare che:

- la PD_{12mLT} (*probability of default a life time 12 mesi forward looking*) è ottenuta da un modello di *rating* sviluppato internamente sul portafoglio della Società;
- la PD_{LT} (*probability of default lifetime forward looking*) è ottenuta attraverso i seguenti passaggi:
 - (i) stima delle matrici PIT (*point in time*);
 - (ii) decondizionamento delle matrici PIT, tramite la formula di Merton, da effetti relativi al ciclo economico;
 - (iii) stima della matrice TTC (*through the cycle*) a partire dalle matrici PIT decondizionate;
 - (iv) stima dell'impatto del ciclo macro-economico *forward looking*;
 - (v) dal calcolo delle matrici PIT *forward looking* e stima della PD_{LT} tramite l'approccio Markov con integrazione in parallelo;
- la $LGDL_{LT}$ (*loss given default*) è stimata attraverso un modello predittivo dei tassi di perdita che si basa sulla misura di recuperi/perdite realizzati successivamente al *default* ed attualizzati (logica *workout*) e l'identificazione di un coefficiente (*danger rate*) che consente l'estensione della precedente stima agli altri stati di *default*. Il suo calcolo è basato sull'analisi delle transizioni tra le diverse classi di stato verso la sofferenza (si specifica che, per il calcolo delle LGD, sono stati utilizzati i dati comunicati a Banca d'Italia tramite la specifica segnalazione di vigilanza, determinati in base alla metodologia di calcolo descritta nella circolare n. 284 del 18 giugno 2013 e successivi aggiornamenti – "Istruzioni per la compilazione delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*"). All'interno del *danger rate* è stata considerata anche la componente *forward looking*, al fine di cogliere le dinamiche macro-economiche dei successivi tre anni.

La EAD (*Exposure at Default*) è stata calcolata considerando il fattore di conversione creditizia per gli impegni e per tutte le esposizioni un fattore di rettifica che valuti il fenomeno dei pagamenti anticipati.

Con riferimento alle attività classificate nello Stage 3 si è ritenuto che il relativo perimetro risulti allineato a quello delle esposizioni deteriorate, determinato secondo le definizioni contenute nelle vigenti segnalazioni di vigilanza, in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile in termini di evidenze oggettive di *impairment*.

Impatto dell'IFRS 9 sui fondi propri al 1° gennaio 2018

A livello di *ratio* patrimoniali gli impatti contabili illustrati nell' "Allegato A" comportano una riduzione di 0,39 bps del Tier 1 *ratio fully phased* che passa dall'9,01% del 31 dicembre 2017 al 8,62% al 1° gennaio 2018. Tali impatti non tengono conto dell'opzione esercitata da Alba Leasing S.p.A. per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona ("*phase in*") nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo principio contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. L'impatto negativo che ci si attende deriva dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* sui fondi propri è conseguentemente ridotto al 5% dell'impatto che sarà rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1° gennaio 2018;
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Tenendo conto della suddetta disciplina transitoria, il Tier 1 al 31 dicembre 2018 è pari a 9,09%. Se la Società non avesse aderito al periodo transitorio (come sopra descritto) il Tier 1 sarebbe stato pari a 8,75%: la differenza ammonterebbe a 0,34 bps.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 16 aprile 2019.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura di esercizio, si comunica che, successivamente alla stessa e fino alla data di approvazione, non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria o al risultato economico al 31 dicembre 2018.

Sezione 4 – Altri aspetti

Normativa DTA

Il Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 10 gennaio 2018 aveva stabilito che l'impatto patrimoniale negativo conseguente all'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9 fosse deducibile dal reddito imponibile IRES ed IRAP dell'esercizio 2018. In base alla suddetta normativa le perdite fiscali IRES erano riportabili a nuovo e potevano essere recuperate tramite la generazione di redditi imponibili negli esercizi successivi senza alcun limite temporale. Diversamente le perdite fiscali IRAP non erano riportabili a nuovo. Si segnala tuttavia che quanto sopra è stato modificato dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 (così detta "legge di bilancio 2019"). Tali modifiche prevedono che gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* siano deducibili nella misura del 10% dalla base imponibile (sia a fini IRES che ai fini IRAP) nel periodo di imposta relativo alla prima adozione dell'IFRS 9 e per il restante 90% in quote costanti nei nove periodi di imposte successivi. Per prendere visione degli impatti generati dalle suddette modifiche si rimanda a quanto riportato nella Parte B Informazioni sullo Stato patrimoniale.

Dirigente preposto

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2018 ha approvato la nomina del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili" responsabile della "Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione", avendone accertato i requisiti e stante il posizionamento nell'organigramma di primo livello di Alba Leasing S.p.A..

Nonostante la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "Legge sul Risparmio" sia rivolta agli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro di origine, Alba Leasing S.p.A., pur non rientrando nel novero degli "emittenti quotati" di cui alla citata disposizione normativa, in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha deciso di provvedere su base volontaria alla nomina del Dirigente Preposto e di attribuire a quest'ultimo, con decorrenza dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle predette disposizioni normative.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, interviene sulla struttura di governo societario, ponendo in capo ad esso rilevanti responsabilità in tema di:

- veridicità dei documenti pubblicati;
- creazione di apposite procedure di controllo;
- adeguata applicazione delle procedure di controllo.

Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l'avvio di azioni specifiche in materia, che hanno rappresentato una rilevante opportunità per efficientare i processi di rappresentazione dell'attività aziendale.

Accordo sui crediti cartolarizzati

Nell'ambito dell'accordo stipulato in data 15 marzo 2009 tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, volto a disciplinare il riassetto del Gruppo Banca Italease, in data 24 dicembre 2009 è stato sottoscritto tra Banca Italease ed Alba Leasing S.p.A. un accordo (di seguito anche l'Accordo) in cui si prevede che Alba Leasing S.p.A. si assuma i rischi e ottenga tutti i benefici relativi ai crediti erogati e cartolarizzati della stessa Banca Italease, originati dal canale bancario a partire dal 31 marzo 2009 (cosiddetto Sub-portafoglio bancario).

A seguito di una necessaria fase di approfondimento e analisi dei meccanismi contrattuali stabiliti, nonché di determinazione degli importi da regolare tra le parti per far sì che gli effetti dell'Accordo fossero determinati con riferimento alla data definita del 31 marzo 2009, in data 2 luglio 2010 è stato perfezionato tra le parti un accordo integrativo finalizzato ad interpretare e precisare talune pattuizioni contenute nell'Accordo.

Con specifico riferimento al trattamento contabile e bilancistico della citata operazione, in relazione al profilo di complessità della stessa, già in sede di bilancio 2009 la Società aveva

proceduto alla necessaria analisi dei relativi risvolti contabili anche mediante ottenimento di apposito parere predisposto da autorevole professionista terzo.

Le citate attività di analisi e di valutazioni, avevano evidenziato la necessità di procedere alla redazione di due differenti bilanci. In particolare, sia per esigenze di completezza e di continuità della rappresentazione di bilancio, sia in relazione a quanto previsto specificatamente dai principi IAS 27 e dell'interpretazione SIC 12 "*Special Purpose Entities*" all'ora vigenti, la Società ha da allora proceduto alla redazione, oltre che del bilancio separato o d'esercizio, di un bilancio in cui si procede, oltre che al consolidamento delle entità controllate ai sensi dei principi contabili di riferimento, anche al consolidamento del pro-quota delle componenti patrimoniali ed economiche relative ai patrimoni separati gestiti dai singoli veicoli di cartolarizzazione riferibili al Sub-portafoglio bancario ed i cui rischi e benefici sono stati trasferiti per effetto dell'Accordo in capo ad Alba Leasing S.p.A.. Tale impostazioni sono ritenute valide a seguito dell'entrata in vigore IFRS 10 "Bilancio Consolidato" che ha sostituito parzialmente lo IAS 27 "Bilancio Consolidato Separato" e completamente il SIC 12 "Consolidamento - società a destinazione specifica". In particolare si ritiene che l'Accordo abbia determinato una netta separazione tra il Sub-portafoglio non bancario ed il Sub-portafoglio bancario sia in termini di attribuzione dei rischi e dei benefici che in termini di controllo come definito nel nuovo principio IFRS 10.

Nello specifico sono stati considerati i tre elementi che qualificano l'accezione del controllo prevista dall'IFRS 10 declinati sia con riferimento al cosiddetto portafoglio rischio e benefici, in qualità di entità, sia con riferimento al suo specifico comparto o anche "*deemed separate entity*" relativo ad ogni singola operazione di cartolarizzazione.

Si ritiene, infatti, che l'Accordo determini la presenza di entità separate o "*silos*" in quanto ciascuna cartolarizzazione costituisce un patrimonio separato a beneficio dei beneficiari del corrispondente comparto. In particolare risultano soddisfatte le condizioni previste dall'Appendice B dell'IFRS 10.

Di seguito si riporta il perimetro di predisposizione del bilancio consolidato con riferimento ai portafogli in oggetto con evidenza delle operazioni di cartolarizzazione che hanno originato i patrimoni separati interessati dal citato processo di consolidamento e i relativi veicoli di cartolarizzazione che gestiscono i suddetti patrimoni:

<u>Operazione</u>	<u>Veicolo</u>
ITA8	Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l.
ITA11	Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l.

Nel mese di aprile 2014 è stata chiusa, in anticipo rispetto alla scadenza originale, l'operazione ITA 6, patrimonio cartolarizzato che rientrava nel perimetro di consolidamento; nel mese di dicembre 2015 è stata chiusa, in anticipo rispetto alla scadenza originale, anche l'operazione ITA 7. Nell'esercizio 2016 sono state chiuse, anticipatamente rispetto alle scadenze originarie, le operazioni ITA 10 (nel mese di ottobre) e Quicksilver (nel mese di dicembre). Nell'esercizio 2017 è stata chiusa, rispetto alla scadenza originaria, l'operazione Leasimpresa Finance S.r.l. (LSMP). Nell'esercizio 2018 sono state chiuse anticipatamente rispetto alle scadenze originarie, le operazioni ITA 9 BEI - Erice Finance S.r.l. (nel mese di giugno) e ITA 9 - Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (nel mese di ottobre).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 con particolare riferimento alle modalità di individuazione e rilevazione delle attività e delle passività riferibili al Sub-portafoglio bancario, riflette:

- la rilevazione nell'attivo patrimoniale del valore dei crediti ricompresi nel Sub-portafoglio bancario sulla base del perimetro definito contrattualmente tra le parti;
- la rilevazione nell'attivo patrimoniale della liquidità in essere a fine esercizio nei patrimoni separati e riconducibile al Sub-portafoglio bancario;
- la rilevazione nel passivo patrimoniale del pro-quota (comprensivo dell'eventuale remunerazione non corrisposta) dei titoli di tipo Senior, Mezzanine e Junior

riconducibili al Sub-portafoglio bancario sulla base dei valori contrattualmente stabiliti tra le parti;

- la rilevazione nel passivo patrimoniale del debito riferibile al Sub-portafoglio bancario per DPP - *Deferred Purchase Price* maturato alla data del 31 marzo 2009 e non corrisposto alla data del 31 dicembre 2018 sulla base di quanto contrattualmente stabilito tra le parti;
- la rilevazione nell'attivo e nel passivo patrimoniale delle altre attività e passività riferibili al Sub-portafoglio bancario determinate sulla base dei criteri contrattualmente previsti tra le parti laddove non specificatamente riferibili al Sub-portafoglio bancario.

Le attività e le passività riconducibili al Sub-portafoglio bancario sono state opportunamente rettificatae per rendere omogenee le voci eventualmente influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Si è proceduto, altresì, all'eliminazione di tutte le poste patrimoniali ed economiche in essere tra Alba Leasing S.p.A. e il Sub-portafoglio bancario.

Da ultimo si evidenzia che, in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2009, le attività e le passività finanziarie, rilevate per effetto del consolidamento del Sub-portafoglio bancario, erano state opportunamente rettificatae per tener conto, così come previsto dai principi contabili di riferimento, del relativo *fair value* al 31 dicembre 2009 (data di rilevazione iniziale).

Il Conto economico relativo al Sub-portafoglio bancario riflette conseguentemente componenti positivi e negativi di reddito derivanti dai rapporti sopra descritti.

Si evidenzia altresì che i crediti e i diritti rilevati per effetto del consolidamento pro-quota dell'attivo del Sub-portafoglio bancario sono classificati nella categoria "crediti da locazione finanziaria" pur presentando gli stessi talune peculiarità principalmente rivenienti dalle modalità tecniche con le quali tali crediti sono stati a suo tempo cartolarizzati da altro operatore.

In particolare dovendo procedere ad una tipizzazione della forma tecnica di classificazione, tale scelta è stata effettuata sulla base di alcune valutazioni guidate dal principio di prevalenza della sostanza sulla forma tra le quali:

- la forma tecnico-giuridica con la quale sono stati originati tali crediti e diritti;
- i profili di rischio e rendimento di tali crediti comunque derivanti da originari contratti di locazione finanziaria. In particolare si ritiene che tale classificazione consenta di meglio cogliere la rischiosità sottostante con particolare riferimento al rischio di credito. Tale rischio è, infatti, riconducibile agli utilizzatori finali dei beni, titolari dei relativi contratti di leasing;
- tale impostazione consente di dare continuità informativa in relazione ai crediti in oggetto;
- l'Accordo e le relative previsioni contrattuali hanno come obiettivo ultimo quello di trasferire in capo ad Alba Leasing S.p.A., seppure in maniera "sintetica", i rischi ed i benefici dei contratti a suo tempo originati da altro operatore.

Con particolare riferimento a quanto sopra illustrato si evidenzia, infatti, che gli effetti ultimi dell'Accordo fanno in modo che Alba Leasing S.p.A.:

- sia l'effettivo beneficiario dei pagamenti che il locatario effettua a fronte dell'utilizzo del bene e, di conseguenza, assuma tutti i rischi derivanti dall'insolvenza dell'utilizzatore;
- abbia pieni poteri sulla gestione dei contratti di leasing sottostanti e sulla gestione del credito;
- possa attivare le azioni di recupero del credito impartendo disposizioni per la ripresa in possesso del bene e per la sua successiva cessione.

Si evidenzia che, come precedentemente illustrato, in sede di rappresentazione iniziale degli effetti dell'Accordo, la quantificazione di talune poste patrimoniali, riconducibili a tale Accordo, è stata oggetto di stima sulla base di determinate assunzioni definite in sede di prima rilevazione e, considerando gli effetti di tale Accordo come un *unicum*, coerentemente con quanto avvenuto in sede di negoziazione e definizione iniziale.

Ne consegue che eventuali rivisitazioni delle stime in oggetto, rivenienti dagli accadimenti che riguardano le singole operazioni sottostanti l'Accordo, potranno essere apprezzate in via definitiva solo in sede di chiusura effettiva di tutte le operazioni di cartolarizzazione che hanno formato oggetto dell'Accordo.

Revisione contabile

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'incarico conferito a detta società per gli esercizi 2010-2018 ai sensi degli art. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito, per ciascuna voce di Stato patrimoniale e, in quanto compatibile, di Conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano le poste di gestione delle attività finanziarie non finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to collect"*) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (*Business Model "Hold to collect and sell"*), ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test".

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione: un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita in quanto: acquisita al fine di essere venduta a breve; fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche: il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante");

- b) Attività finanziarie designate al *fair value*: un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "*accounting mismatch*");
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti,

in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”).

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti. Per le attività finanziarie diverse dai titoli di capitale la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data. In tal caso il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassifica, data che rappresenta il momento di iscrizione iniziale per l'allocazione dei diversi stadi di rischio creditizio (cosiddetto “*stage assignment*”) ai fini dell'*impairment*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, società finanziarie e banche ed i titoli di debito che rispettano i requisiti illustrati al precedente paragrafo.

Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario", compresi i valori riferiti ai beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

Secondo quanto disposto dallo IAS 17 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Tra i le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione. Nella categoria in esame rientrano, infine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nello specifico, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso ad opera della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto di credito e quella di erogazione delle somme pattuite, si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che sarà oggetto di chiusura in sede effettiva erogazione delle somme.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse

effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, commissioni, premi o sconti considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono assoggettate ad *impairment* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito". In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro un anno dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate (probabilità di *default* pari al 100%), da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di *default* (PD), dal tasso di perdita in caso di *default* (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL") e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di *impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto delle attese in termini di tempi di recupero e del presumibile valore netto di realizzo di eventuali garanzie. Per le posizioni a tasso fisso, il tasso effettivo originario utilizzato per l'attualizzazione dei previsti flussi di recupero, determinato come in precedenza illustrato, rimane invariato nel tempo ancorché intervenga una modifica del tasso contrattuale imputabile a difficoltà finanziarie del debitore. Per le posizioni a tasso di interesse variabile, il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è oggetto di aggiornamento relativamente ai parametri di indicizzazione (esempio Euribor), mantenendo invece costante lo spread originariamente fissato. Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento

della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale, i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" - nonché le esposizioni fuori bilancio rappresentate dagli impegni ad erogare fondi e dalle garanzie rilasciate - devono essere assoggettate ad un processo di *impairment*, finalizzato a stimare le perdite di valore attese per rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Aspetti generali del modello di *impairment* secondo il modello di calcolo delle *Expected Credit Losses* le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di valutazione, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora verificatesi.

In particolare, il modello ECL prevede che i sopracitati strumenti debbano essere classificati in tre distinti "Stage", in funzione della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza sono calcolati sulla base del costo ammortizzato, ossia sulla base del valore dell'esposizione - determinato in base al tasso di interesse effettivo - rettificato delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate che non maturano interessi contrattuali detto interesse corrisponde ai ripristini di valore connessi all'attualizzazione delle previsioni di recupero, per effetto del semplice passaggio del tempo.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite stimate, tenuto conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile dei beni locati, sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento dello specifico finanziamento.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti in inadempienza probabile sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti scaduti deteriorati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad inadempienza;
 - b) probabile/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della conferente, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;
 - c) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
 - d) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;

- e) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Le esposizioni come sopra classificate possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale di una concessione è la difficoltà finanziaria del debitore; si prescinde pertanto dalla presenza di importi scaduti e/o dalla classificazione delle esposizioni come deteriorate. Per quanto sopra, le esposizioni in bonis oggetto di concessione sono denominate "*forborne performing*", le esposizioni non *performing* (deteriorate) oggetto di concessione sono denominate "*forborne non performing*". La difficoltà finanziaria del debitore può essere presunta in via assoluta o da accertare.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Per quanto riguarda le attività finanziarie deteriorate, la cancellazione può avvenire a seguito della presa d'atto dell'irrecuperabilità dell'esposizione e la conseguente conclusione del processo di recupero (cancellazione definitiva), e comporta la riduzione del valore nominale e del valore lordo contabile del credito. Tale fattispecie ricorre in presenza di accordi transattivi perfezionati con il debitore che comportano una riduzione del credito (accordi di saldo e stralcio) oppure in presenza di situazioni specifiche quali, a titolo di esempio:

- l'intervenuta sentenza passata in giudicato che dichiara estinto una parte o l'intero credito;
- la chiusura di procedura concorsuale o esecutiva sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti dei garanti;
- la conclusione di tutte le possibili azioni giudiziali e stragiudiziali per il recupero del credito.

Tali specifiche situazioni possono comportare una cancellazione totale o parziale dell'esposizione ma non implicano necessariamente una rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito. In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "*write-off*"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero, pur continuando con le azioni volte al loro recupero.

Detto stralcio viene effettuato nell'esercizio in cui il credito o parte di esso è considerato non recuperabile - pur senza chiusura della pratica legale - e può avvenire prima che siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore e dei garanti per il recupero del credito. Esso non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito e viene effettuato qualora la documentazione creditizia contenga ragionevoli informazioni finanziarie da cui emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare l'importo del debito. In tal caso il valore lordo nominale del credito rimane invariato, ma il valore lordo contabile viene ridotto di un ammontare pari all'importo oggetto di stralcio che può essere riferito all'intera esposizione o ad una quota parte della stessa.

L'importo stralciato non può essere oggetto di successive riprese, di valore a seguito di una variazione migliorativa delle previsioni di recupero, ma unicamente a seguito di recuperi da incasso.

Da ultimo, per le attività finanziarie in esame la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto

sulla redditività complessiva” e delle “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data della riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

Sono inclusi inoltre i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in seguito a risoluzione contrattuale a fronte della restituzione dei beni, iscritti come attività materiali a scopo d'investimento.

All'interno di questa macrocategoria rientrano gli immobili derivanti da operazione di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in quanto è convinzione della stessa che questi immobili possano soddisfare le seguenti condizioni:

- a) è probabile che i futuri benefici economici derivanti dall'investimento affluiranno alla Società;
- b) il costo dell'investimento è attendibilmente determinato.

Criteria di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Tra le attività materiali sono inclusi:

- a) i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione);
- b) i beni ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario. Al momento della rilevazione iniziale l'investimento deve essere valutato al costo comprensivo anche dei costi dell'operazione di acquisizione.

Per i suddetti beni il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio dalla voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” alla voce 80 “Attività materiali”: tale passaggio e il suo valore, in termini contabili, è rappresentato dal credito deteriorato ormai estinto.

Criteria di valutazione

Le attività materiali vengono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore

che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

La valutazione successiva a quella iniziale avviene secondo quanto disposto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; l'attività è conseguentemente iscritta al costo. Ad ogni chiusura di esercizio la Società provvede, laddove possibile, ad aggiornare la perizia al fine di valorizzare un'eventuale perdita potenziale di valore dell'asset procedendo al confronto tra il suo valore netto contabile e quello di mercato; eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare, successiva a quella iniziale, può essere effettuata o secondo il modello del *fair value* o secondo il modello del costo. La Società deve applicare il principio contabile prescelto a tutti gli investimenti immobiliari. Nel caso specifico la Società ha scelto il modello del costo. La valutazione successiva a quella iniziale avviene, pertanto, secondo quanto disposto dallo IAS 16 e riguarda indistintamente tutti gli investimenti immobiliari. L'attività, conseguentemente, è iscritta al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di qualsiasi riduzione di valore accumulata. Qualora, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale da perizia aggiornata ed effettuata da perito indipendente, si rilevi evidenza di una potenziale perdita di valore dell'immobile si procede al confronto del suo valore netto contabile e quello di mercato: eventuali rettifiche di valore vengono rilevate, a conto economico, nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, aumentato di eventuali spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività della Società o del ramo acquisito.

Le attività immateriali a vita utile definita rilevate in applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - ed identificate nel processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale sono rappresentate dalla valorizzazione dei rapporti con la clientela, e vengono ammortizzate a quote costanti considerando la relativa vita utile stimata (massimo 9 anni), mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'avviamento, se positivo, è iscritto al costo come attività rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

Criteria di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita economica utile dei beni e sono determinati a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile dell'attività, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Criteria di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "*balance sheet liability method*".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali.

Si evidenzia peraltro che la recuperabilità della fiscalità differita attiva generata dalle svalutazioni su crediti è stata valutata anche alla luce delle novità e possibilità introdotte dalla Legge n. 214/2011.

Le passività per imposte differite rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

ATTIVITÀ NON CORRENTI O GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. La classificazione in tale voce è possibile qualora la cessione sia ritenuta altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale quando sono relativi ad unità operative dismesse (*discontinued operations*); in tal caso viene ripresentata la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi comparativi presentati in bilancio.

PASSIVO

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

La voce delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende le sottovoci “Debiti” e “Titoli in circolazione” e sono costituite dalle varie forme di provvista interbancaria e con clientela e titoli obbligazionari in circolazione.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta. Sono infine compresi i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione finanziaria delle passività in esame avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o del regolamento dei titoli di debito emessi e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l’importo incassato a pronti.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie emesse, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, le quali rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti di negoziazione (tra cui i derivati) con *fair value* negativo, diversi da quelli di copertura.

Criteria di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Criteria di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* - PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Tale calcolo attuariale viene effettuato da professionisti indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa del modificarsi delle ipotesi attuariali stesse comportano una ri-misurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Le quote maturate a partire dal 1° Gennaio 2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". La voce include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali attribuzioni a conto economico.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono le seguenti sottovoci:

- Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate:
 - la sottovoce in esame accoglie i fondi per rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (*impairment*) ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
 - per approfondimenti sul modello di *impairment* si fa rinvio a quanto riportato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili:
 - nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi a prestazioni definite, ovvero i fondi di previdenza per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. I benefici che dovranno essere erogati in futuro sono valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", come richiesto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione";
- Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri:
 - nella sottovoce "Altri fondi per rischi ed oneri" sono compresi gli stanziamenti a fronte degli esborsi stimati per obbligazioni legali o implicite derivanti da eventi passati. Tali esborsi possono essere di natura contrattuale.

CONTO ECONOMICO

RILEVAZIONE DEI COSTI E DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. In particolare, le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate, purché si ritengano attendibili i benefici futuri. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di redazione del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta relative ad elementi monetari viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate dalla Società, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora non vi sia un sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Società sottoscriva la tranche dei titoli junior o di

esposizioni analoghe, in quanto sopporta il rischio delle prime perdite e, parimenti, beneficia del rendimento dell'operazione.

In presenza di tali circostanze i crediti sottostanti alle relative operazioni rimangono iscritti nello stato patrimoniale mentre il passivo accoglie, nella voce debiti, l'ammontare complessivo dei titoli emessi dalla società veicolo al netto di quelli sottoscritti dalla società cedente (c.d. titoli *Junior*). Nel caso di operazioni di auto-cartolarizzazione, in conseguenza della sottoscrizione da parte della società cedente di tutte le classi di titoli emessi dal veicolo (SPV), non viene evidenziato alcun titolo.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati per la rilevazione delle componenti economiche.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle società veicolo di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l., Alba 7 SPV S.r.l., Alba 8 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l., Alba 10 SPV S.r.l. e Sunny 1 SPV S.r.l., oltre al Sub-portafoglio bancario precedentemente descritto nella “Sezione 4 – Altri aspetti - Accordo sui crediti cartolarizzati”.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile IFRS 10 “Bilancio consolidato”. In base al citato principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

L'IFRS 10 stabilisce quindi che, per avere il controllo, l'investitore deve avere la capacità di dirigere le attività rilevanti dell'entità, per effetto di un diritto giuridico o per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere.

Generalmente quando un'entità è diretta, per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti stessi. Negli altri casi, in particolare nel caso delle così detta “*structured entities*”, la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio, in quanto richiede di prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità. A tal fine risulta necessario considerare un insieme di elementi quali, a mero titolo di esempio, lo scopo ed il disegno dell'entità, qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali, eventuali diritti di voto potenziali, la natura e la dispersione di eventuali diritti detenuti da altri investitori.

Nella realtà di Alba Leasing S.p.A., pur in assenza dei diritti di voto, in relazione a specifiche valutazioni condotte con riferimento a ciascuna operazione posta in essere, si è proceduto al consolidamento integrale delle citate società veicolo sia con riferimento alle attività e passività “sopra la linea” che con quelle relative ai patrimoni separati riconducibili alle operazioni di cartolarizzazione.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui Alba Leasing S.p.A. ne acquisisce il controllo e le stesse cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo. L'esistenza del controllo è oggetto di un continuo processo di valutazione, qualora i fatti e le circostanze indichino la presenza di variazione in uno o più dei tre elementi costitutivi del requisito del controllo stesso.

In considerazione della particolare natura di controllo esercitato sulle sopracitate società veicolo, il capitale sociale risulta iscritto nella voce 80 “Altre passività” nel Passivo dello Stato patrimoniale consolidato.

1. Partecipazioni in società controllate:

Denominazioni imprese	Sede Operativa	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti
			Impresa Partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A1. Consolidato integralmente					
Alba 6 SPV S.r.l.	Conegliano	4			
Alba 7 SPV S.r.l.	Conegliano	4			
Alba 8 SPV S.r.l.	Conegliano	4			
Alba 9 SPV S.r.l.	Conegliano	4			
Alba 10 SPV S.r.l.	Conegliano	4			
Sunny 1 SPV S.r.l.	Milano	4			

Legenda:

(1) Tipo rapporto

4 = Altre forme di controllo

5. Altre informazioni

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazioni si rimanda a quanto riportato nella Parte B - Informazioni sulla Stato Patrimoniale - Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” alla “Parte D - Altre informazioni - Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività”.

Si evidenzia che i bilanci, delle società veicolo di cartolarizzazione, utilizzati per il consolidamento sono redatti alla data del 31 dicembre 2018 ed in euro.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Si evidenzia preliminarmente che gli unici strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente risultavano essere i derivati di negoziazione di cui alle voci 20 dell'attivo “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione” e voce 20 del passivo “Passività finanziarie di negoziazione”. Nel corso del presente esercizio si è provveduto a chiuderli.

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 «Valutazione del *fair value*», che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel

mercato più vantaggioso. Ai fini della misurazione al *fair value*, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- 1) quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):
la valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- 2) metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):
la valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – compresi gli spread creditizi e di liquidità – sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- 3) metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):
la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

Per gli altri strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine, il *fair value* è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio: l'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese (PD e LGD), viene effettuata sulla base di un tasso di mercato *risk-free*, maggiorato di una componente ritenuta espressiva dell'avversità al rischio (premio per avversione al rischio), al fine di tenere conto di ulteriori fattori rispetto alla perdita attesa. Il *fair value* così determinato è classificato nella gerarchia in corrispondenza del livello 3;
- per le altre attività e passività e in particolare quelle a vista o con scadenza contrattuale nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*;
- per le attività materiali detenute a scopo di investimento, il *fair value* dell'immobilizzazione rappresenta il valore di perizia effettuato periodicamente dalla Società.

A.4.1 Livello di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde di norma ai prezzi rilevabili sul mercato (prezzi quotati prontamente e regolarmente disponibili in un listino), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da *provider* informativi specializzati.

Nei casi in cui non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento, ove disponibili, a dati rilevabili sul mercato; detti metodi sono in linea con quelli generalmente accettati e utilizzati dal mercato e si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche analoghe anche in termini di profilo di rischio, calcolo di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente. Anche per gli strumenti finanziari ove non sono disponibili o attendibili input osservabili sul mercato, vengono utilizzati metodi analoghi a quelli precedentemente citati.

Si segnala che per la Società le uniche poste valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da derivati al servizio dell'Accordo sui crediti cartolarizzati.

In particolare, la valutazione degli *interest rate swap* (IRS) è stata ottenuta attualizzando i flussi finanziari attesi, che saranno scambiati nelle date previste contrattualmente dei singoli strumenti.

I nozionali relativi ai singoli scambi sono stati forniti da Alba Leasing S.p.A., come anche alcuni flussi derivanti dalla dinamica dei portafogli di *assets* sottostanti i contratti derivati, mentre i tassi utilizzati per l'attualizzazione dei flussi sono stati ricavati dalla curva dei tassi di interesse zero coupon. I tassi di interesse utilizzati per stimare i flussi indicizzati al mercato monetario (euribor con vari *tenors*) sono ottenuti dalla curva euro *swap* a breve termine.

La stima del *fair value* è stata effettuata utilizzando le volatilità implicite quotate alla data di valutazione.

In presenza di "*bid-ask*" sulle quotazioni, coerentemente con quanto avviene nei mercati finanziari, viene considerato il prezzo "*mid*".

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Nessuna attività o passività finanziaria misurata al *fair value* su base ricorrente è classificabile gerarchicamente all'interno del livello 3. Non sono state pertanto elaborate analisi quantitative di *sensitivity* sul *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value*, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione, che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27/11/2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili. In questo caso il *fair value* viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti.

La scelta tra le metodologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, par. 51, 93 lettera (i) e 96.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come attività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come passività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (migliaia di euro)	31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.947.474	5.018	-	5.193.359
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	10.642	-	-	22.228
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	4.958.116	5.018	-	5.215.587
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.519.405	-	-	4.519.405
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	4.519.405	-	-	4.519.405

Legenda

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (migliaia di euro)	31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.016	5.077	-	-
2. Crediti	4.959.865	-	-	5.311.128
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	6.121	-	-	8.050
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	54.227	-	-	54.227
Totale	5.025.229	5.077	-	5.373.405
1. Debiti	2.742.495	-	-	2.742.495
2. Titoli in circolazione	2.008.093	-	-	2.008.093
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	4.750.588	-	-	4.750.588

Legenda

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Per i criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei livelli delle attività e passività finanziarie valutate al costo e per le quali il *fair value* è richiesto ai fini di informativa si fa rinvio a quanto contenuto nel paragrafo "Informativa di natura qualitativa" della presente sezione.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day one Profit/Loss"

Nel corso del periodo non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
a) Cassa	15	9
Totale	15	9

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2018			31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	75	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	75	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	75	-
Totale (A+B)	-	-	-	-	75	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce rappresentava il *fair value* positivo di pertinenza di Alba Leasing S.p.A. sulla base di quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati in relazione agli *Interest Rate Swap* stipulati da Banco BPM S.p.A. (ex Banca Italease) nell'ambito delle cartolarizzazioni interessate dal citato Accordo.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

<i>Tipologie/sottostante (migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/12/2017
1. Over the counter					
Derivati finanziari					
- <i>Fair value</i>	75	-	-	-	75
- Valore nozionale	81.507	-	-	-	81.507
Derivati creditizi					
- <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-
Totale (A)	75	-	-	-	75
2. Altri					
Derivati finanziari					
- <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-
Derivati creditizi					
- <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	75	-	-	-	75

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

<i>Voci / Valori (migliaia di euro)</i>	31/12/2017
Attività per cassa	
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Enti finanziari	-
e) Altri emittenti	-
Strumenti finanziari derivati	
a) Banche	75
b) Altre componenti	-
Totale	75

2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

La sottovoce non presenta alcun saldo.

2.5 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

La sottovoce non presenta alcun saldo.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	5.500	-	-			5.500
2. Finanziamenti	216	-	-			217
2.1 Pronti contro termine	-	-	-			-
2.2 Leasing finanziario	216	-	-			-
2.3 Factoring						-
- pro-solvendo	-	-	-			-
- pro-soluto	-	-	-			-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-			-
3. Titoli di debito						-
3.1 titoli strutturati	-	-	-			-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-			-
4. Altre attività	162.115	-	-			162.115
Totale	167.831	-	-	-	-	167.832

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce “Altre attività” è composta prevalentemente da:

- crediti vantati nei confronti del Banco BPM S.p.A. (in seguito alla fusione per incorporazione con Banca Italease) e/o rilevati per effetto dell’Accordo per il prezzo differito non corrisposto dai veicoli di cartolarizzazione di competenza del periodo 31 marzo – 31 dicembre 2009 e la remunerazione dei titoli junior e senior

relative al Sub portafoglio bancario che in forza dell'Accordo sui crediti cartolarizzati spettano ad Alba Leasing S.p.A. pari ad 351 mila euro;

- per 144.557 mila euro di poste presenti nei patrimoni separati società veicolo consolidate, rappresentati principalmente da investimenti della liquidità.

Si evidenzia che non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di controparti bancarie.

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese "attività cedute e non cancellate": per maggior dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2017		
	Valore di bilancio	Fair value	
		L1	L2
1. Depositi e conti correnti	6.057		6.057
2. Finanziamenti	281		282
2.1 Pronti contro termine	-		-
2.2 Leasing finanziario	281		-
2.3 Factoring	-		-
- pro-solvendo	-		-
- pro-soluto	-		-
2.4 Altri finanziamenti	-		-
3. Titoli di debito	-		-
- titoli strutturati	-		-
- altri titoli di debito	-		-
4. Altre attività	159.078		159.078
Totale	165.416	-	-
		165.417	

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	85.106	4.886	-	-	-	91.622
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	84.441	4.886	-	-	-	91.622
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	665	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.219	-	-	-	-	1.219
Totale	86.325	4.886	-	-	-	92.841

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”: per maggior dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

La voce “Altri finanziamenti” comprende, nei crediti in bonis, l’ammontare dei contratti di mutuo ipotecario (665 mila euro).

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1 Finanziamenti	106.614		6.688			119.424
1.1 Pronti contro termine	-		-			-
1.2 Leasing finanziario	93.818		6.688			-
1.3 Factoring	-		-			-
- pro-solvendo	-		-			-
- pro-soluto	-		-			-
1.4 Altri finanziamenti	12.796		-			-
2 Titoli di debito	-		-			-
- titoli strutturati	-		-			-
- altri titoli di debito	-		-			-
3 Altre attività	3.497		-			3.497
Totale	110.111	-	6.688	-	-	122.921

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2018					
	Valore di bilancio		di cui: impaired o originate	Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.210.065	471.572	-	-	4.930.896	
1.1 Leasing finanziario	4.024.263	460.997	-	-	-	
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	
- pro-soluto	-	-	-	-	-	
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	
1.7 Altri finanziamenti	185.802	10.575	-	-	-	
<i>di cui: da escussioni di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	
2. Titoli di debito	5.005	-	5.018	-	-	
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	
2.2 altri titoli di debito	5.005	-	5.018	-	-	
3. Altre attività	1.790	-	-	-	1.790	
Totale	4.216.860	471.572	5.018	-	4.932.686	

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce “Altri finanziamenti”+ costituita da:

Primo e secondo stadio:

- 153.947 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio;
- 16.714 mila euro per contratti di mutuo ipotecario;
- 15.141 mila euro per contratti di finanziamento chirografario;

Terzo stadio:

- 5.318 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio;
- 5.257 mila euro per contratti di mutuo ipotecario.

La voce titoli di debito è composta da un BTP acquistato nel 2015 con scadenza 01 novembre 2020. Tale acquisto è relativo alla normativa vigente connesse ai massimali finanziabili tramite l'intervento di CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per i finanziamenti agevolati (Legge Sabatini).

Tali titoli sono stati posti a garanzia di CDP al fine di ottenere un incremento del plafond di finanziamento originario.

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate” per un importo complessivo pari a 3.252.377 mila euro (di cui 115.972 mila euro di crediti deteriorati): inoltre, si precisa che, tale valore comprende l'esposizione per crediti verso banche (pari a 9 mila euro) e crediti verso enti finanziari (pari a 46.887 mila euro di cui 9 mila euro deteriorati).

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a strutturare una nuova Operazioni di cartolarizzazione Alba 10 mediante il trasferimento dei crediti ad un Veicolo di nuova costituzione.

L'operazione Alba 10 (effettuata con il veicolo Alba 10 SPV S.r.l.) ha visto l'emissione di titoli Senior (A1) per 408,4 milioni di euro, titoli Senior (A2) per 200,0 milioni di euro, titolo Mezzanine (B) per 130,0 milioni di euro, titoli Mezzanine (C) per 75,0 milioni di euro e titoli Junior (J) per 145,4 milioni di euro.

Si evidenzia che all'emissione la Società ha sottoscritto i titoli Senior (A1) per 80 milioni di euro, Mezzanine (B), Mezzanine (C) ed il titolo Junior (J).

Successivamente la Società ha venduto i titoli Senior (A1), Mezzanine (B) per 90 milioni di euro ad investitori istituzionali.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Voci / Valori (migliaia di euro)	31/12/2017			
	Valori di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	5.016	5.077		
1.1 Titoli strutturati	-	-		
a) Governi e Banche Centrali	-	-		
b) Altri enti pubblici	-	-		
c) Banche	-	-		
d) Enti finanziari	-	-		
e) Altri emittenti	-	-		
1.2 Altri titoli	5.016	5.077		
a) Governi e Banche Centrali	5.016	5.077		
b) Altri enti pubblici	-	-		
c) Banche	-	-		
d) Enti finanziari	-	-		
e) Altri emittenti	-	-		
2. Finanziamenti	-	-		
a) Banche	-	-		
b) Enti finanziari	-	-		
c) Clientela	-	-		
Totale	5.016	5.077	-	-

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2017					
	Bonis	Deteriorate		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.138.909	-	502.149			4.986.198
1.1 Leasing finanziario	3.964.635	-	497.319			-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-			-
1.2 Factoring	-	-	-			-
- pro-solvendo	-	-	-			-
- pro-soluto	-	-	-			-
1.3 Credito al consumo	-	-	-			-
1.4 Carte di credito	-	-	-			-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-			-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-			-
1.7 Altri finanziamenti	174.274	-	4.830			-
<i>di cui: da escussioni di garanzie e impegni</i>	-	-	-			-
2. Titoli di debito	-	-	-			-
2.1 titoli strutturati	-	-	-			-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-			-
3. Altre attività	36.592	-	-			36.592
Totale	4.175.501	-	502.149	-	-	5.022.790

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (migliaia di euro)	31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività <i>impaired</i> acquisite o originate
1. Titoli di debito	5.005	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	5.005	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.210.065	471.572	-
a) Amministrazioni Pubbliche	21.684	169	-
b) Altre società finanziarie	92.639	5.055	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	6.679	164	-
c) Società non finanziarie	3.823.426	449.204	-
d) Famiglie	272.316	17.144	-
3. Altre attività	1.790	-	-
Totale	4.216.860	471.572	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
Titoli di debito	5.005	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	3.465.567	2.977.256	1.038.388	736.812	7.326	32.736	260.026	
Altre attività	1.790	-	-	-	-	-	-	
Totale 31/12/2018	3.472.362	2.977.256	1.038.388	736.812	7.326	32.736	260.026	
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	

* Valore da esporre a fini informative

Non viene fornito il dato comparativo del precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento di Banca Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

migliaia di euro	31/12/2018						31/12/2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	216	-	85.106	922	4.040.977	772.844	281	-	106.543	13.101	3.989.701	734.576
- Crediti per factoring	216	-	84.441	257	4.023.008	756.900	281	-	93.818	376	3.949.883	708.479
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	665	665	16.714	15.564	-	-	12.725	12.725	25.066	25.066
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.255	380	-	-	-	-	14.752	1.031
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	-	-	4.886	5	466.254	57.533	-	-	6.688	10	499.073	54.696
- Crediti per factoring	-	-	4.886	5	459.787	52.038	-	-	6.688	10	497.319	52.942
- Ipoteche	-	-	-	-	5.257	5.257	-	-	-	-	1.754	1.754
- Pegni	-	-	-	-	1.210	238	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	216	-	89.992	927	4.507.231	830.377	281	-	113.231	13.111	4.488.774	789.272

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni
VG = Fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono indicate, al loro valore nominale e al fair value, le garanzie ricevute sugli impieghi della Società. Le garanzie esposte in tabella comprendono fidejussioni bancarie, garanzie rilasciate da MCC (Medio Credito Centrale) e garanzie dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) e pegni a copertura di operazioni di leasing finanziario e ipoteche su contratti di mutuo.

Inoltre, si evidenzia che, la tabella sopra riportata non contiene:

- le esposizioni per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio riguardanti posizioni in bonis per 153.947 mila euro (di cui 14.551 mila euro garantiti) e posizioni deteriorate pari a 5.318 mila euro (di cui 522 mila euro garantiti);
- i contratti di finanziamento chirografario (che non sono garantiti).

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

<i>Attività/Valori (migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività di proprietà	185	196
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	31	38
e) altre	154	158
2. Attività acquisite in leasing finanziario	36	50
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	36	50
Totale	221	246
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

<i>Voci / Valori (migliaia di euro)</i>	31/12/2018				31/12/2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	10.642	-	-	22.228	6.121	-	-	8.050
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	10.642	-	-	22.228	6.121	-	-	8.050
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.642	-	-	22.228	6.121	-	-	8.050
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sulla scorta di quanto riportato nel precedente bilancio si precisa che l'incremento è dovuto a fabbricati rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti - nel corso dell'esercizio - in luogo di un credito, per pari importo, nell'ambito di un accordi transattivi perfezionati.

Tali immobili sono stati classificati nelle attività materiali tenendo in considerazione quanto riportato nella "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio".

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Attività/Valori (migliaia di euro)	31/12/2018			31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	22.228	-	-	8.050
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	22.228	-	-	8.050
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	22.228	-	-	8.050
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	38	208	246
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	38	208	246
B. Aumenti:	-	-	-	9	52	61
B.1 Acquisti	-	-	-	9	52	61
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(16)	(70)	(86)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(16)	(70)	(86)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	31	190	221
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	31	190	221
E. Valutazione al costo	-	-	-	31	190	221

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	6.121
B. Aumenti:	-	4.851
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	4.851
C. Diminuzioni	-	(330)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(330)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	10.642
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	22.228

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione (migliaia di euro)	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	6.801	-	7.407	-
2.1 di proprietà	6.801	-	7.407	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	6.801	-	7.407	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	6.801	-	7.407	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	6.801	-	7.407	-

Le attività immateriali accolgono:

- la valorizzazione della relazione contrattuale con il Credito Valtellinese rilevata a seguito del processo di *Purchase Price Allocation*. L'attività ha vita utile definita per un valore originario pari a 9.530 mila euro ed è soggetta ad ammortamento per un periodo di 9 anni.
Alla data del presente bilancio tale ammontare corrisponde ad 4.856 mila euro.
Per quanto riguarda l'intangibile relativo alla citata relazione contrattuale, le analisi effettuate non hanno evidenziato la presenza di indicatori tali da ritenere opportuna una procedura di *impairment*;
- costi per software.

In relazione ai costi di software si evidenzia che la Società ha posto in essere tutte le verifiche previste dallo IAS 38 al fine di poterle esporre nella voce.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale
A. Esistenze iniziali	7.407
B. Aumenti:	1.186
B.1 Acquisti	1.186
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(1.792)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(1.792)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	6.801

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all'approvazione della legge 6 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2017, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha introdotto una riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un'addizionale all'IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l'effetto della riduzione dell'aliquota IRES.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione delle "Attività fiscali correnti"

La Società ha iscritto:

- crediti verso erario per ritenute d'acconto subite su interessi di conto corrente bancari e provvigioni per un importo pari a 11 mila euro.

Composizione delle "Passività fiscali correnti"

La Società ha iscritto:

- un credito verso erario per IRES per un importo pari a 3.304 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all'anno 2017 ed esposto nella dichiarazione presentata nell'anno 2018 con modello UNICO/2018;
- un debito verso l'erario per imposte IRES da versare pari a 3.763 mila euro;
- un credito verso l'erario per IRAP per un importo pari a 233 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all'anno 2017 ed esposto nella dichiarazione presentata nell'anno 2018 con modello IRAP/2018;
- un credito verso l'erario per IRAP per un importo pari a 597 mila euro, per acconti di imposta versati nell'anno 2018 tramite modello F24 telematico;
- un debito verso l'erario per imposte IRAP da versare pari a 864 mila euro.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la Società ha proceduto alla compensazione dei suddetti importi.

Composizione delle "Attività fiscali anticipate"

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2018	31/12/2017
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	46.579	4.372	-	50.951	44.020
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	2.082	-	-	2.082	1.940
Valutazione al <i>fair value</i> di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Imposte anticipate su plusvalenze infragruppo eliminate in sede di consolidamento	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Svalutazioni partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	2.323	418	-	2.741	2.893
Totale A	50.984	4.790	-	55.774	48.853
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	244	36	-	280	489
Totale B	244	36	-	280	489
Totale (A+B)	51.228	4.826	-	56.054	49.342

Le attività per imposte anticipate derivano da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione*Composizione delle "Passività fiscali correnti"*

Si rimanda ai commenti di cui al punto 10.1 "Attività fiscali correnti e anticipate: composizione".

Composizione delle "Passività fiscali differite"

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore civilistico di attività o passività iscritte in bilancio.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
1 Esistenze iniziali	48.853	54.136
2 Aumenti	8.704	788
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.704	788
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	6.583	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.121	788
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(1.783)	(6.071)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.783)	(6.071)
a) rigiri	(1.783)	(6.071)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4 Importo finale	55.774	48.853

10.3.1. Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
1. Importo iniziale	37.215	37.215
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	37.215	37.215

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati i presupposti per l'effettiva trasformazione delle DTA in crediti d'imposta.

Al 31 dicembre 2018, Alba Leasing S.p.A. presenta attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) non trasformabili per un importo pari ad 6.805 mila euro (cosiddette DTA di tipo 2). L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse. La recuperabilità potrebbe risultare negativamente influenzata da circostanze non prevedibili allo stato attuale, quali modifiche nella normativa fiscale vigente o mutamenti nello scenario macroeconomico e di mercato tali da richiedere un aggiornamento delle assunzioni alla

base del giudizio. Per tale motivo, la recuperabilità delle DTA non trasformabili in crediti d'imposta è oggetto di costante monitoraggio.

Avendo effettuato il così detto “*probability test*” alla data di bilancio, la Società ritiene soddisfatti i presupposti della recuperabilità, consentendo il mantenimento dell'iscrizione in bilancio delle suddette attività fiscali per imposte anticipate.

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
1 Esistenze iniziali	489	671
2 Aumenti	-	7
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	7
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(209)	(189)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(209)	(189)
a) rigiri	(209)	(189)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	280	489

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

<i>Voce (migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	54.227
Totale	-	54.227

La voce 130 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” comprendevano un portafoglio composto da 52 contratti di mutui immobiliari ipotecari *non performing* (NPL) aventi un valore lordo pari a 103 milioni di euro. Tali attività sono state acquisite in sede di conferimento da Banca Italease e non sono coerenti con l'attività tipica svolta dalla Società.

Nel mese di giugno 2018 la Società ha provveduto alla vendita delle suddette attività contabilizzando, la cessione, in contropartita della voce di conto economico “Utile (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

Si evidenzia che, a seguito della contrattazione intercorsa, due posizioni (una posizione di credito ed un immobile) non sono state cedute.

Sebbene la Società abbia intenzione di dismettere tale posizioni, alla data non è possibile stimare i tempi di tale cessione e quindi non rispettano i requisiti dell’IFRS 15. Conseguentemente si è provveduto a riclassificare:

- nella Voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” una posizione di credito per 281 mila euro (valore al 31 dicembre 2018);
- nella voce 80 “Attività materiali” l’immobile del valori di 4.143 mila euro (valore al 31 dicembre 2018).

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	54.079	55.740
Partite in corso di lavorazione	10.448	22.811
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	5.049	4.761
Altre partite	40.883	48.476
Totale	110.459	131.788

La voce “Crediti verso Erario” è rappresentata dal credito risultante dalle liquidazioni mensili dell’IVA per 37.990 mila euro e da crediti IVA del 2013, del 2016 e del 2017 richiesta a rimborso ma non ancora rimborsata per 15.344 mila euro.

La voce “Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria” comprende principalmente:

- 4.349 mila euro di risconti attivi per assicurazione su contratti di leasing;
- 8 mila euro di risconti attivi per assicurazioni su mutui;
- 259 mila euro relativi a risconti per prestazioni fatturate anticipatamente e di competenza futura.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce ad addebiti registrati in attesa di essere puntualmente attribuiti a specifiche partite. La variazione rispetto all’esercizio precedente è principalmente imputabile ad operazioni di leasing che si sono concluse negli ultimi giorni dell’anno.

Il valore “Altre partite” beneficia di una riclassifica derivante dai “Crediti verso fornitori”.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci (migliaia di euro)	31/12/2018			31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	2.401.165	63.409	-	2.299.107	109.128	-
1.1 pronti contro termine	249.706	-	-	219.611	-	-
1.2 altri finanziamenti	2.151.459	63.409	-	2.079.496	109.128	-
2. Altri debiti	24.955	1.053	60.626	120.262	799	66.414
Totale	2.426.120	64.462	60.626	2.419.369	109.927	66.414
<i>Fair Value -livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value -livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value -livello 3</i>	2.426.120	64.462	60.626	2.419.369	109.927	66.414
Totale Fair Value	2.426.120	64.462	60.626	2.419.369	109.927	66.414

La voce "Finanziamenti" dei Debiti verso banche comprende:

- 1.721.852 mila euro per anticipi in conto corrente;
- 283.812 mila euro per depositi bancari;
- 45.099 mila euro per finanziamenti a breve termine;
- 92.789 mila euro per finanziamenti a medio - lungo termine.

I debiti verso banche sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine; precisiamo però che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche Socie, le quali hanno manifestato la volontà di mantenere costante l'afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing S.p.A..

La voce "Altri Debiti" dei Debiti verso clientela è costituita prevalentemente da debiti per canoni anticipati connessi alle operazioni di leasing stipulate dalla Società.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori (migliaia di euro)	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
1. obbligazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2. altri titoli:	1.968.197	-	-	1.968.197	2.008.093	-	-	2.008.093
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.968.197	-	-	1.968.197	2.008.093	-	-	2.008.093
Totale	1.968.197	-	-	1.968.197	2.008.093	-	-	2.008.093

Legenda:

- L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce Altri titoli è composta principalmente da:

- 33.307 mila euro di titoli junior relativi al Sub-portafoglio bancario;
- 56 mila euro di ratei passivi sui titoli relativi al Sub-portafoglio bancario;
- 227.718 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 6 SPV S.r.l.;
- 29.204 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 7 SPV S.r.l.;
- 284.233 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 8 SPV S.r.l.;
- 644.611 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 9 SPV S.r.l.;
- 697.473 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 10 SPV S.r.l.;
- 50.900 mila euro relativi ai titoli dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Sunny 1 SPV S.r.l.;
- 695 mila euro di ratei passivi sui titoli relativi ai titoli collegati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La voce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La voce Altri finanziamenti verso società finanziarie comprende 23 mila euro per un'operazione di leasing effettuata dalla Società.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

La voce non presenta alcun saldo.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Passività (migliaia di euro)	31/12/2017				
	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3		
A. Passività per cassa					
1. Debiti	-	-	-	-	-
2. Titoli di Debito	-	-	-	-	-
- Obbligazioni	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-
- altre obbligazioni	-	-	-	-	-
- Altri titoli	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari	-	74	-	-	79.606
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
Totale	-	74	-	-	79.606

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN= Valore nominale / nozionale

FV*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute ai cambiamenti del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La voce rappresentava il *fair value* negativo di pertinenza di Alba Leasing S.p.A. sulla base di quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati in relazione agli *Interest Rate Swap* stipulati da Banco BPM S.p.A. (ex Banca Italease) nell'ambito delle cartolarizzazioni interessate dal citato Accordo.

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

2.3 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Passività (migliaia di euro)	31/12/2017				
	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3		
A. Passività per cassa					
1. Debiti	-	-	-	-	-
2. Titoli di Debito	-	-	-	-	-
- Obbligazioni	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-
- altre obbligazioni	-	-	-	-	-
- Altri titoli	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari	-	74	-	-	79.606
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
Totale	-	74	-	-	79.606

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si veda la Sezione 10 – “Attività e passività fiscali” nell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	1.008	889
Debiti verso Erario per imposta sostitutiva	-	776
Debiti verso il Personale	6.081	5.706
Debiti verso Sindaci e Amministratori	99	82
Debiti verso Enti previdenziali	1.068	1.083
Debiti verso Fornitori aziendali	3.370	4.194
Debiti verso Fornitori	115.553	-
Altre partite in corso di lavorazione	1.482	435
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	11.096	10.963
Altre partite	64.062	29.693
Totale	203.819	53.821

La voce “Debiti verso erario per somme da versare per conto terzi” è costituita principalmente da debiti per ritenute a titolo di acconto da versare.

La voce “Debiti verso il personale” comprende:

- debiti per ferie maturate e non godute e per ulteriori spettanze pari ad 4.320 mila euro;
- debiti per “fondo di solidarietà” pari a 948 mila euro.

La voce “Debiti verso Sindaci e Amministratori” è relativa a compensi a sindaci non corrisposti alla fine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso Fornitori aziendali” comprende:

- 2.799 mila euro per debiti verso fornitori aziendali;
- 571 mila euro per debiti verso società appartenenti al Gruppo Banco BPM per prestazioni di servizi diverse.

I “Debiti verso Fornitori”, pari a 115.553 mila euro, corrispondono a debiti per contratti di leasing stipulati.

Il valore “Altre partite” beneficia di una differente esposizione relativa ai “Crediti verso fornitori”. Per maggiore ragguagli si rimanda a quanto predisposto nell’Allegato A per l’esercizio 2017 (per fini comparativi in quanto non si è provveduto a riportare tale riclassifica nella tabella sopra esposta).

La voce “Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria” è costituita principalmente da:

- 5.248 mila euro da risconti passivi su assicurazioni;
- 5.848 mila euro da ratei e risconti passivi su altre poste.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
A. Esistenze iniziali	2.509	2.578
B. Aumenti	80	26
B1. Accantonamento dell’esercizio	25	26
B2. Altre variazioni in aumento	55	-
C. Diminuzioni	(77)	(95)
C1. Liquidazioni effettuate	(77)	(83)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	(12)
D. Rimanenze finali	2.512	2.509

La valutazione è stata svolta tenendo conto delle prescrizioni di cui alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) in particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che le Società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire all’INPS, in apposito Fondo di Tesoreria l’intero trattamento di fine rapporto maturando, per il quale, non sia stata esercitata l’opzione per il conferimento a forme di previdenza complementare.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, per effetto del meccanismo che adegua l'età pensionabile in relazione all'evoluzione della speranza di vita è fissato a 67 anni.

La presente valutazione tiene conto degli effetti, temporalmente limitati, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" che ha reintrodotto, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per un periodo di tre anni, la possibilità di accedere alla pensione con almeno 62 anni di età e con un'anzianità contributiva di almeno 38 anni (così detta "quota 100").

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- Parametri normativi: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge;
- Parametri demografici: per la probabilità di morte, la tavola Istat 2016 e per la probabilità di invalidità, la tavola Inps per il personale del settore del commercio (proiezioni al 2010);
- Parametri economici: Tasso di inflazione si è fatto riferimento alle "Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema nel dicembre 2018" (fonte Banca Centrale Europea) e corrispondono allo 1,3% per il 2019, all'1,5% per il 2020 e all'1,6% per il 2021. A partire dal 2022 è stato assunto un valore di riferimento (target) previsto dalla stessa BCE pari al 2,00% annuo. La dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali e l'incremento medio salariale è pari al 0% per tutta la durata dello sviluppo delle posizioni. La rivalutazione legale del TFR pari al 75% del tasso di crescita aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 2,48% per l'anno 2017, 2,63% per l'anno 2018, 2,70% per l'anno 2019 e 3,00% per gli anni successivi;
- Parametri Finanziari: il parametro utilizzato è la struttura dei tassi delle obbligazioni *corporate* di emittenti con *rating* AA e denominata in Euro rilevata da Thomson Reuters alla data del 31 dicembre 2018. Per le scadenze successive al venticinquesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 25° anno.

9.2 Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	916
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.391
4.1 controversie legali e fiscali	2.391
4.2 oneri per il personale	-
4.3 altri	-
Totale	3.307

Si evidenzia che:

1. A seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 14 marzo 2012, dell'avviso di liquidazione relativo all'imposta di registro basato sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nell'"Atto di Conferimento" stipulato tra Banca Italease S.p.A. ed Alba Leasing S.p.A. in data 24

dicembre 2009 relativamente alla retrocessione di Attività finanziarie per 3.492 mila euro (pattuizioni di cui all'articolo "II.D.2g", relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all'allegato "O") e Crediti per 170.919 mila euro (pattuizioni di cui all'articolo "II.F.2" e "II.F.3", relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 25 novembre 2014.

Pertanto, con sentenza depositata in data 4 marzo 2015, l'appello dell'Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l'annullamento dell'avviso di liquidazione.

Data la rilevanza della controversia l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 5 ottobre 2015. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all'Agenzia delle Entrate in data 12 novembre 2015.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "possibile" ma non "probabile", non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

2. A seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013 è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l'IRES dell'anno 2009. Con tale atto l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l'importo complessivo di 1.048 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell'anno d'imposta 2009 per svalutazione di crediti, in applicazione dell'art.106, comma 3, del TUIR.

Secondo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate della norma citata, la società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:

- 86 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 690 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati", garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 271 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti "Romana Investimenti Immobiliare" e "Fagioli Immobiliare", ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell'ambito di un'operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l'Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L'imposta liquidata è pari a 288 mila euro (pari al 27,5% di 1.048 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 46 mila euro (oltre a interessi nella misura del 4% per versamenti successivi alla data del 3 giugno 2014) e sanzioni per 288 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 24 ottobre 2016.

Pertanto, con sentenza depositata in data 14 luglio 2017, l'appello dell'Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l'annullamento dell'avviso di accertamento.

Data la rilevanza della controversia l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 14 febbraio 2018. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all'Agenzia delle Entrate in data 22 marzo 2018.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di

soccombenza “possibile” ma non “probabile”, non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

3. A seguito della verifica dell’Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013 è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l’IRES dell’anno 2010. Con tale atto l’Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l’importo complessivo di 1.132 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell’anno d’imposta 2010 per svalutazione di crediti, in applicazione dell’art.106, comma 3, del TUIR.

Secondo l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate della norma citata, la società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:

- 465 mila euro pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;
- 402 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto dell’“Accordo sui crediti cartolarizzati”, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;
- 265 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti “Romana Investimenti Immobiliare” e “Fagioli Immobiliare”, ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell’ambito di un’operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l’Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L’imposta liquidata è pari a 311 mila euro (pari al 27,5% di 1.132 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 54 mila euro (oltre a interessi nella misura del 3,5% per versamenti successivi alla data del 20 ottobre 2015) e sanzioni per 373 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 19 novembre 2018.

Alla data di redazione della presente relazione, non sono ancora decorsi i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell’Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l’Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza “possibile” ma non “probabile”, non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

4. Nell’ambito del contenzioso insorto con la Regione Lombardia circa la soggettività passiva della tassa automobilistica regionale, sono divenute definitive le sentenze della commissione tributaria provinciale relative alle annualità 2010 (importo contestato euro 115.170,17) e per l’annualità 2011 (importo contestato euro 333.806,42), con soccombenza della Regione Lombardia.

Per la tassa automobilistica regionale relativa all’annualità 2012 (importo contestato 92 mila euro) la Commissione Tributaria Regionale non ha confermato il giudizio di primo grado, dichiarando legittimi gli atti di accertamento emessi e condannando la nostra Società al riconoscimento delle spese di giudizio per un importo pari a 5 mila euro. Contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, Alba Leasing S.p.A. ha presentato ricorso in Cassazione in data 19 novembre 2018.

Per la tassa automobilistica regionale relativa alle annualità 2013 e 2014 (importi contestati, rispettivamente, 381 e 309 mila euro) la Commissione Tributaria Provinciale ha pronunciato sentenze favorevoli alla nostra Società che hanno annullato gli atti di accertamento emessi. La Regione Lombardia ha presentato Appello alla Commissione Regionale di Milano contro la sentenza di primo grado.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell’Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l’Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza “possibile” ma non “probabile”, non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2017
1 Fondi di quiescenza aziendali	-
2 Altri fondi per rischi ed oneri	2.424
2.1 controversie legali	2.424
2.2 oneri per il personale	-
2.3 altri	-
Totale	2.424

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate *	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	652	-	2.424	3.076
B. Aumenti	735	-	1.334	2.069
B.1 Accantonamento dell'esercizio	735	-	1.334	2.069
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(471)	-	(1.367)	(1.838)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(76)	(76)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(471)	-	(1.291)	(1.762)
D. Rimanenze finali	916	-	2.391	3.307

(*) Il valore iniziale corrisponde all'applicazione della *First Time Adoption* relativa al principio contabile IFRS 9

Le voci "utilizzo nell'esercizio" e "altre variazioni in diminuzione", includono rispettivamente l'utilizzo di importi accantonati negli esercizi precedenti.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2017
A. Esistenze iniziali	2.887
B. Aumenti	1.056
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.056
B.4 Altre variazioni in aumento	-
C. Diminuzioni	(1.519)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(630)
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(889)
D. Rimanenze finali	2.424

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	184	561	106	851
2. Garanzie finanziarie rilasciate	3	-	62	65
Totale	187	561	168	916

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	357.953
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale di Alba Leasing S.p.A., è pari a euro 357.953.058,37 euro interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 353.450.000 azioni prive di valore nominale.

11.2 Azioni proprie: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	105.000

In data 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 250.000 migliaia di euro e sovrapprezzo di 105.000 migliaia di euro.

11.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	357.953		
Riserve di capitale			
Riserva per azioni proprie	-	---	
Riserva da sovrapprezzo azioni	105.000	A,B	-
Riserve di utili:			
Riserva Legale	578	B	
Riserva Straordinaria	-		
Utili (perdita) portati a nuovo	(71.908)	---	
Altre riserve	(251)	---	
Utile (perdita) d'esercizio:	11.323		
Totale	402.695		-
Residuo quota distribuibile			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile la riserva da sovrapprezzo azioni si rende disponibile per la distribuzione ai soci solo quando la riserva legale è pari al 20% del capitale sociale. Non essendo soddisfatto tale requisito, la quota disponibile per la distribuzione risulta pari a zero.

Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*).

(migliaia di euro)	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Impegni a erogare fondi	424.321	173.687	228	598.236
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	973	-	-	973
d) Società non finanziarie	412.614	165.062	228	577.904
e) Famiglie	10.734	8.625	-	19.359
2. Garanzie finanziarie rilasciate	2.250	449	168	2.867
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	2.250	449	168	2.867
e) Famiglie	-	-	-	-

Non viene fornito il dato comparativo del precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento di Banca Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o di accordi similari

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

5. Operazioni di prestito titoli

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

(valori in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/ Forme tecniche (migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:				
3.1 Crediti verso banche	-	8	X	8
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	2.116	X	2.116
3.3 Crediti verso clientela	33	111.082	X	111.115
4. Derivati di copertura	X	X	-	-
5. Altre attività	X	X	932	932
6. Passività finanziarie	X	X	X	X
Totale	33	113.206	932	114.171
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	104.756	-	104.756

La voce “Finanziamenti” comprende principalmente per 112.712 mila euro, interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria:

- di cui 2.021 mila euro sono relativi ai contratti di locazione finanziaria appartenenti al portafoglio bancario oggetto dell’Accordo sui crediti cartolarizzati;
- di cui 10.147 mila euro sono relativi agli interessi sui crediti “pro soluto” ossia quelli rivenienti da quote non cartolarizzate di contratti cartolarizzati.

La voce “Altre operazioni” comprende principalmente:

- 213 mila euro relativi ad interessi maturati nei confronti dell’erario per credito IVA chiesto a rimborso.

Per effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 9 gli interessi attivi hanno registrato un incremento di 7.794 mila euro per effetto principalmente dell’inclusione in tale voce delle riprese di valore derivanti dal decorrere del tempo che fino al 31 dicembre 2017 erano esposte nella voce “Rettifiche di valore nette su crediti”.

Gli interessi maturati nell’esercizio, su posizioni che risultano classificate come “deteriorate” ammontano, alla data di riferimento del bilancio, a 9.116 mila euro (che comprendono 7.254 mila euro connessi all’effetto tempo sopra citato).

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

<i>Voci/ Forme tecniche (migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2017
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	33	-	-	33
5 Crediti				
5.1 Crediti verso banche	-	3	1.137	1.140
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	1.423	24	1.447
5.3 Crediti verso clientela	-	104.612	2	104.614
6 Altre attività	X	X	151	151
7 Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	33	106.038	1.314	107.385

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

<i>Voci / Forme tecniche (migliaia di euro)</i>	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
1.1 Debiti verso banche	10.164	X	-	10.164
1.2 Debiti verso società finanziarie	446	X	-	446
1.3 Debiti verso clientela	-	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	8.643	-	8.643
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	39	39
5. Derivati di copertura	X	X	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	X
Totale	10.610	8.643	39	19.292

La voce "Debiti verso banche" comprende principalmente:

- 6.230 mila euro per interessi passivi su conti correnti;
- 981 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti;
- 968 mila euro per interessi passivi su depositi vincolati;
- 1.985 mila euro per interessi passivi su Repo effettuati dalla Società sui titoli oggetto di operazione di cartolarizzazione.

La voce "titoli" è composta da interessi passivi e oneri finanziari relativi:

- 1.534 mila euro da titoli "senior" e "mezzanine" relativi al sub-portafoglio bancario oggetto dell'Accordo sui crediti cartolarizzati;
- 7.109 mila euro relativi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società nell'esercizio.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

<i>Voci / Forme tecniche (migliaia di euro)</i>	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2017
1. Debiti verso banche	10.204	X	-	10.204
2. Debiti verso enti finanziari	644	X	-	644
3. Debiti verso clientela	440	X	-	440
4. Titoli in circolazione	X	10.041	-	10.041
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	26	26
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	11.288	10.041	26	21.355

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi passivi maturati verso Società finanziarie comprendono 2 mila euro per l'operazione di leasing posta in essere dalla Società.

Non ci sono altre informazioni da fornire.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

<i>Dettaglio (migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
a) operazioni di leasing finanziario	22.787	20.369
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	35	38
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	164
h) altre commissioni	31	34
Totale	22.853	20.605

La voce "operazioni di leasing" è composta principalmente da:

- 10.532 mila euro di proventi per premi assicurativi;
- 1.653 mila euro di proventi per spese di incasso;
- 9.923 mila euro di proventi per spese di gestione del contratto.

La voce "altre commissioni" è riferita ai proventi relativi a mutui e altri finanziamenti.

2.2 Commissioni passive: composizione

<i>Dettaglio/Settori (migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
a) garanzie ricevute	557	475
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	400	479
d) altre commissioni	17.012	12.876
- operazioni di leasing	16.404	12.116
- altre	608	760
Totale	17.969	13.830

La voce “altre commissioni: operazioni di leasing” comprende principalmente:

- 3.755 mila euro di oneri sostenuti per commissioni di garanzia a banche;
- 5.730 mila euro di oneri sostenuti per premi assicurativi;
- 4.773 mila euro di oneri sostenuti per la gestione dei contratti.

La voce “Altre commissioni” comprende oneri sostenuti su operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

<i>Voci / Componenti reddituali (migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1 Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3 Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4 Derivati finanziari	-	-	(1)	-	(1)
4.1 Derivati finanziari	-	-	(1)	-	(1)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(1)	-	(1)

Con riferimento alla voce “Derivati finanziari” la colonna minusvalenze (pari ad euro 1 mila) accoglie le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sui derivati sottostanti le operazioni di cartolarizzazione relative all’Accordo sui crediti cartolarizzati.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	
		Write-off	Altre			
1 Crediti verso banche	(6)	-	-	-	-	(6)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(6)	-	-	-	-	(6)
- per leasing	(6)	-	-	-	-	(6)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2 Crediti verso società finanziarie	(597)	(83)	(496)	60	142	(974)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(597)	(83)	(496)	60	142	(974)
- per leasing	(597)	(83)	(496)	13	142	(1.021)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	47	-	47
3 Crediti verso clientela	(20.024)	(7.541)	(50.483)	19.887	27.773	(30.388)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(20.024)	(7.541)	(50.483)	19.887	27.773	(30.388)
- per leasing	(16.859)	(7.031)	(50.005)	19.229	24.731	(29.935)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(3.165)	(510)	(478)	658	3.042	(453)
Totale	(20.627)	(7.624)	(50.979)	19.947	27.915	(31.368)

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Il saldo netto della voce, che evidenzia un costo del rischio pari a circa il 0,60%, si compone per (30,7) milioni di euro di variazioni di specifiche (stage 3) e per 0,7 milioni di euro di variazioni di portafoglio (stage 1 e 2).

Come evidenziato anche nelle tabelle presenti nella Parte D della nota integrativa, Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" l'importo complessivo delle posizioni deteriorate passa da 872 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a 736 milioni di euro, manifestando una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Le esposizioni *bonis* incrementano passando da 4.490 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a 4.511 milioni di euro.

Si specifica che per l'esercizio 2018, è stata utilizzata la LGD in ottica IFRS9 che differisce dalla precedente LGD, non solo per ottemperare ai requisiti normativi, ma anche per ottenere una stima più accurata, al fine di rendere il suo valore maggiormente predittivo e granulare.

L'approccio scelto si compone di due fasi:

- stima di un modello predittivo dei tassi di perdita che si basa sulla misura di recuperi/perdite realizzati successivamente al default ed attualizzati (posizioni le cui procedure di recupero sono considerate chiuse, inclusi i rientri in bonis - logica *workout*). A tale fine si utilizzano i dati comunicati a Banca d'Italia tramite la specifica segnalazione di vigilanza, determinati in base alla metodologia di calcolo descritta nella Circolare n. 284 del 18 Giugno 2013 - "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default" (e successivi aggiornamenti);
- stima di un secondo modello (*danger rate*) che consente l'estensione della precedente stima agli altri stati di default ed è basato sull'analisi delle transizioni tra le diverse classi di stato verso la sofferenza. Tale parametro è calcolato considerando anche la componente *forward looking*, al fine di cogliere le dinamiche macroeconomiche dei successivi tre anni.

La LGD viene infine calcolata per fascia di rischio (sofferenza e altro default) e per macro prodotto e prodotto.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Voci / Rettifiche (migliaia di euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1 Crediti verso banche	-	-	-	5	5
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	5	5
2 Crediti verso enti finanziari	(4.773)	(111)	9.689	566	5.371
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(4.773)	(111)	9.689	566	5.371
- per leasing	(4.773)	(15)	9.689	566	5.467
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	(96)	-	-	(96)
3 Crediti verso clientela	(59.136)	(12.284)	29.227	12.526	(29.667)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(59.136)	(12.284)	29.227	12.526	(29.667)
- per leasing	(51.899)	(10.779)	27.237	10.972	(24.469)
- per factoring	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-
- altri crediti	(7.237)	(1.505)	1.990	1.554	(5.198)
Totale	(63.909)	(12.395)	38.916	13.097	(24.291)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci (migliaia di euro)	31/12/2018
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	226
Totale	226

Non viene fornito il dato comparativo del precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
1. Personale dipendente	25.824	26.127
a) salari e stipendi	18.285	18.373
b) oneri sociali	5.300	5.398
c) indennità di fine rapporto	91	83
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	25	(15)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.207	1.257
- a contribuzione definita	1.207	1.257
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	916	1.031
2. Altro personale in attività	18	40
3. Amministratori e sindaci	913	591
4. Personale collocato a riposo	10	45
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(228)	(957)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	101	102
Totale	26.638	25.948

La sottovoce "Altro personale in attività" si riferisce a spese per rapporti di collaborazione.

La voce "Amministratori e sindaci" comprende:

- 670 mila euro relativi a compensi agli amministratori;
- 175 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;

- 69 mila euro relativi a polizze assicurative per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2018	2017
Personale dipendente	290	285
a) dirigenti	10	11
b) totale quadri direttivi	149	144
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	80	77
c) restante personale dipendente	131	129
Altro personale	-	-
Totale	290	285

10.3 Altre spese amministrative: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
a) spese relative agli immobili:	1.963	1.935
- fitti e manutenzione locali	1.673	1.627
- spese di pulizia	147	139
- energia, acqua e riscaldamento	143	169
b) imposte indirette e tasse	558	511
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	392	379
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	966	653
e) prestazioni professionali e consulenze	4.265	3.523
f) prestazione di servizi da terzi	7.308	7.015
g) pubblicità, rappresentanza e omaggi	935	445
h) premi assicurativi	247	220
i) trasporti, noleggi e viaggi	1.139	1.094
l) altri costi e spese diverse	2.523	2.183
Totale	20.296	17.958

La voce “n) altri costi e spese diverse” è composta principalmente da oneri, sostenuti o da sostenere in relazione all’Accordo sui crediti cartolarizzati.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riprese	31/12/2018
1. Impegni ad erogare fondi	(694)	471	(223)
2. Garanzie rilasciate	(62)	-	(62)
Totale	(756)	471	(285)

Non viene fornito il dato comparativo del precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	(1.334)	1.292	(42)	(167)
a) controversie legali	(1.334)	1.292	(42)	(167)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-
Totale	(1.334)	1.292	(42)	(167)

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale <i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(402)	-	-	(402)
- Ad uso funzionale	(72)	-	-	(72)
- Per investimento	(330)	-	-	(330)
- Rimanenze	X	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(14)	-	-	(14)
- Ad uso funzionale	(14)	-	-	(14)
- Per investimento	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(416)	-	-	(416)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(1.792)	-	-	(1.792)
1.1. di proprietà	(1.792)	-	-	(1.792)
1.2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(1.792)	-	-	(1.792)

La voce “Rettifiche su attività immateriali: di proprietà” comprende principalmente 1.058 mila euro collegate alla valorizzazione della relazione contrattuale con il Credito Valtellinese (per maggiori dettagli si rimanda alla “Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato – Attivo – Sezione 9 – Attività Immateriali – Voce 90”).

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(9.123)	(9.084)
Totale	(9.123)	(9.084)

La sottovoce “altri” comprende principalmente:

- 5.063 mila euro relativi a oneri accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell'esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
a) recuperi di imposte	984	1.116
b) recuperi di spese	562	460
c) altri	4.003	3.096
Totale	5.549	4.672

La sottovoce “altri” comprende principalmente:

- 3.218 mila euro relativi a proventi accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell'esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

<i>Componente reddituale/Valori (migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	1	4
- Utili da cessione	1	4
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	1	4

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	(4.382)	(1.044)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+ / -)		28
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+ / -)	128	(5.472)
5. Variazione delle imposte differite (+ / -)	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(4.254)	(6.488)

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti dell'esercizio.

<i>(migliaia di euro)</i>	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	15.577			
Onere fiscale teorico		4.284		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			19.025	
Onere fiscale teorico				1.060
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.467	678	(501)	(28)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-		
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(6.016)	(1.654)	(2.961)	(165)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	899	247	(725)	(39)
IMPONIBILE IRES	12.927			
IRES corrente dell'esercizio		3.555		
Aliquota fiscale effettiva		22,82%		
IMPONIBILE IRAP			14.838	
IRAP corrente dell'esercizio				828
Aliquota fiscale effettiva				4,35%

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	676	-
Imposte sull' utile (perdita) delle attività operative cessate	(223)	-
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	453	-

Per maggiori dettagli si rimanda alla "Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo".

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2018	31/12/2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	6	1.818	110.888	2	25	22.760	135.499	125.695
- beni immobili	6	1.806	53.325	-	18	4.121	59.276	53.161
- beni mobili	-	12	56.822	2	7	17.553	74.396	70.888
- beni strumentali	-	-	741	-	-	1.086	1.827	1.646
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del	-	-	-	-	-	-	-	-
valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	35	35	38
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	35	35	38
Totale	6	1.818	110.888	2	25	22.795	135.534	125.733

21.2 Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

A. Leasing finanziario

A.1 - Riconciliazione tra l’investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per tutti i contratti di locazione finanziaria in essere l’investimento lordo coincide con la sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale ed in linea interessi e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali (migliaia di euro)	31/12/2018					31/12/2017					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimenti lordi		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimenti lordi		
		Quota Capitale di cui: valore residuo garantito	Quota Interessi	di cui: valore residuo non garantito	di cui: valore residuo non garantito		Quota Capitale di cui: valore residuo garantito	Quota Interessi	di cui: valore residuo non garantito	di cui: valore residuo non garantito	
- a vista	297.104	70.728	-	7.944	78.672	340.843	68.484	-	8.165	76.649	1.252
- fino a 3 mesi	3.931	159.641	-	17.319	176.960	4.080	152.479	-	18.048	170.527	3.558
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	24.117	668.555	-	66.366	734.921	23.866	630.640	-	68.841	699.481	15.283
- oltre 1 anno fino a 5 anni	133.451	2.217.074	-	187.593	2.404.667	132.622	2.165.155	-	199.635	2.364.790	196.366
- oltre 5 anni	7.111	992.922	-	78.523	1.071.445	2.490	1.041.976	-	94.385	1.136.361	274.456
- durata indeterminata	169	-	-	-	-	106	-	-	-	-	-
Totale	465.883	4.108.920	-	357.745	4.466.665	504.007	4.058.734	-	389.074	4.447.808	490.915

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

Il valore attuale dell'investimento lordo rappresenta l'investimento netto.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

(migliaia di euro)	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti Deteriorati	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. Beni immobili:	1.917.463	1.989.614	376.109	419.094
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	1.917.463	1.989.614	376.109	419.094
B. Beni strumentali	1.556.274	1.450.046	68.897	69.343
C. Beni mobili:	635.183	619.074	20.877	15.570
- Autoveicoli	564.881	541.289	12.211	10.108
- Aeronavale e ferroviario	70.302	77.785	8.666	5.462
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	4.108.920	4.058.734	465.883	504.007

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(migliaia di euro)	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. Beni immobili	-	-	10.642	6.121	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	10.642	6.121	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	10.642	6.121	-	-

A.5 - Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la società utilizza piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (*lease back*)

	N° contratti	Crediti 31/12/2018 (migliaia di euro)
Lease back		
- leasing immobiliare	102	77.985
- leasing strumentale	135	15.917
- leasing mobiliare	43	4.171
- altro	-	-
Totale	280	98.073

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.867	3.036
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	2.867	3.036
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	598.236	498.105
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	973	-
i) a utilizzo certo	973	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	597.263	498.105
i) a utilizzo certo	379.397	331.647
ii) a utilizzo incerto	217.866	166.458
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	601.103	501.141

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	-	-	2.699	(4)	-	-	-	-	-	-	168	(62)
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	2.699	(4)	-	-	-	-	-	-	168	(62)
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2.699	(4)	-	-	-	-	-	-	168	(62)

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	-	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	44	-	-
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	-	-	44	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	-	-	-
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	44	-	-

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	145	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	(21)	-	-
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(21)	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	124	-	-

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	2.891	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	43	-	-
b1) garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-
b2) altre variazioni in aumento	-	-	-	43	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	(235)	-	-
c1) garanzie non escusse	-	-	-	-	-	-
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	-	-	-	(44)	-	-
c3) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(191)	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	2.699	-	-

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese private	-	-	-	-	2.867
Totale	-	-	-	-	2.867

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Lombardia	-	-	-	-	373
- Veneto	-	-	-	-	244
- Toscana	-	-	-	-	2.250
Totale	-	-	-	-	2.867

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazione di cessione delle attività

A. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società sta proseguendo un programma di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in *bonis* originati da contratti di leasing in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per le operazioni di cartolarizzazione originate da Alba Leasing S.p.A., la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati e gestiti durante il periodo di riferimento.

In relazione alle operazioni di cartolarizzazione (crediti collegati all'Accordo stipulato tra Banco BPM S.p.A. - ex Banca Italease ed Alba Leasing S.p.A.) si rimanda anche a quanto riportato nella "Parte A – Politiche contabili", con particolare riferimento alla Sezione 4 "Altri aspetti – Accordo sui crediti cartolarizzati". Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

Caratteristiche delle operazioni originate da Alba Leasing S.p.A.

Le caratteristiche sono riportate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni effettuate dalla Società.

Strategia, Processi e Obiettivi	Operazione effettuate nell'ottica di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento.
Sistemi interni di misurazione e controlli dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi.
Struttura organizzativa	La Società ha costituito un presidio di controllo e monitoraggio delle operazioni presso la Direzione Amministrativa, Tesoreria e Controllo.
Politiche di copertura	Stipula da parte del veicolo, quando ritenuto opportuno, di contratti <i>Basis Swap</i> a copertura del portafoglio (e rispettivi <i>back-to-back</i> tra Originator e controparte <i>swap</i>). Tale copertura, ad oggi, non risulta essere implementata su alcun veicolo originato da Alba Leasing S.p.A..
Informazione sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione (<i>business plan</i>) tale per cui il rendimento delle <i>tranche equity</i> (comprensivo dell' <i>extra-spread</i>) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Le caratteristiche dell'operazione sono riportate nella tabella che segue:

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:	Alba 6 SPV S.r.l.		SUNNY 1 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	Alba Leasing S.p.A.		Alba Leasing S.p.A.	
Emittente:	Alba 6 S.r.l.		Sunny 1 S.r.l.	
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.		Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis		In bonis	
Data del <i>closing</i> :	18-giu-14		5-dic-14	
Valore Nominale del portafoglio:	126.156.716		853.934.453	
Prezzo di cessione del portafoglio:	110.080.807		731.305.804	
Altre informazioni rilevanti:	Revolving del portafoglio		No Revolving del portafoglio	
Agenzie di <i>rating</i> :	-		-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :				
ISIN	IT0005030744	IT0005030769	IT0005072886	IT0005072894
ISIN				
Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
Classe	A	B	A	B
<i>Rating</i> (all'emissione)	<i>unrated</i>	<i>unrated</i>	<i>unrated</i>	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	27/06/2014 e 27/10/2014	27/06/2014 e 27/10/2014	22/12/2014	22/12/2014
Data di emissione (successive)		Apr-15, Lug-15 ed Ott-15		
Scadenza legale	ott-45	ott-45	dic-40	dic-40
<i>Call option</i>		prevista una call		
Tasso	Euribor 3 m + 125 b.p. Da luglio 2015 Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.	Euribor 3 m + 200 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A	-	Sub. A
Valore nominale emesso	298.800.000	75.000.000	450.000.000	281.331.000
Valore in essere a fine esercizio	227.728.703	75.000.000	50.906.110	281.331.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:	ALBA 7 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:	Alba 7 S.r.l.				
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:	In <i>bonis</i>				
Data del <i>closing</i> :	30-mar-15				
Valore Nominale del portafoglio:	826.079.455				
Prezzo di cessione del portafoglio:	784.756.489				
Altre informazioni rilevanti:	No Revolving del portafoglio				
Agenzie di <i>rating</i> :	Dbrs e Moody's				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :					
ISIN	IT0005106221	IT0005106247	IT0005106254	IT0005106296	IT0005106304
ISIN					
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B1	B2	J
<i>Rating</i> (all'emissione)					
Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Aa2 (sf)	Baa1 (sf)	Baa1 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	A (low) (sf)	A (low) (sf)	<i>unrated</i>
<i>Rating a fine esercizio</i>					
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma ottobre 2018)	-	-	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma aprile 2018)	-	-	AA (high)(sf)	AA (high)(sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	23/04/2015	23/04/2015	23/04/2015	23/04/2015	23/04/2015
<i>Scadenza legale</i>	set-38	set-38	set-38	set-38	set-38
Call option	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m + 63 b.p.	Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 120 b.p.	Euribor 3 m + 120 b.p.	Euribor 3 m + 200 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, B2
Valore nominale emesso	255.200.000	200.000.000	100.000.000	50.000.000	191.700.000
Valore in essere a fine esercizio	-	-	19.486.240	9.743.120	191.700.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:	ALBA 8 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:	Alba 8 S.r.l.				
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis				
Data del closing:	19-mag-16				
Valore Nominale del portafoglio:	1.071.485.041				
Prezzo di cessione del portafoglio:	1.015.940.300				
Altre informazioni rilevanti:	No Revolving del portafoglio				
Agenzie di rating:	Dbrs e Moody's				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :					
ISIN	IT0005201881	IT0005201899	IT0005201907	IT0005201915	IT0005201923
ISIN					
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B	C	J
<i>Rating</i> (all'emissione)					
Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Aa2 (sf)	Baa1 (sf)	Baa1 (sf)	unrated
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	A (low)(sf)	A (low)(sf)	unrated
<i>Rating a fine esercizio</i>					
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma ottobre 2018)	-	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	A1 (sf)	unrated
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma aprile 2018)	-	AAA (sf)	A (high)(sf)	A (sf)	unrated
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016
Scadenza legale	ott-39	ott-39	ott-39	ott-39	ott-39
Call option	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m + 65 b.p.	Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 115 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.	Euribor 3 m + 200 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B	Sub A1, A2, B, C
Valore nominale emesso	335.300.000	304.800.000	127.000.000	45.700.000	213.300.000
Valore in essere a fine esercizio	-	111.682.560	127.000.000	45.700.000	213.300.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:	ALBA 9 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:	Alba 9 S.r.l.				
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis				
Data del <i>closing</i> :	3-ott-17				
Valore Nominale del portafoglio:	1.152.878.874				
Prezzo di cessione del portafoglio:	1.113.066.279				
Altre informazioni rilevanti:	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di <i>rating</i> :	Dbrs, Moody's e Scope				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :					
ISIN	IT0005285231	IT0005285249	IT0005285256	IT0005285264	IT0005285272
ISIN					
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B	C	J
<i>Rating</i> (all'emissione)					
Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Aa2 (sf)	A2 (sf)	Ba2 (sf)	unrated
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AA (high)(sf)	A (high)(sf)	BBB (sf)	unrated
Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	unrated
<i>Rating</i> a fine esercizio (aggiornamento o conferma ottobre 2018)					
Agenzia Moody's	Aa3	Aa3	A2 (sf)	Ba2 (sf)	unrated
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (sf)	BBB (sf)	unrated
Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	unrated
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017
Scadenza legale	mar-38	mar-38	mar-38	mar-38	mar-38
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m + 32 b.p.	Euribor 3 m + 52 b.p.	Euribor 3 m + 101 b.p.	Euribor 3 m + 132 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B	Sub A1, A2, B, C
Valore nominale emesso	478.600.000	233.800.000	145.800.000	100.200.000	164.300.000
Valore in essere a fine esercizio	190.809.253	233.800.000	145.800.000	100.200.000	164.300.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

(Valori in euro)

Nome cartolarizzazione:	ALBA 10 S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:	Alba 10 S.r.l.				
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis				
Data del <i>closing</i> :	6-nov-18				
Valore Nominale del portafoglio:	987.293.626				
Prezzo di cessione del portafoglio:	950.696.913				
Altre informazioni rilevanti:	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di <i>rating</i> :	Dbrs, Moody's e Scope				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :					
ISIN	IT0005352676	IT0005352684	IT0005352692	IT0005352700	IT0005352718
ISIN					
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B1	C	J
<i>Rating</i> (all'emissione)					
Agenzia DBRS	AAA	AA(high)	A(high)	BBB	<i>unrated</i>
Agenzia Moody's	Aa3	Aa3	A3	Ba2	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA	AAA	A+	BBB-	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018
Scadenza legale	ott-38	ott-38	ott-38	ott-38	ott-38
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m 360 + 40 b.p.	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 165 b.p.	Euribor 3 m 360 + 175 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C
Valore nominale emesso	408.400.000	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000
Valore in essere a fine esercizio	408.400.000	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

3. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostante i titoli junior o altre forme di sostegno del credito

(importi in migliaia di euro)

	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	3.252.377	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
A.3 Non cancellate	3.252.377	-
1. Sofferenze	18.696	-
2. Inadempienze probabili	96.742	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	534	-
5. Altre attività	3.136.405	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
Totale	3.252.377	-

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

4. Attività di servicer-incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(importi in migliaia di euro)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2018		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale di titoli rimborsati al 31.12.2018					
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Alba Leasing S.p.A.	Alba 6 SPV S.r.l.	315.698	23.431	69.042	1.033	23,8%	-	0,0%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 7 SPV S.r.l.	234.820	9.538	128.574	4.415	100,0%	-	80,5%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 8 SPV S.r.l.	490.210	16.318	207.890	3.422	65,3%	-	0,0%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 9 SPV S.r.l.	839.931	12.843	275.009	1.001	38,6%	-	0,0%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 10 SPV S.r.l.	964.992	1.220	18.626	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Sunny 1 SPV S.r.l.	290.754	52.622	85.537	3.419	63,7%	-	0,0%	-	0,0%	-
Totale		3.136.405	115.972	784.678	13.290						

La Società non ha rilasciato garanzie o linee di credito relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere. Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, sono stati ceduti anche i valori del riscatto finale dei contratti ceduti. Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Operazione di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 Area Territoriale	31/12/2018
Nord	199.847
Centro	105.889
Sud e Isole	39.983
Totale	345.719

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 7 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 7 Area Territoriale	31/12/2018
Nord	164.821
Centro	58.488
Sud e Isole	28.042
Totale	251.351

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 8 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 8 Area Territoriale	31.12.2018
Nord	347.490
Centro	98.270
Sud e Isole	70.056
Totale	515.816

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 9 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 9 Area Territoriale	31/12/2018
Nord	532.637
Centro	173.680
Sud e Isole	155.809
Totale	862.126

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Sunny 1 SPV S.r.l.***(importi in migliaia di euro)*

Sunny 1 Area Territoriale	31/12/2018
Nord	284.875
Centro	34.379
Sud e Isole	33.097
Totale	352.351

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.***(importi in migliaia di euro)*

Alba 10 Area Territoriale	31/12/2018
Nord	620.991
Centro	185.410
Sud e Isole	167.328
Totale	973.729

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per ripartizione economicaOperazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.***(importi in migliaia di euro)*

Alba 6 Attività Economica	31/12/2018
Famiglie produttrici	3.181
Famiglie consumatrici	18.128
Imprese di assicurazione	379
Imprese finanziarie	5.445
Imprese non finanziarie	318.568
Altri enti pubblici	-
Altri operatori	9
Banche	9
Unità non classificabili e non classificate	-
Totale	345.719

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 7 SPV S.r.l.***(importi in migliaia di euro)*

Alba 7 Attività Economica	31/12/2018
Famiglie produttrici	15.550
Famiglie consumatrici	1.676
Imprese di assicurazione	416
Imprese finanziarie	3.378
Imprese non finanziarie	230.110
Altri enti pubblici	-
Altri operatori	218
Banche	-
Unità non classificabili e non classificate	3
Totale	251.351

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 8 SPV S.r.l.***(importi in migliaia di euro)*

Alba 8 Attività Economica	31/12/2018
Famiglie produttrici	42.227
Famiglie consumatrici	1.451
Imprese di assicurazione	1.227
Imprese finanziarie	1.575
Imprese non finanziarie	467.576
Altri enti pubblici	-
Altri operatori	1.745
Banche	-
Unità non classificabili e non classificate	15
Totale	515.816

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 9 SPV S.r.l.***(importi in migliaia di euro)*

Alba 9 Attività Economica	31/12/2018
Famiglie produttrici	65.125
Famiglie consumatrici	3.026
Imprese di assicurazione	1.946
Imprese finanziarie	964
Imprese non finanziarie	788.799
Altri enti pubblici	-
Altri operatori	2.233
Banche	-
Unità non classificabili e non classificate	33
Totale	862.126

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Sunny 1 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Sunny 1 Attività Economica	31/12/2018
Famiglie produttrici	2.673
Famiglie consumatrici	-
Imprese di assicurazione	99
Imprese finanziarie	32.579
Imprese non finanziarie	316.998
Altri enti pubblici	-
Altri operatori	2
Banche	-
Unità non classificabili e non classificate	-
Totale	352.351

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 10 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 10 Attività Economica	31/12/2018
Famiglie produttrici	64.874
Famiglie consumatrici	10.961
Imprese di assicurazione	1.918
Imprese finanziarie	4.175
Imprese non finanziarie	889.987
Altri enti pubblici	30
Altri operatori	1.784
Banche	-
Unità non classificabili e non classificate	-
Totale	973.729

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

B. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

C - Operazioni di cessione

C.1 - Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti per contratti di leasing nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 6", "Alba 7", "Alba 8", "Alba 9", "Alba 10" e "Sunny 1".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(migliaia di euro)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero		Passività finanziarie associate	
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito			X	-
2. Titoli di capitale			X	-
3. Finanziamenti			X	-
4. Derivati			X	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale			X	-
3. Finanziamenti			-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito			-	-
2. Finanziamenti			-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale			X	-
3. Finanziamenti			-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.947.474	3.252.377	115.972	-
1. Titoli di debito	5.005	-	-	-
2. Finanziamenti	4.942.469	3.252.377	115.972	-
Totale 31/12/2018	4.947.474	3.252.377	115.972	-

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

Si evidenzia che nel presente bilancio consolidato le passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate relative ad operazioni di cartolarizzazione vengono classificate all'interno della voce "Titoli in circolazione". Si rimanda pertanto alla Parte B - Passivo - Sezione 2 - "2.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione" per i relativi dettagli.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

C.2 Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("continuing involvement")

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Di seguito viene data evidenza alle principali argomentazioni che stanno alla base del processo di individuazione e valutazione dei rischi della Società.

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Alba Leasing S.p.A. per quanto concerne l'incidenza dei *non performing loan* sul portafoglio, presenta valori costantemente inferiori rispetto a quelli del Benchmark Assilea, anche in ragione delle politiche conservative nell'erogazione del credito.

(importi in migliaia di euro)

Fascia di rischio	Rischio lordo	Rischio Lordo	% su Totale	Benchmark	Delta
	Total Asset	Solo Leasing	Solo leasing	Assilea 31/12/2018	
Sofferenze	439.934	437.342	8,7%	15,3%	-6,6 p.p.
Inadempienze Probabili	304.440	299.847	6,0%	7,3%	-1,3 p.p.
Scaduti	1.147	1.147	0,0%	0,3%	-0,3 p.p.
Totale	745.521	738.336	14,7%	22,9%	-8,2% p.p.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è disciplinato da: Regolamento del Sistema Decisionale, Regolamento Crediti, Regolamento Direzione Crediti Problematici, Regolamento Risk & Control e dalle relative procedure di riferimento, che definiscono criteri e metodologie per la gestione del rischio di credito e si articolano prevalentemente nelle seguenti fasi:

- criteri per la valutazione del merito creditizio;
- applicazione di poteri e deleghe;
- controllo andamentale e monitoraggio dei crediti;
- valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate.

Politica creditizia

Le politiche a presidio dei rischi creditizi pongono particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerenti con la *mission* della Società.

L'erogazione e la gestione del credito è subordinata all'utilizzo di precise regole creditizie. Al fine di garantire un elevato presidio della qualità del credito erogato, devono essere rispettate le seguenti politiche creditizie:

- valutare la capacità di rimborso del Cliente e la presenza di garanzie;
- analizzare il *rating* interno quando disponibile;
- esaminare il settore di attività economica di appartenenza del Cliente/Gruppo economico e giuridico in ottica di livello di rischiosità e concentrazione del settore economico, privilegiando imprese:
 - vocate all'export;
 - che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo;
 - che applicano innovazione di prodotto e di processo;
- privilegiare le operazioni del comparto strumentale, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata (esempio stampi, arredi, impianti di condizionamento, attrezzature per centri estetici e palestre) a soggetti di elevato *standing* creditizio;
- privilegiare i contratti di importo contenuto, nell'ottica di favorire il frazionamento del rischio e le necessità di cartolarizzazione;
- riservare le operazioni di "immobiliare costruendo" ad imprese di elevato *standing* creditizio.

Valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio considera prevalentemente la capacità di rimborso del cliente.

Quest'ultima è verificata attraverso l'analisi della capacità del cliente di produrre reddito e flussi di cassa idonei al sostegno dei propri impegni finanziari.

Si verifica, pertanto l'effettiva capacità reddituale e patrimoniale del cliente, nonché quella degli eventuali garanti, cui potranno essere, in caso di insolvenza, effettuate le azioni di recupero crediti, ponendo particolare attenzione all'entità delle garanzie offerte al Sistema.

Il bene finanziato costituisce, a sua volta, un elemento di garanzia da valutare in relazione all'attenuazione del rischio complessivo.

La valutazione del merito creditizio avviene mediante:

- delibere assunte da Alba Leasing S.p.A., tramite gli Organi deliberanti della Società, in base al vigente sistema delle deleghe;
- delibere assunte da Alba Leasing S.p.A., mediante Modello di *scoring* automatico. Il Modello di *scoring* d'accettazione, processa tutti i contratti riferiti a contratti inferiori a determinati limiti per tipologia di bene;
- delibere assunte da parte delle Banche Socie e Convenzionate. Alba Leasing S.p.A. ha stipulato apposite convenzioni (così detti Prestoleasing) con le Banche Socie e con un ristretto numero di altre banche convenzionate. Tali convenzioni prevedono che, entro limiti predeterminati in base alla forma tecnica (immobiliare, strumentale, etc.) e con alcune ulteriori limitazioni afferenti alle tipologie di operazioni e di richiedenti, tutte le fasi dell'attività creditizia e di delibera siano svolte dalla Banca stessa, tramite personale qualificato già dedicato all'attività creditizia interna della Banca; l'operazione è sempre assistita da garanzia al 50% rilasciata dalla banca deliberante (i nuovi accordi di convenzione, in parte operanti nel corso del 2018, prevedono invece un rilascio graduato delle garanzie da parte delle Banche in funzione del *rating* assegnato alla controparte).

Applicazione di poteri e deleghe

Il Consiglio d'Amministrazione delega le facoltà di concessione delle linee di credito agli Organi Deliberanti, fino al livello del Direttore Crediti, avendo come riferimento l'importo massimo del rischio per Cliente/Gruppo economico-giuridico definito nel Regolamento del Sistema Decisionale.

Sono previste e attribuite da Regolamento facoltà specifiche, per proposte di comprovata urgenza, per operazioni con controparti particolari, per operazioni soggette a restrizioni, nonché con riferimento a taluni casi di operazioni prestoleasing o processate con il sistema "*Credit Scoring*".

Inoltre sono indicate le operazioni vietate con controparti particolari.

Controllo andamentale dei crediti

Il controllo andamentale è volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche finanziarie e patrimoniali del Cliente e dei suoi garanti rispetto al momento della concessione degli affidamenti stessi. Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello di rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale (come il "fondo rischi" e l'assegnazione di livelli di "*rating*") e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.

Tali categorie consentono di ottenere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in default, ma anche della clientela che manifesta evidenze di maggiore rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate

La gestione delle posizioni a partire da quelle che presentano una lieve forma di anomalia sino a quelle che manifestano invece una persistente insolvenza, costituisce la fase finale

del processo creditizio. Tale attività compete alla Direzione Crediti Problematici, che si articola in tre "Unità Organizzative": Recupero Crediti, Contenzioso e Remarketing.

Le attività svolte dall'U.O. Recupero Crediti sono finalizzate alla gestione delle posizioni insolventi con l'obiettivo di determinarne il ritorno in bonis tramite anche l'eventuale coinvolgimento delle Banche Proponenti. L'U.O. Contenzioso, a seguito della risoluzione del contratto, persegue, invece, di regola il recupero del bene e/o il recupero del credito mediante l'ausilio di studi legali convenzionati.

L'attività dell'U.O. Remarketing, infine, è volta a gestire, in sinergia con l'U.O. Recupero Crediti e l'U.O. Contenzioso, l'iter operativo di recupero (e successiva commercializzazione) dei beni mobili e immobili rinvenienti da (i) contratti di leasing non andati a buon fine e quindi risolti e/o (ii) messi a disposizione da parte dell'ex utilizzatore, compresi i casi di mancato esercizio dell'opzione finale di acquisto.

La Direzione Crediti Problematici, al fine di armonizzare le attività di recupero crediti con il contenimento dei costi ad essa correlati, ha definito, nell'ambito del processo di Recupero Crediti, due diverse modalità di gestione delle posizioni sulla base del rischio in essere:

- minore di 250.000 euro (così detti "Rischi *standard*"), per le quali, la Società si avvale anche di società di recupero esterne, telefonica e/o domiciliare, a cui è affidato il recupero del credito;
- uguale o maggiore a 250.000 euro (così detti "Grandi Rischi"), per le quali, la Società prevede una gestione diretta tramite Gestori interni dedicati (così detti "Gestori relazionali").

La gestione e il controllo delle posizioni che presentano insolvenze è coordinata dalla Direzione Crediti Problematici sulla base del grado di anomalia della posizione stessa.

In particolare:

- U.O. Recupero Crediti si occupa principalmente: (i) della rilevazione delle inadempienze; (ii) delle attività di recupero delle posizioni creditizie insolute; (iii) della gestione dei rapporti con le società di recupero telefonico e/o domiciliare; (iv) dell'istruttoria e/o della delibera di dilazioni e comunque dei piani di rientro; (v) dell'istruttoria e/o della delibera di proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) dell'istruttoria e/o della delibera per la classificazione ad inadempienze probabili e/o sofferenza; (vii) della proposta e/o della delibera di passaggio all'U.O. Contenzioso, valutando l'opportunità gestionale di risolvere il contratto; (viii) della gestione dei rapporti con clienti insolventi, anche mediante il contributo di legali convenzionati; (ix) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitori garante o terzi obbligato; (x) del monitoraggio e del coordinamento delle attività di recupero crediti per il così detti portafoglio "rischi e benefici" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato;
- U.O. Contenzioso si occupa principalmente: (i) dell'esperimento delle attività finalizzate al recupero dei crediti e del bene nei confronti della clientela inadempiente; (ii) della gestione e del coordinamento delle azioni legali per il recupero del bene e del credito sia nei confronti del cliente che dei garanti; (iii) della valutazione, per le posizioni classificate a sofferenza, della convenienza e/o dell'opportunità di iniziare o continuare azioni giudiziarie o di addivenire ad una transazione; (iv) dell'istruttoria e della delibera di dilazioni e differimenti di pagamento; (v) dell'istruttoria e della delibera delle proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) della gestione dei rapporti, anche mediante il contributo dei legali convenzionati, con le procedure concorsuali che interessino il Cliente principale o i garanti inadempienti; (vii) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitore garante o terzo obbligato; (viii) del monitoraggio e del coordinamento del processo di gestione contenzioso sul portafoglio "rischi e benefici" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato;
- U.O. Remarketing si occupa principalmente: (i) dell'effettivo recupero dei beni mobili e immobili, della loro presa in consegna, della loro custodia, della loro gestione e della loro commercializzazione, eventualmente anche tramite *Outsourcers* convenzionati; (ii) del recupero della documentazione necessaria alla gestione e alla successiva vendita; (iii) della gestione dei rapporti con *Outsourcers* e magazzini; (iv) dell'eventuale verifica circa l'economicità o meno del recupero, previo ottenimento, da parte degli *Outsourcers*, dei costi di asporto e della

conseguente rottamazione dei beni invendibili; (v) del monitoraggio del processo di gestione di ogni *Outsourcer* convenzionato.

In generale, per quanto concerne le posizioni inadempienti, viene effettuata un'attenta verifica avente ad oggetto:

- le contingenze economico finanziarie dei Clienti in previsione del loro eventuale ritorno "in bonis"; la valutazione piani di rientro in funzione della capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- l'esame dell'esito delle iniziative assunte per recuperare i crediti (piani di rientro, etc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- la determinazione, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito delle relative previsioni di perdita.

Con riferimento alle posizioni di competenza il controllo dei rischi viene realizzato mediante:

- la verifica del rispetto da parte dei Clienti degli impegni assunti e l'esito delle sollecitazioni nei confronti dei medesimi alla sistemazione delle proprie posizioni;
- l'assegnazione delle posizioni gestite ai legali esterni per l'avvio delle attività finalizzate alla restituzione dei beni e/o di recupero del credito anche nei confronti dei garanti se presenti;
- la risoluzione del contratto ;
- nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, la stima e la verifica periodica delle previsioni di perdita attesa a valere sulle posizioni in gestione.

La Direzione Crediti Problematici, attraverso le U.O. Recupero Crediti e Contenzioso, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, opera affinché la classificazione delle posizioni gestite risulti coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalle normative di Vigilanza.

Infine si precisa che le attività di recupero dei crediti, contenzioso e remarketing possono essere in parte gestite anche tramite selezionati *Outsourcer* esterni nell'ambito di specifici accordi con la Società.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per fidi di piccolo importo i processi di erogazione e valutazione sono di tipo automatizzato (strumenti di tipo "*credit scoring*"), mentre sono di tipo manuale e tendenzialmente accentrati nelle strutture di Sede, per gli importi maggiori, secondo quanto stabilito dal Regolamento Crediti e dal Regolamento del Sistema Decisionale.

Allo stato attuale, l'attività di controllo del rischio di credito avviene con metodologie di tipo tradizionale e statistico (ad esempio *rating* andamentale).

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing finanziario (che implica la proprietà del bene finanziato) pone il bene oggetto di finanziamento come forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

Altre forme di mitigazione del rischio di credito sono l'acquisizione di garanzie reali, personali, immobiliari e bancarie.

Le operazioni "Prestoleasing" rappresentano un'importante caratteristica del Modello distributivo di Alba Leasing S.p.A.. Tali operazioni in "convenzione" sono: caratterizzate da modesti importi unitari e con una conseguente forte diversificazione del rischio, presentate dal canale banche e assistite da una garanzia di indennizzo della perdita pari al 50% (o con percentuali differenti in funzione del *rating* come riportato nelle nuove convenzioni). Ciò rappresenta una forma importante di mitigazione del rischio tenuto conto che, al 31 dicembre 2018, tale forma tecnica ha rappresentato il 24,0% dello stipulato leasing dell'anno.

La Società evidenzia tassi di copertura del credito inferiori a quelli di Sistema anche per il fatto, come già citato, che una parte significativa della nuova produzione è effettuata dalle Banche distributrici con la forma tecnica del prestoleasing.

Per tale fattispecie la Società effettua gli accantonamenti sull'esposizione calcolata anche al netto delle "garanzie prestoleasing" rilasciate dalle Banche.

Si ricorda che nel corso del 2015 è stata approntata una metodologia utile a stimare la propensione degli immobili a mantenere o meno il proprio valore commerciale nel tempo. Tale metodologia ha pertanto adeguato il processo di gestione delle stime per la definizione della recuperabilità del credito, stabilendo specifiche azioni sul rischio dell'immobile (specifico *rating*) sia sul rischio del Cliente (esigibilità).

Nel corso del 2018 si è maggiormente consolidato l'impiego del Modello di *rating* dell'immobile, al fine di stimare la propensione di quest'ultimo a mantenere o ad accrescere il proprio valore commerciale nel tempo. La metodologia definita dall'U.O. Risk Management rivede in senso generale il processo di gestione delle stime di recuperabilità del credito, stabilendo specifiche azioni sia sul rischio dell'immobile (*rating*) sia sul rischio del Cliente (esigibilità), prevedendo in particolare:

- assegnazione di un *rating* agli immobili;
- ridefinizione della tipologia della perizia. La valutazione delle perizie dev'essere effettuata in modo univoco e nel rispetto degli standard internazionali. La tipologia della perizia è in funzione del *rating* e del valore dell'immobile;
- uniformità di predisposizione e valutazione delle perizie al fine di mantenere l'indipendenza del perito nella redazione ma di limitarne al tempo stesso il grado di soggettività;
- ridefinizione della frequenza di aggiornamento delle perizie. L'aggiornamento, nel rispetto della Normativa e/o a fronte di richieste da parte dell'Autorità di vigilanza, è effettuato in funzione del credito lordo IAS e del *rating* dell'immobile;
- assegnazione *hair cut* in automatico a ciascun immobile da applicarsi all'ultima stima peritale di quest'ultimo (valore commerciale), determinato in funzione del prodotto (leasing/mutui), del *rating* attribuito all'immobile e alla tipologia di ultima perizia utilizzata;
- modifica dell'esigibilità in funzione della rischiosità del Cliente.

Viene inoltre assegnato un ulteriore *hair cut* in funzione della vetustà di permanenza a magazzino.

Il Modello di *rating* dell'immobile è uno strumento analitico di supporto alla verifica e al confronto, anche in tempi diversi, della propensione dell'immobile di decrementare o mantenere o accrescere il proprio valore nel tempo. La sua applicazione prevede una valutazione numerica, ottenuta dal valore assegnato alle diverse variabili inerenti le caratteristiche dell'immobile oggetto di stima. Sono valutate le qualità intrinseche dell'immobile nella misura in cui contribuiscono a mantenerne o ad incrementarne il valore, sia la ricchezza disponibile a livello locale, sia infine una quota dell'incremento/decremento di tale ricchezza negli anni della crisi. La valutazione delle caratteristiche dell'immobile è eseguita dai periti mediante la compilazione di una matrice di transcodifica (insieme di elementi dell'immobile da valutare in sede di perizia), i cui elementi sono costituiti da giudizi numerici.

Il valore ottenuto è perfezionato da due fattori: i) inflattore, ossia il termine di adeguamento monetario, ancorato al riferimento temporale cui si riferisce l'analisi; ii) congiunturale, che tiene conto della dinamica delle variabili macro economiche che esprimono attinenza con i fenomeni di svalutazione/rivalutazione immobiliare nei vari comparti.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono concessioni di tipo *forbearance* tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali. Tale condizione si esplica in entrambe le seguenti azioni (è possibile che la concessione possa generare una perdita per il creditore):

- la rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali che se applicate rimettono il debitore nelle condizioni di adempiere ai nuovi obblighi (variazione finanziaria);

- il parziale o totale rifinanziamento dei crediti problematici (Piano di rientro). La concessione è verificata quando vengono applicate delle condizioni migliorative al cliente rispetto a quelle precedentemente in vigore, ovvero nel caso in cui le condizioni applicate siano migliorative rispetto a quelle che sarebbero state adottate per una controparte appartenente alla medesima classe di rischio.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati “in bonis” o “esposizioni scadute non deteriorate”, il requisito delle difficoltà economico finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari. Si escludono dalla classificazione in *forbearance* le rinegoziazioni ai fini commerciali e le rinegoziazioni per decreto ministeriale.

Tutti i piani di rientro danno luogo ad una concessione di tipo *forborne*. La data di attivazione della concessione coincide con la data di abbinamento in estratto conto del piano di rientro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	218.827	256.554	1.077	28.672	4.442.344	4.947.474
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	218.827	256.554	1.077	28.672	4.442.344	4.947.474

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, le tavole redatte in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	5.016	5.016
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	165.416	165.416
4. Crediti verso clientela	235.585	269.187	4.065	29.715	4.255.897	4.794.449
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	36.735	17.492	-	-	-	54.227
Totale 31/12/2017	272.320	286.679	4.065	29.715	4.426.329	5.019.108

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	736.484	260.026	476.458	1.389	4.511.078	40.062	4.471.016
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	736.484	260.026	476.458	1.389	4.511.078	40.062	4.471.016
							4.947.474

* Valore da esporre a fini informativi

Non viene fornito il dato comparativo del precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2018	-	-	-

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	75	75
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2017	-	75	75

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio (migliaia di euro)	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.342.795	-	3	1.123.955	3.499	764	293.704	18.529	164.225
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	3.342.795	-	3	1.123.955	3.499	764	293.704	18.529	164.225

Non viene fornito il dato comparativo del precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio (migliaia di euro)	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al costo				
Esistenze iniziali	6.956	6.956	33.516	33.516	33.516	33.516	326.122	326.122	326.122	326.122	326.122	326.122	188	464	-	367.246
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai <i>write-off</i>	(7.878)	(7.878)	(17.451)	(17.451)	(17.451)	(17.451)	(78.520)	(78.520)	(78.520)	(78.520)	(78.520)	(78.520)	-	-	-	(103.849)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(5.786)	(5.786)	5.217	5.217	5.217	5.217	(23.301)	(23.301)	(23.301)	(23.301)	(23.301)	(23.301)	(1)	85	101	(23.685)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	(4)	(4)	(20)	(20)	(20)	(20)	(734)	(734)	(734)	(734)	(734)	(734)	-	-	-	(758)
Altre variazioni	14.038	14.038	11.474	11.474	11.474	11.474	36.459	36.459	36.459	36.459	36.459	36.459	(1)	13	67	62.050
Rimanenze finali	7.326	7.326	32.736	32.736	32.736	32.736	260.026	260.026	260.026	260.026	260.026	260.026	186	562	168	301.004
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a conto economico	-	-	(140)	(140)	(140)	(140)	(7.659)	(7.659)	(7.659)	(7.659)	(7.659)	(7.659)	-	-	-	-

Le esistenze iniziali sono comprensive delle variazioni avvenute in applicazione della *First Time Adoption* relativa al principio contabile IFRS 9.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio (migliaia di euro)	Valori lordi / valore nominale							
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio			
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	163.369	121.909	36.490	246	35.748	244		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-		
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	900	106	33	-	117	-		
Totale 31/12/2018	164.269	122.015	36.523	246	35.865	244		

Non viene fornito il dato comparativo del precedente esercizio in quanto l'informazione della suddetta tabella non risultava richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	6.722	X	(1.836)	4.886	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	14.229	(245)	13.984	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	235.809	(523)	235.286	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale A	6.722	250.038	(2.604)	254.156	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	974	(1)	973	-
Totale B	-	974	(1)	973	-
Totale (A+B)	6.722	251.012	(2.605)	255.129	-

* Valori da esporre ai fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.248	2.592	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	19	-
B. Variazioni in aumento	1.601	1.756	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	918	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	683	1.756	-
C. Variazioni in diminuzione	1.127	4.348	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	-	98	-
C.3 incassi	-	1.678	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	918	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.127	1.654	-
D. Esposizione lorda finale	6.722	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.678	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	1.175	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	1.175	-
C. Variazioni in diminuzione	2.853	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	217	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.636	-
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.926	-	224	23	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	2	-	-	-
B. Variazioni in aumento	542	-	302	180	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	262	-	302	180	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	280	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	632	-	526	203	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	632	-	18	11	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	228	192	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	280	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.836	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1	-	-	-	-	-

Le esistenze iniziali sono comprensive delle variazioni avvenute in applicazione della *First Time Adoption* relativa al principio contabile IFRS 9.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	425.679	X	(211.738)	213.941	1.389
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	31.362	X	(13.447)	17.915	35
b) Inadempienze probabili	302.944	X	(46.390)	256.554	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	151.501	X	(21.457)	130.044	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.139	X	(62)	1.077	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	259	X	(2)	257	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	15.957	(1.269)	14.688	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	7	(1)	6	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	4.245.083	(38.025)	4.207.058	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	7.011	(174)	6.837	-
TOTALE A	729.762	4.261.040	(297.484)	4.693.318	1.389
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	352	X	(168)	184	-
b) Non deteriorate	X	599.777	(747)	599.030	-
TOTALE B	352	599.777	(915)	599.214	-
TOTALE A+B	730.114	4.860.817	(298.399)	5.292.532	1.389

* Valori da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	513.760	345.434	4.218
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	13.651	89.896	2.529
B. Variazioni in aumento	166.215	172.438	14.979
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	11.005	81.276	13.348
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	44.690	7.915	89
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	110.520	83.247	1.542
C. Variazioni in diminuzione	254.296	214.928	18.058
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	70	5.187
C.2 <i>write-off</i>	27.833	2.792	13
C.3 incassi	26.038	46.556	1.650
C.4 realizzati per cessioni	44.882	17.989	-
C.5 perdite da cessione	43.179	10.277	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	287	42.458	9.949
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	112.077	94.786	1.259
D. Esposizione lorda finale	425.679	302.944	1.139
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	28.293	109.550	555

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	199.529	19.713
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	33.776	7.284
B. Variazioni in aumento	80.844	8.009
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	12.305	1.881
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	841	117
B.4 altre variazioni in aumento	67.698	6.011
C. Variazioni in diminuzione	97.251	20.704
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	117	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	361
C.4 <i>write-off</i>	11.638	3
C.5 incassi	27.666	2.516
C.6 realizzati per cessioni	1.003	115
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	56.827	17.709
D. Esposizione lorda finale	183.122	7.018
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	51.087	3.442

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	258.133	22.368	65.686	28.306	153	41
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.578	514	9.503	4.214	79	2
B. Variazioni in aumento	64.969	5.812	58.082	16.762	3.667	99
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	42.177	2.511	37.158	13.624	3.149	87
B.3 perdite da cessione	-	-	1.227	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.261	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	5.531	3.301	19.697	3.138	518	12
C. Variazioni in diminuzione	111.364	14.733	77.378	23.611	3.758	138
C.1 riprese di valore da valutazione	51.011	6.350	41.186	17.529	410	37
C.2 riprese di valore da incasso	6.443	3.278	9.416	5.268	13	11
C.3 utili da cessione	53.205	5.104	11.413	783	-	-
C.4 <i>write-off</i>	621	1	109	31	4	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	55	-	15.195	-	3.239	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	29	-	59	-	92	90
D. Rettifiche complessive finali	211.738	13.447	46.390	21.457	62	2
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.606	1.215	12.807	4.873	20	1

Le esistenze iniziali sono comprensive delle variazioni avvenute in applicazione della *First Time Adoption* relativa al principio contabile IFRS 9.

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di *rating* esterni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di *rating* interni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)	Nord-est		Nord-ovest		Centro		Sud e isole		Estero	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	64.890	(59.320)	66.251	(68.989)	54.124	(49.228)	33.562	(35.960)	-	(77)
A.2 Inadempienze probabili	84.327	(14.753)	86.132	(14.620)	46.236	(11.299)	38.390	(4.603)	1.469	(1.115)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	54	(1)	578	(41)	218	(5)	227	(15)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.348.303	(8.672)	1.668.764	(15.879)	872.422	(9.959)	580.403	(5.540)	1.124	(12)
Totale	1.497.574	(82.746)	1.821.725	(99.529)	973.000	(70.491)	652.582	(46.118)	2.593	(1.204)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	83	(39)	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	86	(71)	58	(59)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	208.797	(236)	187.729	(233)	104.637	(147)	98.797	(131)	-	-
Totale	208.797	(236)	187.898	(343)	104.695	(206)	98.797	(131)	-	-
31/12/2018	1.706.371	(82.982)	2.009.623	(99.872)	1.077.695	(70.697)	751.379	(46.249)	2.593	(1.204)
31/12/2017	2.192.771	(134.139)	1.522.430	(90.151)	1.000.873	(61.444)	800.786	(56.198)	3.389	(1.374)

9.3 Grandi esposizioni

La Società detiene cinque posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi (posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri). Il valore delle posizioni al 31 dicembre 2018 è di circa 734.568 mila euro, con un valore ponderato corrispondente a circa 359.050 milioni di euro.

Si evidenzia che nessuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppo di clienti connessi eccede i vincoli previsti dalla normativa vigente.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2018.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2018.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Alba Leasing S.p.A. non ha in essere un portafoglio di *trading* esposto ai rischi di mercato, infatti non pone in essere operazioni con finalità speculativa.

La Società, per la misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e per il computo del pertinente requisito patrimoniale regolamentare a fini di vigilanza, si basa sulle metodologie prescritte dalla circolare di Banca d'Italia n. 288/2015.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese e inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di *maturity gap* e di *duration gap*.

La quota degli impieghi a tasso fisso è contenuta. La Società, in considerazione dell'elevata redditività di tale aggregato e del contenuto impatto di rischio, ha ritenuto opportuno non procedere a coperture del rischio di tasso.

Aspetti metodologici

Periodicamente viene stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'"approccio degli utili correnti", in un'ottica di breve periodo. Viene simulato uno *shift* negativo dei tassi pari alla variazione misurata dai tassi impliciti della curva sottostante i contratti di leasing, con conseguente misurazione dell'impatto sul margine d'interesse in un orizzonte pari all'esercizio in corso e a quello prospettico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua (migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	5	-	-	-	5.000	-	-	-
1.2 Crediti	585.413	3.976.212	25.975	29.475	158.575	138.151	28.668	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	1.800.604	203.050	120.275	348.560	71.592	343	6.785	-
2.2 Titoli di debito	-	1.968.197	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dall'U.O. Risk Management che:

- verifica che la quota di impieghi a tasso fisso sia contenuta entro i limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- predispone una informativa trimestrale (report "Rischi Finanziari") per il Consiglio di Amministrazione, in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario;
- predispone il modello *duration gap* regolamentare e gestionale (metodo dei percentili) e *stress test* correlati ai fini della misurazione della volatilità degli attivi/passivi rispetto a variazioni della curva dei tassi di interesse;
- predispone il modello di misurazione della volatilità del margine di interesse correlato alla composizione del portafoglio a tasso fisso/variabile correlato alla volatilità dei rispettivi tassi di interesse.

3. Altre informazioni qualitative in materia di rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante utilizzo della base segnaletica di vigilanza, inerente il rischio tasso, che prevede la suddivisione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dai cambi in quanto, alla data, non sono presenti contratti in valuta.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

La Società al fine di verificare e mitigare il rischio operativo, adotta tecniche di monitoraggio delle perdite, attraverso analisi di *self risk assessment* e di censimento delle perdite effettive. Tali attività permettono di censire gli eventi di rischio (indipendentemente dalla manifestazione della perdita), di quantificare le perdite operative effettive/potenziali e di mappare le cause che le hanno generate.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo quale “rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Tale rischio non comprende il rischio reputazionale e strategico”.

A fronte di tale tipologia di rischio, a livello organizzativo è stato strutturato un processo di misurazione basato su:

- controlli di primo livello, effettuati direttamente dagli *owner* di processo appartenenti alle diverse unità organizzative e disciplinati dall'intero corpo normativo di Alba Leasing S.p.A.;
- controlli di secondo livello, attinenti alla rilevazione del rischio operativo effettuata da U.O. Risk Management, tramite:
 - *Self Risk Assessment*, per la misurazione del Rischio Potenziale/Residuo;
 - Censimento degli eventi di rischio e delle perdite effettive.

L'attività di monitoraggio è svolta attraverso l'impiego di Schede di Valutazione appositamente predisposte che permettono il censimento degli eventi di perdita (basato su tre *event-type*) con un raccordo a livello di Sistema Basilea, Assilea e a livello di Processo interno.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTATIVA

La quantificazione del capitale interno per il rischio operativo è effettuata applicando il metodo base (BIA - *Basic Indicator Approach*) in base al quale la Società deve detenere una dotazione di capitale pari alla media di una percentuale fissa, fissata al 15%, dei valori positivi del margine di intermediazione (comprensivo di altri proventi di gestione), riferito ai tre anni precedenti.

La quantificazione dell'assorbimento di capitale è riportata nella seguente tabella:

Periodo (migliaia di euro)	Margine di intermediazione e altri proventi
31.12.2016	94.902
31.12.2017	97.403
31.12.2018	105.310
Media	99.205
Coefficiente di ponderazione	15%
Capitale Interno	14.881

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il *market liquidity risk* risulta non essere rilevante in quanto non si dispone di attività finanziarie inerenti i crediti verso clienti; diversamente, si attribuisce rilevanza al *funding liquidity risk*. Alba Leasing S.p.A., infatti, effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie a breve termine, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*, non avendo accesso a quello *retail*. Ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a:

- fattori strutturali tipici del leasing: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio lungo termine;
- fattori tipici di Alba Leasing S.p.A., dal momento che, essendo una società finanziaria, non può usufruire dell'accesso agevolato alle fonti finanziarie tipiche delle banche (ad esempio i finanziamenti concessi dalla BCE nell'attuale congiuntura di espansione della base monetaria), né effettua raccolta da clientela *retail*.

All'interno della metodologia sul rischio di liquidità sono formalizzate le attività effettuate in tema di gestione e controllo del rischio, in particolare per il monitoraggio e il controllo del rischio:

- a) la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione (U.O. Finanza), è responsabile della gestione operativa della liquidità, nel rispetto delle sub-deleghe ricevute, e in particolare:
 - gestisce le risorse finanziarie disponibili e soddisfa il fabbisogno di liquidità di Alba Leasing S.p.A.;
 - valuta gli extra costi di *funding* per far fronte a scenari pessimistici;
 - fornisce all'U.O. Risk Management le informazioni di propria competenza per la redazione del report "Rischio di Liquidità";
- b) la Direzione Risk & Control è responsabile del monitoraggio e controllo del rischio di liquidità, in particolare:
 - definisce le metodologie di misurazione del rischio di liquidità e il sistema dei limiti;
 - propone la presente procedura, le metodologie e i limiti e periodicamente rivede il processo e propone eventuali revisioni;
 - provvede a effettuare periodicamente (almeno una volta l'anno) scenari di *stress test*;
 - verifica nel continuo la qualità dei dati e l'attualità della metodologia di misurazione utilizzata;
 - propone e controlla il rispetto dei limiti operativi all'assunzione dei rischi di liquidità;
 - predispone e aggiorna la reportistica per gli organi aziendali in cui viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità.

La misurazione del rischio di liquidità operativa è misurato tramite la costruzione di una *maturity ladder* che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, allocando i flussi di cassa certi e stimati nei diversi *time bucket*. Valgono le seguenti definizioni di flussi di cassa:

- flussi di cassa certi: generati da attività e passività la cui scadenza è contrattualmente determinata; essi sono allocati nei *time bucket* per *maturity* contrattuale. In presenza di flussi relativi ad attività e passività *callable*, viene

utilizzato il criterio più prudentiale (data più lontana per le attività, data più vicina per le passività);

- flussi di cassa stimati: flussi previsti, legati a eventi aleatori, periodici o occasionali, quali nuove erogazioni, dividendi, rimborsi anticipati di *bonds*, operazioni straordinarie, etc.; essi sono allocati sulla base di stime o d'ipotesi *judgmental*, sia per *timing* sia per ammontare.

La *maturity ladder* consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, calcola il saldo netto del fabbisogno (o del *surplus*) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Inoltre si ricorre alla "tecnica degli scenari", che ipotizza il verificarsi di eventi negativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la *maturity ladder* al fine di apprezzare le conseguenze.

La Società definisce un limite minimo di linee di credito concesse e utilizzabili dai Soci da applicare alla disponibilità effettiva e da mantenere inutilizzate, atte a fronteggiare gli esborsi di cassa certi in un orizzonte temporale di un mese. Tale limite è calcolato, almeno annualmente o in presenza di significativi cambiamenti di variabili, dall'U.O. Risk Management e proposto al Consiglio di Amministrazione. Per la metodologia di calcolo l'U.O. Risk Management fa riferimento alle regole definite per il calcolo del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) opportunamente adattate alla realtà operativa della Società. Tale limite rappresenta la soglia minima di disponibilità (linee di credito) da detenere.

Come per la liquidità operativa, la misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale avviene utilizzando un approccio del tipo *liquidity mismatch risk*. A tal fine viene prodotta una *maturity ladder* in cui tutti i flussi sono posizionati in base alla loro scadenza, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di vigilanza. La determinazione del posizionamento sui vari *buckets* avviene per *maturity* contrattualizzata delle poste; per quelle poste che non hanno una *maturity* contrattualizzata si prevede l'utilizzo di modelli comportamentali/statistici o valutazioni *judgmental*.

Per il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità strutturale sono definiti degli indicatori in termini di *gap ratio* sulle scadenze oltre l'anno.

L'obiettivo è perseguire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale equilibrato, ponendo vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio/lungo termine con passività a breve termine, in coerenza con la logica della limitazione alla trasformazione delle scadenze.

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la *fair value* option: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

LE COPERTURE CONTABILI

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali della strategia di copertura

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

3.5.2. Derivati di copertura: valori nominali di fine periodo

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

3.5.3. Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

3.5.4. Derivati di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

3.5.5. Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

3.5.6. Strumenti di copertura: copertura di *fair value*

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

3.5.7. Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

3.5.8. Effetti delle operazioni di copertura e patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale complessivo a copertura del capitale interno complessivo coincide, coerentemente alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la nozione di Fondi Propri. Quest'ultimi sono esclusivamente rappresentati da capitale primario (*Common Equity Tier 1 Capital* – CET1).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>Voci/Valori (migliaia di euro)</i>	31/12/2018
1. Capitale	357.953
2. Sovrapprezzi di emissione	105.000
3. Riserve	(71.330)
- di utili	(71.330)
a) legale	578
b) statutarie	-
c) azioni proprie	-
d) altre	(71.908)
- altre	-
4. (Azioni proprie)	-
5. Riserve da valutazione	(251)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
- Attività materiali	-
- Attività immateriali	-
- Copertura di investimenti esteri	-
- Copertura dei flussi finanziari	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-
- Differenze di cambio	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(251)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-
6. Strumenti di capitale	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	11.323
Totale	402.695

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2017
1. Capitale	357.953
2. Sovrapprezzi di emissione	105.000
3. Riserve	(55.606)
- di utili	(55.606)
a) legale	497
b) statutarie	-
c) azioni proprie	-
d) altre	(56.103)
- altre	-
4. (Azioni proprie)	-
5. Riserve da valutazione	(253)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
- Attività materiali	-
- Attività immateriali	-
- Copertura di investimenti esteri	-
- Copertura dei flussi finanziari	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-
- Differenze di cambio	-
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(253)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-
6. Strumenti di capitale	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.633
Totale	408.727

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

La Società è stata iscritta al nuovo Albo ex art. 106 TUB (così detto “Albo Unico” al n. 32) con decorrenza 6 maggio 2016.

In relazione a tale iscrizione la Società ha applicato la normativa di riferimento (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti) dalla data di iscrizione.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel patrimonio di Vigilanza non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione né passività subordinate.

La Società dispone solo di Capitale di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) e non dispone di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1*) né di capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

INTERMEDIARI FINANZIARI

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	401.059
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	401.059
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	401.059
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	401.059

Si evidenzia che i Fondi propri non computano l'utile dell'esercizio in quanto non si sono verificate le condizioni descritte nel “Regolamento di esecuzione dell'UE n.680/2014” (art. 5 par. a) che richiamano, tra le altre, il “Regolamento 575/2013” (CRR art. 26 par. 2 lettera a).

I citati regolamenti prevedono l'inclusione dell'utile nei Fondi propri previa: a) autorizzazione preliminare dell'autorità competente; b) gli utili siano stati verificati da persone indipendenti dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente stesso; ciò implica la necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione previa invio dell'Informativa all'Organo di Vigilanza.

L'utile dell'esercizio sarà incluso nei Fondi Propri dalla prossima segnalazione di vigilanza che è relativa al primo trimestre 2019 (da effettuarsi entro il 13 maggio 2019).

Come già riportato nella parte A (“Politiche contabili - Impatto dell'IFRS 9 sui Fondi Propri) Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona (“*phase in*”) nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo standard contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni e per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 è pari al 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. L'impatto negativo che ci si attende derivi dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* sui fondi propri è conseguentemente ridotto al 5% dell'impatto che sarà rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1° gennaio 2018.

Senza la citata applicazione del regime transitorio i Fondi Propri, Alba Leasing S.p.A., ammonterebbero ad 384.571 mila euro.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	399.687
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	399.687
D. Elementi da dedurre dal CET1	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	51
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	399.738
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 CET1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-
Q. Totale fondi propri (F + L +P)	399.738

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Nell'ICAAP si riportano le analisi svolte e i risultati ottenuti in merito al processo di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale della Società stessa, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Banca d'Italia Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti), coerentemente con lo sviluppo strategico e operativo definito dall'Azienda.

Il *Total Capital Ratio* (TCR) è superiore al valore minimo previsto regolamentare (anche in ipotesi di *stress test*), si ritiene pertanto che il capitale complessivo (Fondi propri) risulta adeguato a fronteggiare tutti i rischi, in relazione alla sua operatività e al livello *target* degli indicatori patrimoniali deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In conclusione si rileva, a fronte di un'eccedenza di capitale, un rispetto del *total capital ratio* e una copertura dei capitali di *add-on* (Il pilastro).

La Società non necessita di interventi sul piano patrimoniale, data l'eccedenza di patrimonio sia sul minimo regolamentare che su quello interno.

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni, effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, di riferimento, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale e lasciano spazio ad ulteriore sviluppo del business aziendale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati 31/12/2018	Importi ponderati / requisiti 31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.987.907	4.156.723
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		249.403
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento		-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica		-
B.4 Requisiti prudenziali specifici		15.458
B.5 Totale requisiti prudenziali		264.862
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		4.414.362
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)		9,09%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)		9,09%

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Categorie/valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati 31/12/2017	Importi ponderati / requisiti 31/12/2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.899.096	4.188.258
1. Metodologia standardizzata	5.899.096	4.188.258
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-
2.1 Base	-	-
2.2 Avanzata	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	251.295
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	394
B.3 Rischio di regolamento	-	-
B.4 Rischi di mercato	-	555
1. Metodologia standard	-	555
2. Modelli interni	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-
B.5 Rischio operativo	-	14.060
1. Metodo base	-	14.060
2. Metodo standardizzato	-	-
3. Metodo avanzato	-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.7 Altri elementi del calcolo	-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali	-	266.304
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	-	4.438.402
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	9,01%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	9,01%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-

Le attività ponderate per il rischio (*risk weighted asset*) sono pari a 4.414.362 migliaia di euro.

In merito alla determinazione di tale importo, si precisa che le relative segnalazioni di vigilanza, e quindi il calcolo dei *risk weighted asset*, sono effettuate a valere sul bilancio consolidato in quanto ritenuto meglio rappresentativo dei fatti e degli effetti economici e patrimoniali sottostanti l'Accordo sui crediti cartolarizzati, e considerando i crediti iscritti in tale bilancio per effetto dell'Accordo come crediti rivenienti da operazioni di locazione finanziaria (in proposito si veda quanto illustrato nella sezione 4 - "Altri aspetti" della Parte A - Politiche contabili della Nota Integrativa al bilancio consolidato).

A tal proposito si consideri che:

- la differenza di rappresentazione del citato Accordo tra bilancio consolidato e bilancio separato sta nel fatto che nel primo trovano rappresentazione analitica tutti i crediti sottostanti all'Accordo, mentre nel secondo tali crediti sono di fatto rappresentati in un unico credito verso i patrimoni separati gestiti dai veicoli di cartolarizzazione per la quota riconducibile al Sub-portafoglio bancario;
- le segnalazioni effettuate a valere sul bilancio separato, in relazione alle richiamate modalità di predisposizione di tale bilancio, non consentirebbero di cogliere gli effetti sostanziali sottostanti l'Accordo in termini di rischio di credito. Tale rischio è infatti riconducibile agli utilizzatori finali dei beni, titolari dei contratti di leasing;

- tale impostazione consente di dare continuità informativa in relazione ai crediti in oggetto.

Con riferimento alle modalità di segnalazione dei crediti sottostanti l'Accordo ed alla scelta effettuata nei precedenti esercizi di non fruire, nemmeno dei casi potenzialmente ammessi, del beneficio della minor ponderazione su beni immobili a fini di calcolo dei *risk wieghted asset* (e quindi dei ratio patrimoniali), nei casi in cui la proprietà del bene non sia stata giuridicamente acquisita, in seguito ad appositi approfondimenti tecnici e valutazioni interne a valere sulla situazione "consolidata" al 30 giugno 2014, si è proceduto a trattare anche il portafoglio oggetto dell'accordo alle normali regole di vigilanza, ammettendo l'esposizione verso leasing immobiliare ai benefici della minor ponderazione, nei casi in cui sussistano i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Tenendo conto della suddetta disciplina transitoria, il CET1 al 31 dicembre 2018 è pari a 9,09%. Se la Società non avesse aderito al periodo transitorio (come sopra descritto) il CET1 sarebbe stato pari a 8,75%: la differenza ammonterebbe a 0,34 bps.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci (in migliaia di euro)	31/12/2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	11.323
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
a) variazioni di fair value	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-
a) variazioni di fair value	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-
50. Attività materiali	-
60. Attività immateriali	-
70. Piani a benefici definiti	2
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-
110. Copertura di investimenti esteri	-
a) variazioni di fair value	-
b) rigiro a conto economico	-
c) altre variazioni	-
120. Differenze di cambio	-
a) variazioni di fair value	-
b) rigiro a conto economico	-
c) altre variazioni	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-
a) variazioni di fair value	-
b) rigiro a conto economico	-
c) altre variazioni	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-
a) variazioni di fair value	-
b) rigiro a conto economico	-
c) altre variazioni	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto redditività complessiva	-
a) variazioni di fair value	-
b) rigiro a conto economico	-
- rettifiche per rischio di credito	-
- utili/perdite da realizzo	-
c) altre variazioni	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
a) variazioni di valore	-
b) rigiro a conto economico	-
c) altre variazioni	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-
a) variazioni di fair value	-
b) rigiro a conto economico	-
- rettifiche per rischio di credito	-
- utili/perdite da realizzo	-
c) altre variazioni	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-
190. Totale altre componenti reddituali	2
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	11.325
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	11.325

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (dati al 31 dicembre 2017).

Voci (in migliaia di euro)	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	8.121	(6.488)	1.633
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20 Attività materiali	-	-	-
30 Attività immateriali	-	-	-
40 Piani a benefici definiti	(26)	7	(19)
50 Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
70 Copertura investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80 Differenze di cambio:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
130 Totale altre componenti reddituali	(26)	7	(19)
140 Redditività complessiva (Voce 10+130)	8.095	(6.481)	1.614
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
160 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	8.095	(6.481)	1.614

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2018
Amministratori	670
Sindaci	175
Altri dirigenti con responsabilità strategica	2.178
Totale	3.023

Con riferimento ai compensi a dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo si evidenzia che sono considerati tali l'amministratore delegato e i dirigenti di primo livello (complessivamente otto).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni in linea con quelle normalmente applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Si segnala che alla data non vi sono operazioni con parti correlate.

Vi sono altresì numerose operazioni con le Banche Socie e con entità riconducibili a quest'ultime, per le quali si riporta evidenza nel successivo paragrafo; tali operazioni rivestono carattere di ordinaria amministrazione e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica; la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale. Le suddette operazioni si sostanziano principalmente:

- nell'acquisizione della provvista;
- nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela;
- nell'attività di gestione dei crediti connessi all'Accordo.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, Alba Leasing S.p.A. ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

6.3.1 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio al 31 dicembre 2018 delle operazioni con le Banche Socie.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO (migliaia di euro)	31/12/2018 BILANCIO	Altre parti correlate			CREVAL
		BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.947.474	1.166	12.472	8	8
a) crediti verso banche	167.831	1.166	12.472	8	8
- conti correnti e depositi liberi	5.500	1.070	-	-	-
- altri crediti	162.331	96	12.472	8	8
b) crediti verso società finanziarie	91.211	-	-	-	-
c) crediti verso clientela	4.688.432	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	184.759	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.519.405	602.884	417.998	357.151	349.290
a) Debiti	2.551.208	602.884	417.998	357.151	349.290
Debiti verso banche	2.426.120	602.884	417.998	357.151	349.290
- conti correnti e depositi liberi	2.005.664	602.198	414.407	354.175	329.171
- altri debiti	420.456	686	3.591	2.976	20.119
Debiti verso clientela e società finanziarie	125.088	-	-	-	-
b) Titoli in circolazione	1.968.197	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Altre voci del passivo (escluso patrimonio netto)	210.133	-	558	2	-
Garanzie rilasciate	2.867	-	-	-	-
Garanzie ricevute	766.711	254.644	238.072	182.890	91.105
Impegni	-	-	-	-	-
CONTO ECONOMICO					
Interessi attivi e proventi assimilati	114.171	-	13	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(19.292)	(2.459)	(2.671)	(809)	(1.112)
Commissioni attive	22.853	-	49	-	-
Commissioni passive	(17.969)	(1.659)	(1.183)	(1.342)	(765)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1)	-	-	-	-
Margine di intermediazione	99.762	(4.118)	(3.792)	(2.151)	(1.877)
Rettifiche / Riprese di valore (voce 130, 180 e 190)	(33.576)	-	-	-	-
Utile (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(226)	-	-	-	-
Spese amministrative	(46.935)	(253)	(79)	(247)	(24)
- Spese per il personale	(26.639)	(194)	(20)	(231)	-
- Altre spese amministrative	(20.296)	(59)	(59)	(16)	(24)
Altri proventi / oneri di gestione	(3.574)	-	-	-	-
Altre voci economiche	(4.128)	-	-	-	-
Utili / (Perdite) dell'esercizio	11.323	(4.371)	(3.871)	(2.398)	(1.901)

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per il novennio 2010 - 2018, e alle altre società del network.

I compensi sotto riportati si riferiscono alla Società oltre che alle società da questa consolidate nel presente Bilancio consolidato.

Tipologia di servizio (migliaia di euro)	Destinatario	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Servizio di revisione legale	Alba Leasing S.p.A.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	451
Altri servizi	Alba Leasing S.p.A.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	132
Totale (A)	Alba Leasing S.p.A.		583
Servizio di revisione legale	Veicoli di Cartolarizzazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	107
Totale (B)	Controllate		107
Totale (A + B)			690

I compensi sopra indicati (in migliaia di euro), adeguati all'ISTAT, sono al netto di spese, onorari di legge (contributo CONSOB) e IVA.

ALLEGATO A - PRIMA APPLICAZIONE (FTA) DELL'IFRS 9 E PROSPETTI DI RACCORDO

A seguito dell'emanazione della nuova disciplina inerente "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 1° gennaio 2018 sono stati predisposti i nuovi schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva.

Al fine di poter procedere ad un più agile confronto tra gli schemi predisposti con normative di riferimento differenti, di seguito si riportano i raccordi prodotti.

Informativa sulla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Con l'adozione dell'IFRS 9 il patrimonio netto di Alba Leasing S.p.A. ha registrato una diminuzione di 17.357 migliaia di euro - al netto degli effetti fiscali pari ad euro 6.584 -, passando da 408.727 migliaia di euro a 391.370 migliaia di euro.

Nel dettaglio, tale diminuzione - al lordo dell'effetto fiscale - risulta attribuibile ai seguenti effetti:

- -6,4 milioni di euro a causa dell'incremento dei fondi rettificativi a seguito dell'applicazione del nuovo modello di *impairment* alle esposizioni non deteriorate (classificate nello Stage 1 e nello Stage 2) rappresentate da crediti per operazioni di leasing con la clientela.
- -0,6 milioni di euro dovuto all'incremento dei "Fondi per rischi ed oneri", connesso alla valutazione degli impegni revocabili ed irrevocabili oltre alla garanzia finanziarie rilasciate (esposto nel di cui lettera a) impegni e garanzie rilasciate).
- -16,9 milioni di euro per effetto dell'incremento dei fondi rettificativi a seguito dell'applicazione dello scenario di vendita alle esposizioni deteriorate classificate al 31 dicembre 2017 alla voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Tale voce comprendeva un portafoglio composto da 52 contratti di mutui immobiliari ipotecari *non performing* (NPL) aventi un valore lordo pari a 103 milioni di euro. Tali attività furono acquisite in sede di conferimento da Banca Italease e non ritenute coerenti con l'attività tipica svolta dalla Società.

I suddetti impatti sono evidenziati in ancora maggior dettaglio nel seguente prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 determinato in conformità al principio contabile ex IAS 39 ed il patrimonio netto rideterminato al 1° gennaio 2018 per effetto dell'applicazione del nuovo standard contabile:

Patrimonio Netto	31/12/2017	FTA	01/01/2018
Capitale	357.953.058		357.953.058
Sovraprezzi di emissione	105.000.000		105.000.000
Riserve	(55.606.571)	(17.356.529)	(72.963.100)
Riserve da valutazione	(252.765)		(252.765)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.632.927		1.632.927
Patrimonio di pertinenza di terzi	-		-
Totale	408.726.648	(17.356.529)	391.370.119

Prospetti di raccordo

In ottica prospettica ed in attesa dell'emanazione della nuova disciplina inerente "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - avvenuta in data 22 dicembre 2017 - e dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 Alba Leasing S.p.A. aveva avviato un percorso di analisi del proprio attivo e del proprio passivo; nello specifico la Società dopo aver analizzato:

- la nuova normativa sul bilancio emanata in data 22 dicembre 2017 da Banca d'Italia, "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed il principio contabile IFRS 9;
- lo Stato patrimoniale, ponendo particolare rilevanza alle voci dell'attivo: voce 50. "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" e voce 60. "Crediti", secondo la classificazione negli schemi di bilancio del precedente provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari";
- le scelte fatte dagli amministratori in termini di modello di gestione che risulta essere quello definibile come "*hold to collect*" in relazione agli strumenti finanziari che non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, quindi, fuori dal perimetro di classificazione e misurazione dell'IFRS 9.

Per quanto concerne le attività finanziarie, ha concluso quanto segue:

- le "Attività detenute fino alla scadenza" sono rappresentate da un BTP acquistato ed utilizzato a fini di garanzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti in relazione a finanziamenti ricevuti da quest'ultima. Il BTP è stato sottoposto all'SPPI test (*Solely Payment of Principal and Interest test*) che è stato superato. Lo strumento è stato riclassificato al 1° gennaio 2018 nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario: tale tipologia di attività non è soggetta per la "classificazione e misurazione" al principio IFRS 9 e è stata classificata al 1° gennaio 2018 nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- crediti per finanziamenti collegati al prodotto Gomme (così detti "Pago dopo Michelin"): tali crediti sono stati sottoposti all'SPPI test che è stato superato e sono stati classificati al 1° gennaio 2018 nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- i mutui acquisiti in fase di costituzione della Società e attualmente non erogati in quanto non coerenti con il core business; tali crediti sono stati sottoposti all'SPPI test che è stato superato e sono stati classificati al 1° gennaio 2018 nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- i mutui esposti nella voce 130. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" al 31 dicembre 2017 - in quanto soddisfano i requisiti dell'IFRS 5 - sono un prodotto acquisito in fase di costituzione della Società ed alla data non vengono erogati in quanto non coerenti con il core business. Tale tipologia di credito è stata sottoposta all'SPPI test che è stato superato; i mutui in portafoglio saranno valutati al costo ammortizzato in continuità con quanto previsto dallo IAS 39 e al 1° gennaio 2018 continueranno ad essere classificati nella voce 110. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Per quanto riguarda le passività finanziarie, considerato che lo standard IFRS 9 ha sostanzialmente ripreso i criteri di classificazione e di misurazione dello IAS 39, non si segnalano impatti.

A seguito delle analisi sopra riportate, per poter procedere ad un più agile confronto tra gli schemi predisposti con normative di riferimento differenti ed evidenziare al contempo gli effetti generati in fase di adozione - al 1° gennaio 2018 - del nuovo principio contabile IFRS 9, sono stati redatti i seguenti prospetti di raccordo e riconciliazione:

PROSPETTO DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(valori in euro)

Voci dell'attivo (normativa vigente al 31/12/2017)	Saldi IAS 39 31/12/2017	Riclassificati voce 50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Riclassifica Voci dell'attivo voce 60. Crediti (normativa vigente al 01/01/2018)	Saldi IAS 39 31/12/2017 riclassificato	Variazione FTA 1/01/2018 (impatto ECL ed effetto fiscale)	Saldi IFRS 9 01/01/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	9.079		10. Cassa e disponibilità liquide	9.079		9.079
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	75.398		20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	75.398		75.398
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-		a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	75.398		75.398
			b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-		-
			c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-		-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.015.913	(5.015.913)				
60. Crediti	4.959.864.354	5.015.913	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (36.485.403)	4.928.394.864	(7.373.194)	4.921.021.670
			a) crediti verso banche	165.374.452	75	165.374.527
			b) crediti verso società finanziarie	116.798.869	150.409	116.949.278
			c) crediti verso clientela	4.646.221.543	(7.523.678)	4.638.697.865
100. Attività materiali	6.366.537		80. Attività materiali	6.366.537		6.366.537
110. Attività immateriali	7.406.581		90. Attività immateriali	7.406.581		7.406.581
120. Attività fiscali	53.391.371		100. Attività fiscali	53.391.371	7.675.407	61.066.778
a) correnti	4.048.776		a) correnti	4.048.776	7.675.407	11.724.183
b) anticipate	49.342.595		b) anticipate	49.342.595		49.342.595
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	54.226.838		110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	54.226.838	(16.243.443)	37.983.395
140. Altre attività	131.787.511		120. Altre attività	168.272.914		168.272.914
Totale Attivo	5.218.143.582	-	Totale Attivo	5.218.143.582	(15.941.230)	5.202.202.352

PROSPETTO DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(valori in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto (normativa vigente al 31/12/2017)	Saldi IAS 39 31/12/2017	Riclassifica voce Voci del passivo e del patrimonio netto 90. Altre passività (normativa vigente al 01/01/2018)	Saldi IAS 39 31/12/2017 riclassificato	Variazione FTA 1/01/2018 (impatto ECL ed effetto fiscale)	Saldi IFRS 9 01/01/2018
10. Debiti	2.742.495.016	90. Altre passività (146.784.920)	4.603.803.352		4.603.803.352
		10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
		a) debiti	2.595.710.096		2.595.710.096
20. Titoli in circolazione	2.008.093.256	b) titoli in circolazione	2.008.093.256		2.008.093.256
30. Passività finanziarie di negoziazione	74.379	20. Passività finanziarie di negoziazione	74.379		74.379
90. Altre passività	53.821.496	80. Altre passività	200.606.416		200.606.416
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.508.539	90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.508.539		2.508.539
110. Fondi per rischi ed oneri	2.424.247	100. Fondi per rischi ed oneri	2.424.247	323.401	2.747.648
		a) impegni e garanzie rilasciate	-	323.401	323.401
		b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
		c) altri fondi per rischi e oneri	2.424.247		2.424.247
120. Capitale	357.953.058	110. Capitale	357.953.058		357.953.058
150. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000		105.000.000
160. Riserve	(55.606.571)	150. Riserve	(55.606.571)	(16.264.631)	(71.871.202)
170. Riserve da valutazione	(252.765)	160. Riserve da valutazione	(252.765)		(252.765)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	1.632.927	170. Utile (Perdita) d'esercizio	1.632.927		1.632.927
190. Patrimonio di pertinenza di terzi	-	180. Patrimonio di pertinenza di terzi	-		-
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.218.143.582	Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.218.143.582	(15.941.230)	5.202.202.352

PROSPETTO DI RACCORDO DEL CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci (normativa vigente al 31/12/2017)	31/12/2017 riclassificato IFRS9 (normativa vigente al 01/01/2018)	31/12/2017 Voci riclassificato IFRS9 (normativa vigente al 01/01/2018)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	107.385.474	10. Interessi attivi e proventi assimilati
	-	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(21.355.348)	20. Interessi passivi e oneri assimilati
Margine di interesse	86.030.126	30. Margine di interesse
30. Commissioni attive	20.604.573	40. Commissioni attive
40. Commissioni passive	(13.829.522)	50. Commissioni passive
Commissioni nette	6.775.051	60. Commissioni nette
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(74.643)	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione
Margine di intermediazione	92.730.534	120. Margine di intermediazione
100. Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(24.290.832)	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:
a) attività finanziarie	(24.290.832)	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
b) passività finanziarie	-	b) altre operazioni finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
	-	
110. Spese amministrative:	(43.905.973)	150. Risultato netto della gestione finanziaria
a) spese per il personale	(25.947.714)	160. Spese amministrative:
b) altre spese amministrative	(17.958.259)	a) spese per il personale
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(255.227)	b) altre spese amministrative
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.581.680)	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(167.161)	190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
	-	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri
	(167.161)	a) impegni e garanzie rilasciate
	(167.161)	b) altri accantonamenti netti
160. Altri proventi e oneri di gestione	(4.412.349)	200. Altri proventi e oneri di gestione
Risultato della gestione operativa	8.117.312	
		(60.322.390) 210. Costi Operativi
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.693	250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	8.121.005	260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.488.078)	270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.632.927	280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte
Utile (Perdita) d'esercizio	1.632.927	300. Utile (Perdita) d'esercizio

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci (normativa vigente al 31/12/2017)	31/12/2017	01/01/2018 (normativa vigente al 01/01/2018)
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.632.927	1.632.927
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	(18.837)	(18.837)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
70. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
80. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
90. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura di flussi finanziari	-	-
130. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
140. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
150. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
160. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
170. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(18.837)	(18.837)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.614.090	1.614.090
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	1.614.090	1.614.090



The background of the page is a solid red color. Overlaid on the left side is a faint, light-colored grid. A candlestick chart is also visible, with its lines and bars rendered in a light, semi-transparent red. The chart shows price fluctuations over time, with several bars having wicks extending above and below their bodies. The overall aesthetic is clean and professional, typical of a corporate financial report.

Relazione della Società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Alba Leasing SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alba Leasing (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alba Leasing SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alba Leasing SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Alba Leasing SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Alba Leasing al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

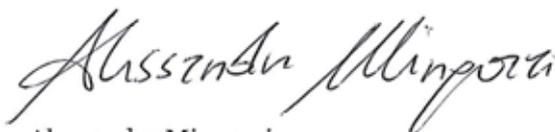
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Alba Leasing al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Alba Leasing al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)





Relazione
del Collegio sindacale

ALBA LEASING SpA
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 della società Alba Leasing SpA, che ci è stato consegnato unitamente al bilancio separato, comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, elaborato con il metodo indiretto e la Nota Integrativa, corredato dalla relativa Relazione sulla Gestione.

Del suddetto bilancio consolidato e della documentazione di corredo sopra elencata, l'Assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di documento che non è soggetto ad approvazione.

Per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo che il controllo e la revisione legale sul bilancio consolidato è demandato ai soggetti cui è attribuito per legge il controllo sul bilancio di esercizio (art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127) che, nel caso di specie, è la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Tuttavia, questo Collegio Sindacale ritiene opportuno presentare alla Vostra attenzione una sua breve Relazione, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo cui è genericamente tenuto, sia in ossequio al principio di professionalità per cui gli argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'Assemblea sono – di regola – oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che riferisce all'Assemblea stessa.

Vi ricordiamo che la Società Alba Leasing SpA, secondo quanto previsto specificatamente dai principi IAS 27 e dell'interpretazione SIC 12 “Special Purpose Entities”, è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato al fine di procedere al consolidamento integrale delle società veicolo di operazioni di cartolarizzazione (“Alba 6 SPV Srl”, “Alba 7 SPV Srl”, “Alba 8 SPV Srl”, “Alba 9 SPV Srl”, “Alba 10 SPV Srl” e “Sunny 1 SPV Srl”), nonché al consolidamento delle attività e delle passività riferibili ai patrimoni separati gestiti dai singoli veicoli di cartolarizzazione per la quota parte riconducibile al sub-portafoglio bancario di spettanza di Alba Leasing oggetto dell'Accordo sui contratti cartolarizzati del 24 Dicembre 2009 e del successivo Accordo integrativo siglato il 2 Luglio 2010.

Con riferimento al citato Accordo, la predisposizione del bilancio consolidato risponde a esigenze di completezza e di continuità nella rappresentazione di bilancio di tutti i rischi e

benefici relativi al sub-portafoglio bancario di spettanza di Alba Leasing, sulla base dell'interpretazione SIC 12, nonostante l'assenza di titolarità giuridica su tali crediti e l'inesistenza di rapporti con le società veicolo della cartolarizzazione.

Di conseguenza, nel suddetto bilancio consolidato, la quota parte degli attivi/passivi del sub-portafoglio bancario è stata allocata in una voce propria e i singoli rapporti di credito e di debito sono evidenziati individuando l'effettiva controparte di riferimento.

Sulla base dei documenti che compongono il bilancio consolidato diamo atto di quanto segue:

- Il bilancio consolidato presenta un utile pari a 11.323.174 Euro;
- Il totale delle voci dell'attivo ammonta a 5.132.233.245 di Euro, mentre il Patrimonio Netto consolidato, al netto del risultato di periodo, risulta pari a 391.372.180 di Euro.

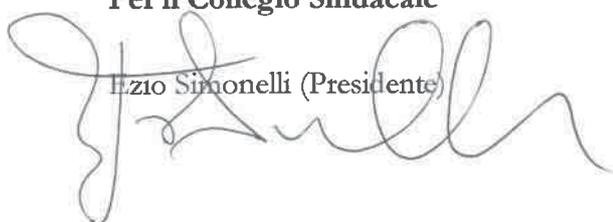
La Società di Revisione, al riguardo, ha rilasciato in data odierna la propria relazione al bilancio consolidato di Alba Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2018, senza rilievi, attestando che lo stesso è atto a fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio rileva che le segnalazioni periodiche inviate a Banca d'Italia vengono effettuate sulla base dei dati contabili scaturenti dal bilancio consolidato in quanto la Società ritiene che ciò sia maggiormente rispondente al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, con particolare riferimento agli effetti economici e patrimoniali derivanti dall'Accordo sui crediti cartolarizzati. I Sindaci danno inoltre atto che da tale scelta operativa, condivisa con la stessa Banca d'Italia, non derivano benefici in termini di calcolo del patrimonio di vigilanza.

In conclusione, a nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di Alba Leasing SpA e della quota parte di propria spettanza delle società veicolo riferiti al sub-portafoglio bancario, oggetto dell'Accordo sui contratti cartolarizzati, in conformità alle norme richiamate.

Milano, 29 marzo 2019

Per il Collegio Sindacale


Ezio Simonelli (Presidente)





Attestazione
dell'Amministratore Delegato e
del Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Mazzega in qualità di Amministratore Delegato e Stefano Rossi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba Leasing S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:
 - la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 12 marzo 2019

Massimo Mazzega
Amministratore Delegato



Stefano Rossi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Impaginazione e stampa



Galli Thierry stampa s.r.l.



Per saperne di più:

www.albaleasing.eu